

La sottoscrizione a 6 miliardi 321 milioni: già superato l'obiettivo!

In meno di 3 mesi la sottoscrizione per l'UNITA' e la stampa comunista ha superato l'obiettivo nazionale di 6 miliardi con L. 6.321.727.825 pari al 105,3%.

Entro il 31 ottobre il pagamento della «una tantum» sulle auto A pag. 2

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

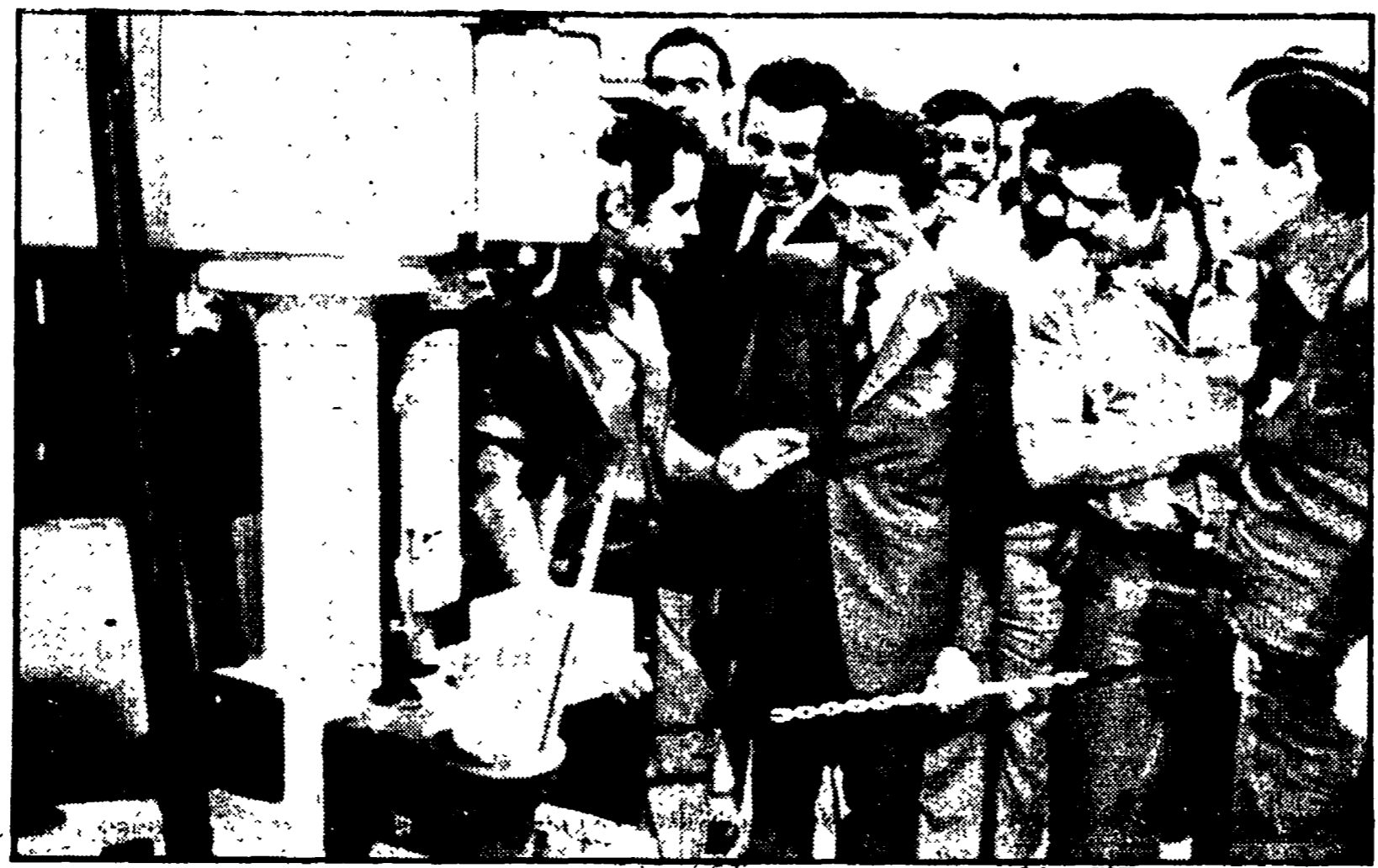
ALLE 17,30 IL DISCORSO DEL COMPAGNO ENRICO BERLINGUER

Si chiude lo straordinario Festival di Napoli

Nel corso della manifestazione conclusiva parleranno anche Andrea Geremicca, segretario della Federazione napoletana del PCI, Jorge Enrique Mendoza, direttore del giornale del PC cubano e Luca Pavolini, direttore dell'Unità - La visita di Berlinguer alla città-parco e il caloroso incontro con i compagni e i cittadini - Ieri la manifestazione su «Le donne col PCI» e la grande testimonianza di solidarietà col popolo palestinese

Colloquio continuo

LA PRIMA cosa che incontrano, le centinaia e centinaia di migliaia di visitatori del Festival di Napoli, è la tenda della solidarietà col Friuli. Non vorrei indicarla come un «simbolo», ma come espressione di un fatto molto concreto: il collegamento immediato che tutto il Festival ha stabilito, in ogni momento, con la realtà politica e sociale del paese.



Da uno dei nostri inviati NAPOLI, 18

Il Festival entra nella giornata conclusiva dopo due settimane di iniziative e di partecipazione in crescendo, in un clima politico che si accende di entusiasmo ma nello stesso tempo si affina nella ricerca di una unità reale delle masse popolari e di un confronto sempre più profondo tra forze politiche, sociali e culturali.

Dall'Italia solidarietà per i terremotati

Intenso il lavoro per la rinascita Arrivate nel Friuli le prime roulotte

Ha viaggiato l'intera notte il convoglio organizzato dalla Regione Piemonte - A Gemona, a Venzone e negli altri centri più colpiti molti sono rimasti per ricostruire «Tutti i friulani vi saranno grati di ciò che avete fatto»

Da uno dei nostri inviati UDINE, 18

E' arrivata una colonna di speranza. Una lunga teoria di roulotte ha solcato le macerie, inondate dal sole, del Friuli terremotato. Si sono disseminate un po' dovunque: ad Arlegna, a Gemona, a Majano, a Buja, a Colledara di Montebelluno, a Cividale e Ragogna, e San Daniele e infine a Ovaro, in Carnia.

OGGI il Festival di Napoli si conclude. E anche se in molte città e in molti altri, ma nessuno può avere in dubbio che abbiamo aperto e condotto un colloquio vero, di merito, a volta a volta con gli operai e con i disoccupati, con gli intellettuali e con i tecnici, con gli economisti e con gli uomini politici, con gli artisti e con gli amministratori.

Già stamattina si era avuto un preludio di quale calda accoglienza e di quale sensibilità politica sarà nutrita la giornata finale, con l'improvvisata visita del compagno Berlinguer negli stand e per i viali della città-parco. Entro l'ingresso principale, egli è subito attorniato dai compagni e dai cittadini in giro per il Festival - chi per lavoro, chi già per seguire le tante iniziative in corso - mentre dall'altoparlante una voce interpreta l'apollonio primo di pochi poi fragoroso e dilagante lontano.

Preoccupante sull'equo canone

Dopo lo sblocco i fitti aumenterebbero dal 20 al 50 per cento. Le proposte del PCI - A PAG. 2

«Imbeccati» testi contro il cap. Margherito

Incidente alla quarta udienza quando un agente si è lasciato sfuggire una grave frase - A PAG. 4

Dato per morto il neonazista Gianni Nardi

L'incidente d'auto sarebbe avvenuto in Spagna il 10 scorso ma la sua morte non è confermata - A PAG. 4

Perché il grana è salito alle stelle

Fra i 93 vincitori delle aste AIMA c'è chi ha investito nella speculazione persino 6 miliardi - A PAG. 6

Strauss fece sparire documenti Lockheed?

Gli scandali entrano nella campagna elettorale di Bonn. La corrispondenza del nostro inviato Giuseppe Conato - A PAG. 18

Massacro per manifestazione anti-Kissinger

Altre otto persone sono state uccise mentre in Sudfrica erano in corso i colloqui con Vorster - A PAG. 19

Spagna: l'opposizione respinge il programma di Suarez

Posizione unitaria nel Coordinamento democratico. Incontri fra i partiti e con le organizzazioni di massa - A PAG. 20

Mario Passi (Segue in penultima)

La Cina ha reso omaggio alla memoria del presidente

UN MILIONE DI CINESI A PECHINO ALLA CERIMONIA FUNEBRE PER MAO

Il primo ministro Hua Kuo-feng ha parlato all'immensa folla, mentre in tutto il paese venivano osservati tre minuti di silenzio - Ribadita la fedeltà al pensiero e alla azione dello scomparso

PECHINO, 18

Milioni di cinesi hanno reso omaggio questo pomeriggio alla memoria del presidente Mao Tse-tung osservando, dalle 15 precise, dovunque si trovasse, tre minuti di silenzio. A Pechino, sulla piazza Tien An Men - sulla piazza della Porta della pace celeste - un milione di persone hanno osservato il silenzio davanti al grande ritratto di Mao Tse-tung, che sovrasta la grande porta, insieme ai massimi dirigenti del partito e dello Stato, schierati sulle tribune della Tien An Men invase da centinaia di corone di fiori.

Gli svedesi alle urne scelgono fra progresso e conservazione

Quasi sei milioni di svedesi vanno oggi alle urne per eleggere il nuovo Parlamento, nonché i consigli provinciali e comunali. Per la prima volta voteranno anche i diciottenni. A 23 mila lavoratori stranieri è stato concesso il diritto di partecipare, come votanti e come candidati, alle elezioni amministrative.

IN ULTIMA

mistero

se si fosse sentito chiamato Schietroma. Una volta George Brummel raccontava agli amici: «Sono finalmente andato ieri sera, con altri nobilissimi soci di questo club, a cena da X, quel borghese. Bellissima cena, pranzo squisito, accoglienza oltima. Ma il padrone di casa deve essere un socialdemocratico, perché mi ha preso da sedere a tavola con noi». Lo stesso dicasi del PSDI: partito, essenziale, momento indispensabile, componente politica decisiva. Ma non si capisce perché i socialdemocratici si ostinino a voler un segretario socialdemocratico, con tanti motociclisti che ci sono in giro.

Fortebraccio

NAPOLI, i comunisti napoletani il popolo napoletano hanno vinto un'ultima battaglia. Non credo proprio che i compagni di Napoli abbiano bisogno di complimenti, e del resto ne hanno ricevuti già tanti, e da ogni parte, in Italia e fuori d'Italia. E' invece qualcosa di nuovo che abbiamo fatto appello al sostegno finanziario dei lettori, ottenendo una adesione che ci ha fatto superare i sei miliardi di sottoscrizione: ma non ci siamo mai limitati al nostro stretto orizzonte, e di rilevante valore il fatto che i problemi del nostro quotidiano e delle nostre pubblicazioni sono stati ovunque collegati - come era necessario - ai problemi della crisi e della crisi stampata nel nostro paese, e di conseguenza alla lotta da condurre per la riforma dell'informazione e per un reale pluralismo di voci e di teste. Questione essenziale, come ben si sa, per tutta la vita democratica.

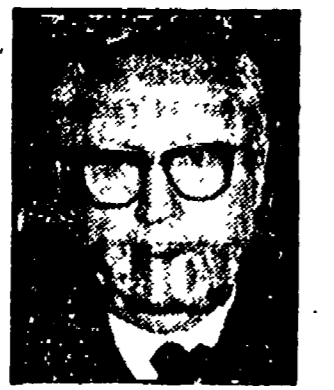
Ma soprattutto va sottolineato di nuovo come il festival costituisca, in un momento di pesanti difficoltà economiche e sociali, di profonde inquietudini morali, di insistenti bisogni di rinascita civile, punti di aggregazione e di incontro, momenti di serena socialità, inviti a una diversa e più accettabile visione della vita. In questo senso non è retorico, mi sembra, dire che i comunisti mettono questa loro esperienza al servizio dell'intera collettività.

Luca Pavolini I SERVIZI ALL'INTERNO

SETTIMANA POLITICA

20 giugno indigesto

Il rinnovarsi del dramma del Friuli ha posto, come era logico, in sottordine le cronache politiche strettamente interne. Ma, in certo modo, l'incanto di pace e di solidarietà per la sorte della martoriata regione è venuta a sottilinare ancor più l'esigenza di un'opera generale di risanamento e di rinnovamento dell'assetto economico e dei rapporti sociali che si può costituire la più valida garanzia di profonderza, di positiva reazione anche dinanzi agli imprevisti catastrofici.



SARAGAT: Uomini o rampolli.

dal congresso di marzo sono di fatto sconvolti. E' un proposito che può apparire legittimo nella logica di poter dare nuove e correnti soluzioni. Ma l'atteggiamento che rimane senza risposta è: cambiare per fare che cosa? La testa di Zaccagnini è un pugno di maggiore chiarezza e unità, o solo di un volgare fatto di astesamento delle gerarchie?

Sarebbe perciò stolto per i dirigenti della DC affidare la soluzione dei loro problemi all'attesa di un'ondata di riflusso che non ci sarà. Il discorso vale anche per chi, come meno della DC, ma che pure può contare qualcosa, se appena ritrovi l'orgoglio di una propria identità non subalterna. E' il caso del PSDI. Il ritorno di Saragat alla sua testa gli ha consentito di liberarsi della pesante zavorra politica e morale del transiismo; alcuni atti (come l'astensione sul governo Andreotti che ha reso determinante l'astensione comunista) sono apparsi come segni di un ripensamento significativo. Ma non si avvicina il momento della decisione: dove stare, con chi e in vista di quale obiettivo politico generale. La vaga linea dell'«area socialista», cioè di un rinviccinamento con il PCI, non è stata solo una nascente aspirazione ad uscire dall'isolamento.

Sembra che le componenti di sinistra aspirino a dare un contenuto credibile alle parole del congresso di Firenze ridisegnando chiaramente il partito a sinistra, in modo che il rapporto preferenziale col PSI si iscriva in una strategia in cui risultino coerenti i rapporti col PCI e la DC. Per questo, all'interno del partito, si è rifiutato la richiesta saragattiana di scegliere un segretario (che non poteva non essere espressione dell'area «moderata» del partito) prima di questo chiarimento di fondo. Infatti il Comitato centrale è stato convocato per il 28 settembre senza alcuna designazione preventiva del candidato alla segreteria. Punto fermo dovrebbe essere il rifiuto di qualsiasi tentativo di rimettere in circolo la minoranza lanasiana. Ma su tutta questa operazione grava il ricatto di Saragat che ha minacciato di abbandonare la presidenza del partito se il segretario non sarà di suo gradimento. Su tale esigenza di autonomia, il partito di Saragat è un partito di uomini adulti anziché di rampolli?



PICCOLI: Schermaglie dorotee.

Un simile sfondo non può meravigliare un episodio come quello che ha avuto un settimanale e l'on. Piccoli. L'uno pubblica, attribuendo al parlamentare i contenuti di dichiarazioni che propongono la liquidazione dell'attuale segreteria di un ritorno di Moro alla testa del partito; Piccoli smentisce di aver mai detto quelle cose. Può essere un episodio di basso livello, ma può essere altro. Non sappiamo. Però si sa che i dorotei puntano ad un rimescolamento delle carte ben vedendo che i rapporti di forza espressi

Domani la conferma della Gazzetta Ufficiale

Il 31 ottobre scade il termine dell'«una tantum» per auto e moto

Le gravissime carenze del sistema fiscale all'origine del prelievo - L'aumento del Totocalcio

Il decreto approvato venerdì dal governo sulle misure speciali e di emergenza per il Friuli sarà pubblicato domani sulla Gazzetta Ufficiale. Com'è noto, il provvedimento precisa ed estende i compiti del commissario straordinario a stanza 163 miliardi di lire da destinare ai soccorsi immediati e alla sistemazione provvisoria della popolazione friulana.

Allo stesso modo è largamente condivisa anche la notazione, fatta ieri dal «Unità», che se si è costretti, di fronte alla drammatica situazione che si sta creando in qualche modo di ricorrere a forme speciali di prelievo - che non sono gli strumenti giusti adatti per far pagare ai cittadini in modo del tutto equo, a seconda delle loro capacità contributive - ciò si deve essenzialmente alle gravissime carenze, in Italia, di un sistema fiscale e di un'amministrazione finanziaria, che (per responsabilità di precise forze politiche) non sono capaci di reperire mezzi sufficienti alle esigenze nazionali e di far pagare di più chi più ha, ed anzi tollerano la pratica scandalosa dell'evasione.

Il prelievo è differenziato, partendo dalle 15 mila lire per le auto da undici a tredici cavalli fiscali, e via via salendo fino alle 200 mila lire per le auto da 40 cavalli fiscali, mentre per quelle che superano il quadrante cavalli si avrà il raddoppio del prelievo. Le sanzioni per trasgressori prevedono il pagamento di un importo pari al triplo di quello dovuto. Abbiamo già rilevato ieri che è fuori discussione la necessità di ricorrere alla solidarietà nazionale a favore dei lavoratori che si trovano in questa situazione. Il prelievo è differenziato, partendo dalle 15 mila lire per le auto da undici a tredici cavalli fiscali, e via via salendo fino alle 200 mila lire per le auto da 40 cavalli fiscali, mentre per quelle che superano il quadrante cavalli si avrà il raddoppio del prelievo.

La questione si pone con forza soprattutto nella prospettiva di affrontare il ben più arduo problema della ricostruzione e della rinascita del Friuli (il provvedimento del governo, com'è noto, è in vigore dal 20 giugno). Le immediate esigenze dello stato di emergenza, il compito, infatti, è enorme: basti a ricordarlo che il Friuli, nel corso di un anno, ha subito un danno per la distruzione di circa tremila miliardi di lire. La cifra è adesso senza dubbio molto superiore, ma il problema è di affrontare la nuova fase della ricostruzione con le provvidenze occasionali.

Il provvedimento non sarà discusso il 28 prossimo dal Consiglio dei ministri

Preoccupanti anticipazioni sul progetto di esperti ministeriali per l'equo canone

Le norme entrerebbero in funzione fra due anni - Dopo lo sbocco (previsto per il 31 dicembre) secondo lo schema dei tecnici i fitti aumenterebbero dal 20 al 50 per cento - Netta opposizione del Sindacato inquilini e dell'Unione piccoli proprietari - Quali sono le proposte del PCI

Secondo notizie ufficiali il governo avrebbe già preparato il progetto per l'equo canone. Si tratterebbe di un dibattito del ministero della Giustizia. Altre fonti vicine a Palazzo Chigi asseriscono che il progetto è stato elaborato e che si tratterebbe di un dibattito del ministero della Giustizia. Altre fonti vicine a Palazzo Chigi asseriscono che il progetto è stato elaborato e che si tratterebbe di un dibattito del ministero della Giustizia.

maggiore dovrebbe essere del 25%. Sul meccanismo per la determinazione dell'equo canone si fanno tre ipotesi: la prima richiede tali e tanti criteri (tabulazione, superficie ecc.); la seconda prevede la rendita catastale (base aprile '59) moltiplicata per 250. La proposta del PCI e del SUNIA prevede invece il coefficiente di svalutazione monetaria (base aprile '59) moltiplicato per 250. La proposta del PCI e del SUNIA prevede invece il coefficiente di svalutazione monetaria (base aprile '59) moltiplicato per 250.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Si è andata inasprendo, in questi giorni, la campagna ricattatoria e allarmistica dell'industria farmaceutica per strappare ennesimi aumenti di prezzo. Il problema del medicamento è di bloccare la distribuzione dei farmaci. «Se nemmeno» dice il comunicato «nella prossima riunione, il Cipe sarà venuto incontro alle ineliminabili necessità del settore, l'industria farmaceutica non sarà più in grado di mantenere l'attuale livello di produzione e di rifornimento dei medicinali».

Il totale dei tesserati alla fine dello scorso anno. Rispetto alla stessa data del 1975 vi sono 85.803 tesserati in più. Da sotto il lungo aumento nelle federazioni che operano all'estero fra il 1975 e il 1976 vi sono stati 15.258 nello scorso anno agli attuali 16.394 corrispondenti al 1975.

Secondo il progetto elaborato dal ministero della Giustizia (il ministro Bonifazi sostiene invece che la legge non è ancora pronta) l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Si è andata inasprendo, in questi giorni, la campagna ricattatoria e allarmistica dell'industria farmaceutica per strappare ennesimi aumenti di prezzo. Il problema del medicamento è di bloccare la distribuzione dei farmaci. «Se nemmeno» dice il comunicato «nella prossima riunione, il Cipe sarà venuto incontro alle ineliminabili necessità del settore, l'industria farmaceutica non sarà più in grado di mantenere l'attuale livello di produzione e di rifornimento dei medicinali».

Il totale dei tesserati alla fine dello scorso anno. Rispetto alla stessa data del 1975 vi sono 85.803 tesserati in più. Da sotto il lungo aumento nelle federazioni che operano all'estero fra il 1975 e il 1976 vi sono stati 15.258 nello scorso anno agli attuali 16.394 corrispondenti al 1975.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

Saint Vincent: oggi si concludono i lavori

Messa in sordina (per ora) la polemica sul vertice dc

Andrealla rilancia il nome di Moro - Galloni difende la « gestione » Zaccagnini e afferma che « con il 20 giugno si è concluso il ciclo storico che era stato aperto il 18 aprile 1948 » - La relazione del prof. Mazzocchi

Dal nostro inviato

Soltanto domani, a conclusione del convegno delle sinistre democratiche, si svolgeranno le riunioni di lavoro. Per illustrare che si risolve il problema della costituzione di una maggioranza di partito che garantisca al paese la continuità politica. E' facile prevedere, quindi, un processo tortuoso e difficile fatto di rotture ulteriori e di nuove aggregazioni.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

Dopo la nomina del commissario

Parma: come il PSI cerca la strada del rinnovamento

Dal nostro inviato

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

Polemica di Finocchiaro con il progetto «Telemalta»

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

Auto blu: niente servizio la domenica

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

Due giorni di incontri a Venezia

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

Confronto sulla scuola fra Regioni e sindacati

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

Il compagno Triva smentisce una dichiarazione dei radicali

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente al 1. marzo 1947 del 25% per i contratti tra il 1. marzo 1947 e il 1. gennaio 1952 del 50% per i contratti tra il 1. gennaio 1953 e il 7 novembre 1963 del 40% e il 7 novembre 1964 del 20% per quelli tra il gennaio '71 e il luglio '73.

«Non sappiamo fino a che punto il progetto sia in fase di elaborazione», dice il ministro Bonifazi. «Non è ancora pronta l'equo canone dovrebbe entrare in vigore tra due anni e non sarebbe automatico, ma la richiesta delle parti. Dopo lo sbocco (la proroga dura ininterrottamente da oltre un trentennio) i fitti verrebbero subito aumentati del 50% per i contratti stipulati anteriormente

A QUATTROCENTO ANNI DAL LA MORTE

Tiziano, il fascino della pittura

Un modo semplice e diretto di accostarsi al reale, privo di ogni mediazione intellettuale o di furbizia accademica - Il rapporto con Giorgione - L'artista che per Delacroix più si avvicina «allo spirito degli antichi» - I giudizi sulle opere della gioventù e della maturità - Vita appartata a Venezia



Il secondo volume delle conversazioni con Salinari

Longo racconta

Dagli anni del «socialfascismo» alla guerra di Spagna: ricordi che restituiscono il senso della concretezza quotidiana della lotta

Longo ricorda bene e racconta tranquillamente. Ricorda e descrive la gente così com'era - questo alto quasi due metri, quello più lungo che lungo, l'intercettore, la famiglia, il mestiere - ama, per fortuna, e in particolare, le cose. Non c'è solo questo, anzi la cosa più importante in questo secondo volume delle conversazioni con Carlo Salinari è l'insieme di riflessioni storiche e politiche che contiene per un periodo importantissimo della sua vita di militante e di dirigente.

imagine esauriente sia del rischio effettivo cui andavano incontro i comunisti nelle loro missioni clandestine in Italia sia del famoso sangue freddo di Gallo. Il quale si trovava a Como, quasi in trappola, quando si scatenò una feroce caccia ai compagni e pensò bene di cominciare a trasferirsi nel famoso albergo di Villa d'Este, come un qualunque facoltoso turista francese. Longo si era lasciato crescere dei baffetti alla Charlot: prese una carrozzeria e scese davanti alla lussuosa villa. Ma si era fuori stagione e l'albergo era chiuso. Ora, se ci si diverte indubbiamente oggi a immaginare un uomo come Longo che si trovava in quel momento a vivere un'avventura tipica dell'epoca, non si può non dire che era molto peggio - a dare nell'occhio anche del meno curioso dei poliziotti. L'episodio prova quello che Longo sostiene sempre: che le regole cospirative sono una cosa seria e vanno osservate alla lettera ma che quel che era molto peggio - a dare nell'occhio anche del meno curioso dei poliziotti. L'episodio prova quello che Longo sostiene sempre: che le regole cospirative sono una cosa seria e vanno osservate alla lettera ma che quel che era molto peggio - a dare nell'occhio anche del meno curioso dei poliziotti.

un'esperienza vissuta in prima persona, non sono fine a se stessi né per l'autore né per il lettore. Quello che è importante - e la cosa dovrebbe valere come regola per tutta l'abbondante memorialistica che si continua a produrre - è che ridare il senso di una concretezza quotidiana della lotta significa anche illustrare nel modo migliore come i dibattiti teorici, le lacerazioni, i dubbi, le certezze proposte e riproposte, si situavano in un contesto umano preciso. Erano combattimenti immersi fino al collo in una battaglia senza tregua a vivere prove e contrasti nella lunga notte della dittatura (e battersi era decisivo). Per questo quando Longo spiega, con la sua abituale minuziosa chiarezza, come si fabbricava un passaporto falso, come si smascherava una spia, come si era ospitati in una missione, o a Rubens, o a Velasquez ci sembra di sentire pulsare con più prepotenza l'incantevole linguaggio della pittura, fatto di luce e di energia, di battute fitte, di toni giustapposti, di scuri trasparenti e di luci improvvise che tessono l'immagine di un paesaggio, di un cielo, di un corpo umano.

NEL FILO DELLA STORIA

E di qui, appunto, si arriva all'interesse maggiore delle riflessioni offerte dal libro. Longo usa una tecnica che è un metodo: quello di confrontare, più che il ricordo la sua «memoria storica», con ciò che la storiografia ha offerto intorno al periodo, con i quesiti che si sono posti retrospettivamente, e che pure non toccano solo il passato, investono linee e prospettive attuali. Accetta alcuni risultati, discute alcune ipotesi di ricerca (in ogni caso incoraggia sempre un ulteriore approfondimento, anche quando non si muove di un ette dalle convinzioni già ribatte e non nasconde neppure simpatie antipatiche per questa o quella persona). Compie, in sostanza, un intervento nel dibattito di oggi. Si vede chiaramente, qui più ancora che nel primo volume, che - per fare il caso più importante - sul tema dello stalinismo, sulla questione della costruzione del socialismo in URSS e del rapporto tra lo Stato sovietico e l'insieme del movimento comunista internazionale, Longo procede con una valutazione critica che si fa tanto più severa quanto più passa ad esaminare singoli aspetti e singoli momenti del quadro storico delineato, mentre tende sempre a riaffermare non dirò apoditticamente ma con la coscienza di avere operato nel filo della storia, la legittimità delle grandi scelte, dal socialismo in un Paese solo alla unità del movimento, dal valore dell'esperienza sovietica al legame di solidarietà che vanno dal 1927-30 alla vigilia della seconda guerra mondiale. Sintomatici sono due traccati percorsi da queste riflessioni. Uno è il contesto, che pare pieno, alle osservazioni del Cohen (il cospiratore di Bucharin) sul costo terribile della collettivizzazione agricola, sugli errori e le degenerazioni autoritarie cui portarono un volontarismo e una militarizzazione esasperati con i quali si pensava di travolgere ogni ostacolo

economico e sociale. Anzi, Longo vi aggiunge un corollario a proposito della dinamica della dittatura personale di Stalin: che all'indomani della collettivizzazione la riconversione del partito da «stato maggiore» in autentico organismo politico non fu neppure tentata: il limite, che è divenuto storico, del monopolismo sovietico. L'altro discorso critico che porta avanti Longo investe direttamente la figura di Stalin, tratteggiata in particolare nella tendenza tipica a forzare le situazioni, ad utilizzare posizioni e pensieri eterogenei, mostrando quanto possano essere stati deleteri i riflessi delle «forzature» e delle strumentalizzazioni. Quando infatti si dice, come dice Longo, che la premessa della infausta teoria del social-fascismo viene posta da Stalin per ragioni di lotta interna del partito bolscevico (la campagna di denunce contro la socialdemocrazia, in specie la sua sinistra, serviva, in sostanza, ad avallare la lotta intrapresa contro Bucharin e i «destri») si dice una cosa a nostro avviso giusta ma non per questo meno grave, meno pesante come giudizio sulla stessa Terza Internazionale. Inutile aggiungere che, con tutto questo, Longo non è certo tenero - e come si potrebbe esserlo? - verso la socialdemocrazia, verso la Seconda Internazionale. Ora, tutto il processo di confronto, di apertura problematica, della riflessione di Longo, non si apre alla ripresa dell'unità d'azione con i compagni socialisti (e qui si dà apertamente a Theorez, alla sua audacia politica nella creazione della piattaforma dei Fronti popolari, quello che è indiscutibilmente di allora). Ma Longo non si sottrae neppure

alle frequenti sollecitazioni dell'interlocutore a proposito dei vari protagonisti della nostra storia. Non è reticente su Togliatti, di cui loda il grande realismo e la lucidità ma di cui nota anche questo limite: «Il modo a cui Togliatti ricorreva di preferenza quando si trattava di affrontare i problemi più scottanti era quello di non affrontarli subito nella loro concretezza immediata ma di prenderne spunto per farne una questione di metodo, generalizzandoli e affrontandoli in un quadro di punti di vista generali e quindi necessariamente un poco astratti, con il risultato di riuscire così a non esasperare le contraddizioni, a svenenarle i contrasti, a dare quel senso di equilibrio e di serenità che si ricava dai suoi discorsi ma anche di mancanza di incisività sui punti di vista contrapposti». Si può non essere d'accordo con questo giudizio come si può non esserlo a proposito di un'altra osservazione non meno pungente, quella secondo cui Togliatti è stato più politico di quanto si pensi, fatto di cui si può dire che è più attento alla pratica che deve portare all'attuazione della prospettiva» mentre il secondo è «sempre dominato da una concezione generale delle forze in gioco in lotta, dai loro rapporti di sviluppo storico». Ciò che invece non si può negare è che tale modo di guardare criticamente, senza tentazioni agiografiche, al passato, sia il migliore, sia una lezione per i compagni e per i giovani. Come si dimostra il moto camminando così si esalta la legittimità del dissenso, la pluralità dei punti di vista, dissentendo, dicendo quel che si pensa e dicendolo tenendo conto del parere degli altri.

Paolo Spriano

NELLA FOTO SOPRA IL TITOLO: Luigi Longo e altri esponenti antifascisti e comandanti delle brigate internazionali in Spagna. Da sinistra: Pietro Nenni, Jules Dumont d'Urville, Luigi Longo, W. Shverbelev.

Esistono delle figure d'erti stili il cui nome, da solo fa pensare alla «pittura». Che si identificano con l'idea stessa della pittura. Quando si pensa a Tiziano, o solo se ne pronuncia il nome, si personifica davanti agli occhi della mente, non tanto quel o quello dei suoi capolavori, ma la grande affascinante anima dell'uomo che si chiama «pittore».

Se inteso nel senso giusto, questo termine, (o se vogliamo prolungare la metafora questo bellissimo nome) non è limitativo, specialistico, classificatorio e separatorio, una nomenclatura secondo la quale per esempio Michelangelo sarebbe scultore e non pittore, o la pittura veneta sarebbe più pittura di quanto non lo sia la pittura toscana. Per farne un'idea, anche se non è la critica formalistica più ridotta, questi schemi hanno perso ogni significato.

E' stato detto che «colore» è un termine che spesso serve solo a confondere le idee. Sulla qualità linguistica del «tono» in pittura sono stati fatti molti discorsi. In questo senso le pitture dei secoli passati non offrono possibilità di riferimenti attendibili. I toni di Tiziano, per esempio (ma anche quelli di Piero Della Francesca o di Antonello) sono in gran parte alterati; dall'invecchiamento, dall'uso, dal fumo, dalle degenerazioni, dalle tinte di alcuni colori, anche senza voler parlare dei gusti prodotti dai restauri. Quasi tutti i verdi di Tiziano sono diventati bruni o neri. I celesti sono diventati grigi e così via. Persino in artisti vicini a noi di meno di un secolo si notano gravi alterazioni. Mi riferisco a molta pittura impressionista, e a Van Gogh, i cui gialli di cro-mo, squallidi in origine, sono diventati ocra.

Dolcezza e energia

Ciò detto è anche e sempre vero che delle qualità intrinseche di una pittura ne resta sempre abbastanza, ed infatti quanto si pensa a Tiziano, o a Rubens, o a Velasquez ci sembra di sentire pulsare con più prepotenza l'incantevole linguaggio della pittura, fatto di luce e di energia, di battute fitte, di toni giustapposti, di scuri trasparenti e di luci improvvise che tessono l'immagine di un paesaggio, di un cielo, di un corpo umano.

Non si poteva introdurre un discorso su Tiziano senza parlare della sua bella maniera, che corrisponde al suo amore senza riserve nei giudizi, anzi con slancio e tenerezza. Bisogna anche tener presente che esistono aree, territori, particolarmente favorevoli al soggiorno della sua pittura. E sono di solito territori di estese pianure, in vicinanza del mare, territori il cui cielo sembra caricarsi di una luce più luminosa e diffusa, una luce che accoglie il rimando luminoso del vicino mare. E' la luce, per esempio dei Paesi Bassi, la luce di Venezia.

Dall'alto delle vette caroline (e Costanzo cinque miglia dalla chiesa dell'Alpe) Tiziano, giovinetto, diciannovenne, (secondo la data di nascita più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce, e tra i pittori nati in questa luce. Pittori ai quali le arti che storie, in prevalenza centrate italiane, danno un posto a parte. Sono i pittori, secondo il Vasari, che «non mettono più probabile 1477 - stesso anno di nascita di Giorgione) scenderà in questa luce,

Il congresso di medicina del lavoro

Per le malattie professionali rischio tragico rimedi inadeguati

Necessario rivedere la materia riguardante la nocività sul lavoro - Il problema della maternità è stato affrontato dal compagno Giovanni Berlinguer

Dal nostro inviato

PIUGGI, 18. In quest'ultimo anno sono stati approvati due decreti legge che riguardano l'ampio elenco delle malattie professionali tutelate e la riforma della assicurazione contro la silicosi e l'asbestosi (provocate rispettivamente dalla polvere di silice e di amianto).

Per contro, in altri paesi che non prevedono liste, si parla di un sistema "a rischio", che dà possibilità di indennizzo per tutte le malattie professionali che vengono dimostrate.

Il sindacato chiede in particolare agli studiosi di medicina del lavoro di verificare e proporre scade tossicologiche, capaci di essere applicate con attenzione e rigore.

Incidenti a Milano fra estremisti e forze di PS

MILANO, 18. Incidenti sono accaduti nel pomeriggio di oggi a Milano fra estremisti di varie formazioni e forze dell'ordine.

In altra parte della città gruppi di giovani che urlavano slogan deliranti hanno messo a sequestrare una libreria della CISA.

Un altro tema portato al congresso è stato quello del lavoro femminile in rapporto alla maternità.

In questo senso si è manifestata al congresso la posizione del compagno Giovanni Berlinguer.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Gravissima decisione dei sanitari

NEGATI TRE ABORTI TERAPEUTICI A DESIO

«Non siete pazzo, quindi non potete abortire» - Motivazioni e procedure infollerabili per negare l'interruzione della gravidanza

Dal nostro inviato

MILANO, 18. All'ospedale di Desio lo scandalo è giunto a un verghioso epilogo. Oggi tre delle cinque donne che da quasi un mese sono rievocate in attesa di poter abortire sono state nuovamente sottoposte a perizia psichiatrica e definitivamente dimesse.

Un altro tema portato al congresso è stato quello del lavoro femminile in rapporto alla maternità.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Un neurologo, tale prof. Amico. Tre delle cinque rievocate, dopo molte pressioni, non hanno avuto la forza di rifiutare questa ennesima tortura.

Un altro tema portato al congresso è stato quello del lavoro femminile in rapporto alla maternità.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Inaccettabile il modo in cui viene condotto il processo

La difesa Margherito protesta: l'accusa suggerisce ai testi

L'incidente alla quarta udienza quando un agente si è lasciato sfuggire di essere stato «imbeccato» dal PM - L'avvocato Malagugini: «I testimoni sono venuti qui a dire delle falsità»

Dal nostro inviato

PADOVA, 18. L'incidente è scoppiato alle tredici, verso la fine dell'udienza ed è stato di una gravità inaudita.

Un altro tema portato al congresso è stato quello del lavoro femminile in rapporto alla maternità.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

I REMAINDERS

MILANO - GALLERIA UNIONE, 3 MILANO - GALLERIA V. EMANUELE II, 17 MILANO - VIA MANZONI, 38 MILANO - VIA PONTE SEVESO, 40 MILANO - VIA P. SARPI, 35 MILANO - CORSO BUENOS AIRES, 42/3 MILANO - PIAZZA A. GRAMSCI, 10 MILANO - CORSO BUENOS AIRES, 75 MILANO - VIA STELVO, 45 SESTO S. GIOVANNI - VIA XX SETTEMBRE, 36/38

L'ultima opera di Roger Bastide SOGNO, TRANCE E FOLLIA pag. 320, lire 4.800 Dall'etnologia vissuta agli orizzonti inesplorati dagli psicologi e sociologi d'occidente Jaca Book

AZIENDA vende CENTRALINO TELEFONICO della FACE STANDARD mod. Pentaconta «T» Capienza del centralino: 10 LINEE URBANE CON 100 LINEE INTERNE Per informazioni scrivere a Casella 21/N - S.P.I. - MILANO

STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA PER AZIONI SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA Capitale sociale L. 280.000.000.000 interamente versato. Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 286/33 Registro Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in Torino, nella sala dell'Auditorium di Via Bertola n. 34, per le ore 9.30 del giorno 29 settembre 1976 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 settembre 1976, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO

Le Relazioni ed il Bilancio - già depositati ai sensi di legge presso la sede legale in Torino Via Bertola n. 28 e presso la sede della Direzione Generale in Roma Via Aniene n. 31 - saranno, come di consueto, inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea e a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando ai numeri: Torino (011) 5721; Roma (06) 8589. Dal mattino del prossimo lunedì 27 settembre i documenti stessi saranno posti a disposizione di tutti i Signori Azionisti presso le predette sedi di Torino e di Roma.

Le autorità spagnole non confermano la rivelazione dei familiari

DATO PER MORTO GIANNI NARDI

Il neonazista latitante da anni in un'auto distrutta a Maiorca?

L'incidente sarebbe accaduto il 10 scorso - E' scomparso un giovane che era sulla stessa vettura e che rimase ferito - Seppellito sotto un nome colombiano

Dal nostro inviato

MADRID, 18. Gianni Nardi, il giovane fascista implicato nelle trame nere ed al quale è stato attribuito anche un ruolo nell'uccisione del commissario Calabresi, sarebbe morto in un incidente d'auto venuto venerdì 10 settembre a Maiorca.

Assai torbide e avvolte nel mistero le circostanze in cui sarebbe morto Gianni Nardi, di cui del resto è già accaduto a diversi protagonisti.

Un altro tema portato al congresso è stato quello del lavoro femminile in rapporto alla maternità.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Le autorità spagnole non confermano la rivelazione dei familiari

DATO PER MORTO GIANNI NARDI

Il neonazista latitante da anni in un'auto distrutta a Maiorca?

L'incidente sarebbe accaduto il 10 scorso - E' scomparso un giovane che era sulla stessa vettura e che rimase ferito - Seppellito sotto un nome colombiano

Dal nostro inviato

MADRID, 18. Gianni Nardi, il giovane fascista implicato nelle trame nere ed al quale è stato attribuito anche un ruolo nell'uccisione del commissario Calabresi, sarebbe morto in un incidente d'auto venuto venerdì 10 settembre a Maiorca.

Assai torbide e avvolte nel mistero le circostanze in cui sarebbe morto Gianni Nardi, di cui del resto è già accaduto a diversi protagonisti.

Un altro tema portato al congresso è stato quello del lavoro femminile in rapporto alla maternità.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.



Il fascista Gianni Nardi al momento del suo arresto in Italia

Si è concluso con sei arresti l'«aborto pubblico» del CISA

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 18. Si è concluso con l'arresto di sei persone l'«aborto pubblico» avvenuto questa mattina a Gaibola, una località collinare a una decina di chilometri da Bologna.

A mezzanotte di sabato 25 torna l'ora solare

Nella notte tra sabato 23 e domenica 24 settembre prossimi gli italiani recupereranno l'ora di sonno perduta nella notte tra sabato 29 e domenica 30 maggio scorso.

Un altro tema portato al congresso è stato quello del lavoro femminile in rapporto alla maternità.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Un altro tema portato al congresso è stato quello del lavoro femminile in rapporto alla maternità.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

Il medico ha denunciato la assoluta assenza in questo settore di ogni indicazione preventzionistica in Italia.

RASSEGNA SINDACALE

Dure prove

L'autonomia e l'unità del movimento sindacale sono sottoposte — a dure prove, in questi giorni. L'ultimo episodio, grave, viene dalla categoria dei ferrovieri. Due sindacati di categoria aderenti rispettivamente alla CISL e alla UIL hanno annunciato di voler presentare una propria piattaforma rivendicativa «separata».



BONI: No al collettivismo

Ma quel che rischia di rimanere in ombra, nelle polemiche di questi giorni, è quanto è stato sottolineato dal comitato direttivo della CGIL. La necessità cioè di non aspettare i possibili regolari del governo Andreotti dalla Confindustria, ma di costruire subito un movimento reale nel Paese.

Certo non tutto è fermo nel Paese. Proprio nel corso della settimana sono scesi in campo i lavoratori del gruppo SIME (vogliono un confronto sui piani di ristrutturazione), i lavoratori di Porto Empedocle (alla Montedison è minacciata la occupazione), i lavoratori del commercio (per il contratto) e i lavoratori di Padova (una giornata di lotta, a Milano — interocerano le braccia mercoledì i lavoratori delle aziende a partecipazione statale).



TRENTIN: Autonomia come conquista

Ma quel che rischia di rimanere in ombra, nelle polemiche di questi giorni, è quanto è stato sottolineato dal comitato direttivo della CGIL. La necessità cioè di non aspettare i possibili regolari del governo Andreotti dalla Confindustria, ma di costruire subito un movimento reale nel Paese. Molti sono i ritardi, le incertezze, nel dare gambe ad una strategia capace di collegare i problemi dell'organizzazione del lavoro in fabbrica ai grandi obiettivi degli investimenti e dell'occupazione.

Il grave problema portato in Parlamento dai senatori del PCI

Un'altra ondata speculativa colpisce i generi alimentari

Continuano a rincarare carni, olio d'oliva, formaggi, scatoleme - La Barilla ha chiesto nuovi aumenti della pasta

Sensibilissimi rialzi del caffè - La cooperazione di consumo per un controllo democratico sulla formazione dei prezzi

E' evidente, peraltro, che, oltre alla siccità e alla enorme quantità delle importazioni, dall'area comunitaria le classi CPE ci impediscono di rifornirci presso altri paesi, dove pure si potrebbero risparmiare sulle 700.000 tonnellate di grano duro. La stessa siccità, ad esempio, ha provocato l'abbandono di numerosi capi di bestiame per cui almeno per un periodo, i prezzi avrebbero dovuto subire se non un rallentamento certamente una crescita.

Sulla continua lievitazione del problema dei generi alimentari si discusse in Parlamento per iniziativa dei senatori comunisti che hanno presentato, al riguardo, dettagliate interrogazioni al ministro dell'Industria e commercio, chiedendo anche cosa intende fare per non lasciare in mano ad argine alla dilagante speculazione.

«Dobbiamo andare avanti sulle grandi vertenze (FIAT, ENI, ecc.) — ha detto Luciano Lama — con una linea di guida di un movimento che si generalizzi nell'industria».

Certo non tutto è fermo nel Paese. Proprio nel corso della settimana sono scesi in campo i lavoratori del gruppo SIME (vogliono un confronto sui piani di ristrutturazione), i lavoratori di Porto Empedocle (alla Montedison è minacciata la occupazione), i lavoratori del commercio (per il contratto) e i lavoratori di Padova (una giornata di lotta, a Milano — interocerano le braccia mercoledì i lavoratori delle aziende a partecipazione statale).

Lettere all'Unità

Il «cumulo» e i redditi di figli minori

Il ministro dell'Industria considera il prezzo del metano mandato in vigore dal 1° ENI nei giorni scorsi una «proposta» e, come tale, dovrebbe essere oggetto di un'interministeriale. Prezzi d'altro tipo sono la sanzione. Questo prezzo è il medesimo che il ministero aveva indicato nella sua «mediazione» fra ENI e Confindustria (che si oppone all'aumento) ma «fino alla decisione del CIP nessuna modificazione di prezzo può essere determinata ed è legittima. Per questi motivi alla SNAM è stato richiesto di sospendere ogni azione di mercato».

Bloccato l'aumento del prezzo del metano

Il ministro dell'Industria considera il prezzo del metano mandato in vigore dal 1° ENI nei giorni scorsi una «proposta» e, come tale, dovrebbe essere oggetto di un'interministeriale. Prezzi d'altro tipo sono la sanzione. Questo prezzo è il medesimo che il ministero aveva indicato nella sua «mediazione» fra ENI e Confindustria (che si oppone all'aumento) ma «fino alla decisione del CIP nessuna modificazione di prezzo può essere determinata ed è legittima.

Fra i 93 vincitori delle aste dell'AIMA

C'è chi ha investito anche sei miliardi per lucrare sul grano

In pochi mesi raddoppiato il capitale - Le manovre sulla produzione '74 rischiano di condizionare i prezzi del '75

Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA, 18. Marcara ha mantenuto la parola. Proprio ieri ha fatto emettere un comunicato in cui si annuncia un aumento del prezzo di produzione 1974 che l'AIMA aveva ritirato agli inizi del 1975 mediamente di 2.200 lire al quintale e messo all'asta, in sei riprese, tra il 9 dicembre 1975 e il 21 maggio 1976. Quantità: 185 mila quintali. I vincitori, cioè coloro che hanno offerto un prezzo migliore.

Gli ammassi alimentari in mano ai camorristi

La duplicazione dei prezzi del formaggio grana fa la spia della magagna che sta alla base del sistema di interventi della Comunità europea e dell'Azienda dei mercati agricoli, che vi si è adagiata. E' quanto mette in rilievo l'Alleanza dei contadini, facendo notare che non solo per l'olio d'oliva, le aste sono fatte in modo che ingenti quantità di prodotto finiscano in mano a pochi, ben identificabili operatori commerciali e cui manovre al rialzo colpiscono in uguale misura produttori agricoli e consumatori.

Si addensano le preoccupazioni per il futuro delle fabbriche e per l'occupazione

Mercoledì due ore di astensione nelle aziende pubbliche di Milano

Sotto accusa la politica delle Partecipazioni statali - I piani non chiari della Sit-Siemens - Necessaria la ripresa del turn-over dopo un lungo blocco delle assunzioni

Dalla nostra redazione

MILANO, 18. Il «volante» è stato stampato in 50 mila copie, quanti sono i lavoratori metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale della provincia di Milano. Annuncia uno sciopero, il primo di questo anno sindacale nel settore metalmeccanico, per mercoledì prossimo, due ore di astensione dal lavoro, assemblee in tutte le aziende, una prima presa di contatto e un'occasione di confronto sui problemi aperti in una parte dell'industria, quella pubblica, che a Milano e provincia ha ormai una presenza massiccia.

in breve

DOMANI IL CC DELLA FEDERBRACCIANTI

MISURE CEE PER LA SICITTA' IN EUROPA

RITARDATE NORME ANTINQUINAMENTO USA

in breve

DOMANI IL CC DELLA FEDERBRACCIANTI

MISURE CEE PER LA SICITTA' IN EUROPA

RITARDATE NORME ANTINQUINAMENTO USA

in breve

DOMANI IL CC DELLA FEDERBRACCIANTI

MISURE CEE PER LA SICITTA' IN EUROPA

RITARDATE NORME ANTINQUINAMENTO USA

Dopo le richieste separate Cisl e Uil per i ferrovieri

SFI: fretta ingiustificata

La presentazione, ieri, da parte del Snauf-Cisl e del Snauf-Uil di piattaforme separate per il rinnovo del contratto dei ferrovieri è severamente criticata dal Sfi-Cgil. In una nota si rileva «l'impetuosità» dell'iniziativa che «è seguito al rifiuto dei due sindacati di un incontro proposto da Sfi per martedì prossimo per esaminare il documento orientativo che l'unità (domani) verrà fornito dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil e per l'assunzione di conseguenti decisioni comuni».

La presentazione, ieri, da parte del Snauf-Cisl e del Snauf-Uil di piattaforme separate per il rinnovo del contratto dei ferrovieri è severamente criticata dal Sfi-Cgil. In una nota si rileva «l'impetuosità» dell'iniziativa che «è seguito al rifiuto dei due sindacati di un incontro proposto da Sfi per martedì prossimo per esaminare il documento orientativo che l'unità (domani) verrà fornito dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil e per l'assunzione di conseguenti decisioni comuni».

La presentazione, ieri, da parte del Snauf-Cisl e del Snauf-Uil di piattaforme separate per il rinnovo del contratto dei ferrovieri è severamente criticata dal Sfi-Cgil. In una nota si rileva «l'impetuosità» dell'iniziativa che «è seguito al rifiuto dei due sindacati di un incontro proposto da Sfi per martedì prossimo per esaminare il documento orientativo che l'unità (domani) verrà fornito dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil e per l'assunzione di conseguenti decisioni comuni».

La presentazione, ieri, da parte del Snauf-Cisl e del Snauf-Uil di piattaforme separate per il rinnovo del contratto dei ferrovieri è severamente criticata dal Sfi-Cgil. In una nota si rileva «l'impetuosità» dell'iniziativa che «è seguito al rifiuto dei due sindacati di un incontro proposto da Sfi per martedì prossimo per esaminare il documento orientativo che l'unità (domani) verrà fornito dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil e per l'assunzione di conseguenti decisioni comuni».

Bianca Mazzoni

La Camera dei rappresentanti statunitense ha votato con 224 voti favorevoli contro 88 contrari di concedere ai costruttori di automobili altri quattro anni di tempo per adeguarsi alle norme governative sull'inquinamento.

Romano Bonifazi

La Camera dei rappresentanti statunitense ha votato con 224 voti favorevoli contro 88 contrari di concedere ai costruttori di automobili altri quattro anni di tempo per adeguarsi alle norme governative sull'inquinamento.

Romano Bonifazi

La Camera dei rappresentanti statunitense ha votato con 224 voti favorevoli contro 88 contrari di concedere ai costruttori di automobili altri quattro anni di tempo per adeguarsi alle norme governative sull'inquinamento.

Romano Bonifazi

La Camera dei rappresentanti statunitense ha votato con 224 voti favorevoli contro 88 contrari di concedere ai costruttori di automobili altri quattro anni di tempo per adeguarsi alle norme governative sull'inquinamento.

Romano Bonifazi

La Camera dei rappresentanti statunitense ha votato con 224 voti favorevoli contro 88 contrari di concedere ai costruttori di automobili altri quattro anni di tempo per adeguarsi alle norme governative sull'inquinamento.

In questi ultimi tempi ci hanno anche scritto, su diversi argomenti, i seguenti amici e studenti, che vogliono ringraziare: Caterina BOARETTO, Padova; Katia MOGLIONI di Roma; Romolo Ferrarini, Roma; Maria Teresa FERRARA, Reggio Calabria; Giuseppe FERRARI, Prato; Elio GUALINI, Bergamo; Carlo MANTONTE, di 13 anni, Torino.

Tavola rotonda a Bari alla Fiera del Levante

L'asse della riconversione industriale dovrà essere lo sviluppo del Mezzogiorno

L'intervento di Napoleone Colajanni - Non è il costo del lavoro a ostacolare la competitività - Vignola replica alle polemiche sulla condotta dei sindacati

Dal nostro inviato

BARI, 18. Il Mezzogiorno può e deve diventare l'asse portante di una nuova politica industriale. Ma per questo è necessario che sia il vero centro attorno al quale avvenga il provvedimento per la riconversione industriale che il governo sta preparando. Su tali presupposti si è registrato un largo consenso stamano alla tavola rotonda organizzata nel quadro della giornata del Mezzogiorno alla Fiera del Levante. Il dibattito tra politici (era presente, tra gli altri, il ministro De Mita che domani porterà in assemblea generale i risultati dei giuristi, economisti, dirigenti degli enti meridionali (IASM).

Cassa per il Mezzogiorno, Isveimer) sindacalisti, si è sviluppato in modo molto animato facendo registrare convergenze e franchi disaccordi, ma tutti all'interno di una impostazione largamente comune, da quale è stato sottolineato da più parti — i rappresentanti del governo debbono tener conto.

Il sottosegretario al Bilancio, Scotti, ha sottoposto anzitutto una serie di interrogativi: partendo dal presupposto che nel Nord la occupazione della industria manifatturiera rappresenta la più elevata incidenza nella CEE: 19,7 per cento della Francia, al 18,2 della Germania e al 17,2 della Gran Bretagna, è possibile contemperare la ripresa industriale potenziando ancora le aree ed i settori tradizionali? Inoltre, bisogna puntare soltanto sulle Partecipazioni statali e sui soliti incentivi o accedere a nuovi strumenti? È necessario ricondurre all'unità tutti i provvedimenti per le industrie: quindi, non è il caso di unificare anche la loro gestione amministrativa?

Alcune risposte le ha date il compagno Napoleone Colajanni, presidente della commissione Bilancio del Senato. «Una politica di riconversione industriale — ha detto — deve tendere in primo luogo ad una industria più competitiva e per raggiungere questo risultato occorrono maggiori investimenti, selezionati secondo rigorosi criteri, qualitativi. Infatti, per spiegare le difficoltà attuali non basta riferirsi alle differenze di peso del lavoro — ha aggiunto Colajanni — altri elementi non si spiegherebbero, per esempio, perché a far concorrenza all'Italia c'è dove il costo orario del lavoro era a dicembre di 6.500 lire, sono proprio i cantieri navali svedesi dove un operaio costa 9 mila lire. «In secondo luogo, l'asse dell'industrializzazione va spostato al Sud: «non esiste la possibilità che una parte dell'industria viaggi su livelli competitivi a scapito del sottosviluppo meridionale, perché quest'ultimo incide e incide sempre più sull'intera economia nazionale. Bisogna quindi, prevedere una costanza dell'occupazione al Nord e nelle aree industrializzate e una sua espansione nel Mezzogiorno. Recupero di efficienza e nuovo sviluppo richiede un forte momento di programmazione». Colajanni ha poi ricordato che l'elevatissimo indebitamento netto del Tesoro è un ostacolo fondamentale da rimuovere, perché assorbe risorse ingenti restringendo lo spazio per la riconversione produttiva.

Giustino, esponente della Confindustria, responsabile per i problemi del Mezzogiorno, ha introdotto nel dibattito il tema dell'impresa e la necessità di un ampliamento dei margini di profitto: «dato per scontato che non vogliamo tornare ai bassi salari, bisogna investire in tecnologie nuove, orientandosi secondo i vincoli posti dalla bilancia dei pagamenti». È una questione ripresa in più interventi: per il dr. Graziosi il sistema deve ritrovare il suo equilibrio fisiologico prima di pensare ad una ulteriore espansione. Per Novati, presidente dell'IASM, le imprese debbono recuperare le condizioni dell'autofinanziamento: «per quelle fuori del mercato, bisogna sanzionare il fallimento». Non sono mancate, da questo punto di vista, critiche e accuse ai sindacati. Il sottosegretario al Tesoro, Mazzarini ha ricordato «l'errore costituito dal salvataggio dell'Innocenti»; per il prof. Lizzari la politica dei salvataggi caso per caso si è rivelata negativa e, in definitiva — come l'ha definita Mazzarini — antimercato. Lo stesso Lizzari ha ripreso il tema degli oneri salariali, in particolare l'incidenza della scala mobile.

Il segretario confederale della CGIL, Vignola, ha chiarito, replicando alle critiche, che i sindacati chiedono innanzitutto un diverso punto di riferimento dello sviluppo industriale. Sulla base di questo quadro nuovo, essi vogliono orientare la stessa loro politica aziendale. Il dato di fondo — ha sottolineato — è che l'occupazione industriale non cresce nonostante la ripresa e la stessa mobilità della mano d'opera (indipendente per a) è in un piano di riconversione diventa a ridimensionare la base produttiva. Vignola ha poi risposto, per il Sud le priorità indicate dai sindacati: agricoltura, riassetto dei territori nelle grandi aree urbane, produzione legata alla domanda pubblica (energia, ricerca, edilizia, trasporti collettivi).

La necessità di una selezione delle scelte per il Mezzogiorno è stata ribadita anche nell'intervento di Di Vagno: investimenti industriali nel Sud sono cresciuti quattro volte di più negli ultimi anni, ma il loro valore aggiunto è un quinto rispetto al centro nord. Più che la quantità, quindi, va ricercata la qualità.

Stefano Cingolani

Diminuito in estate il consumo di benzina

Il consumo della benzina è diminuito in luglio-agosto nonostante l'aumentato afflusso di turisti stranieri. Le immisioni da parte delle raffinerie sono infatti diminuite del 3,3 per cento in luglio e aumentate dell'1,1 per cento in agosto, dando un risultato negativo rilevante per i due mesi di punta della stagione turistica. Prendendo l'insieme dei primi otto mesi dell'anno si ha una stazionarietà del consumo globale (incremento 0,1 per cento) ma nei fatti una riduzione certa dei consumi individuali interni dato l'aumentato afflusso di turisti esteri motorizzati e l'incremento di domanda per usi industriali. L'incidenza della benzina per auto sul totale dei consumi petroliferi è scesa dal 12,9 per cento nei primi otto mesi dell'anno scorso al 12,6 per cento di quest'anno. Anche il consumo di altri prodotti è diminuito, a favore del gasolio la cui quota sul consumo totale è salita dal 20,7 per cento al 21,6 per cento. Il prodotto petrolifero più consumato resta sempre l'olio combustibile col 41,2 per cento del totale.

Domani a Roma per una valutazione delle trattative con la Confcommercio

Per il commercio assemblea dei delegati Raggiunto l'accordo con le cooperative

Accolti tutti i punti qualificanti della piattaforma - Su investimenti e ristrutturazione confronto con i sindacati Estesi i diritti sindacali - 25 mila lire mensili d'aumento - Mercoledì nuovo incontro al ministero del Lavoro

È stata raggiunta venerdì a tarda sera un'intesa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti delle cooperative di consumo. L'accordo contrattuale assume particolare importanza non solo per i contenuti, ma anche e soprattutto perché conferma quanto siano strumenti le resistenze che ancora la Confcommercio oppone al rinnovo sollecito del contratto degli 800 mila lavoratori del commercio, per il quale si sta trattando al ministero del Lavoro con la mediazione dell'on. Anselmi. I punti qualificanti dell'accordo con le cooperative di consumo sono — come ha sottolineato il compagno Michele Zaza, segretario nazionale della Filcams — «la conquista del diritto dei lavoratori al controllo del pia-

ni di sviluppo e ristrutturazione delle aziende, il confronto a tutti i livelli sulle politiche generali del settore nell'ambito della pianificazione territoriale e urbanistico-commerciale, il diritto alla giusta causa nei licenziamenti individuali, l'estensione dello statuto dei lavoratori a tutte le aziende e le conseguenti realizzazioni dei diritti sindacali, ivi compreso il delegato aziendale e il diritto di assemblea». Il nuovo contratto — ha aggiunto — si colloca così a pieno titolo nell'ambito della più generale battaglia che i lavoratori della categoria conducono per la riforma democratica del settore commerciale.

Ma vediamo, sia pure sommariamente, i punti di maggiore rilievo fissati dal nuovo contratto. Alla federazione sindacale di categoria si riconosce «il diritto ai diversi livelli di competenza, aziendale e territoriale, alla informazione e all'esame preventivo dei piani di sviluppo e di investimento, nonché del processo di ristrutturazione delle cooperative» per consentire ai sindacati di svolgere «un ruolo reale nella formazione delle scelte». Congiuntamente saranno esaminati anche gli effetti derivanti dalle ristrutturazioni: occupazione organica, mobilità, ambiente e condizione di lavoro «che potranno essere oggetto di contrattazione». Cooperative e sindacati si sono impegnati altresì a confrontarsi a livello territoriale (Regioni, province, comuni) per «l'esame delle politiche generali nell'ambito

della pianificazione territoriale, urbanistico-commerciale (con specifico riguardo al loro coordinamento con la presenza e il ruolo della cooperazione di consumo) per la riforma democratica del settore». In materia di diritti sindacali l'intesa riconosce il delegato aziendale nelle cooperative con più di 5 dipendenti con le tutele previste dallo statuto dei lavoratori, estendendo la giusta causa a tutte le cooperative «senza alcun limite di dipendenti». Sul piano economico è stato deciso un aumento mensile, a partire dall'1 ottobre, di 25 mila lire.

L'accordo raggiunto con le cooperative dovrebbe costituire un importante punto di riferimento nelle trattative per il contratto del commercio e di riflessione per la Confcommercio che ancora oppone notevoli resistenze all'accoglimento di quelle richieste sindacali che l'intesa con le cooperative ha già acquisito. Sullo stato del negoziato fra federazione unitaria di categoria e Confcommercio (un nuovo incontro è fissato per mercoledì prossimo) si pronuncerà domani l'assemblea nazionale dei delegati sindacali che si riunirà a Roma. L'assemblea darà anche una valutazione della lotta condotta dalla categoria e sulla intensificazione della stessa per accelerare la conclusione positiva della vertenza. Restano, comunque confermate le 16 ore di scioperi articolati da effettuarsi entro il 2 ottobre prossimo.

Promossa dai lavoratori PCI, DC, PSI e PSDI

Conferenza di produzione unitaria alla SIP

I lavoratori telefonici della SIP organizzati nel PCI, DC, PSI, PSDI rendono noto di aver costituito un Comitato unitario con l'intento di organizzare una Conferenza sulla organizzazione della produzione e del lavoro della SIP, da tenersi entro il mese di novembre.

La Conferenza di produzione ha per scopo una rigorosa ricerca della realtà in cui si svolgono i processi produttivi, che hanno un peso determinante nello sviluppo dell'intero settore della telefonia e del futuro ingresso della elettronica nel settore.

Gli aspetti più rilevanti che sono emersi negli ultimi tempi, a seguito dell'aumento delle tariffe e del taglio degli investimenti, hanno reso evidente come ogni intervento della SIP deturca nel settore un impatto notevole, capace di modificare profondamente la struttura dell'apparato produttivo delle aziende dell'indotto e dell'appalto e di imporre modifiche sulla domanda di utenza dei servizi gestiti. Ciò ha provocato la Cassa Integrazione ed il licenziamento di numerosi lavoratori; eventualità questa che potrebbe riproporsi alla fine del 1976, per la mancanza di precisi, dettagliati e finalizzati programmi di sviluppo, anche per quanto concerne le prospettive che possono determinarsi, con l'introduzione di tecnologie elettroniche. Si impone, dunque, un serio controllo sulla gestione e sulle finalità produttive della SIP, poiché non è certo pensabile che queste possano essere decise al di fuori delle esigenze e degli interessi del Paese e del suo sviluppo.

Il Comitato promotore ritiene pertanto opportuno articolare il proprio lavoro di analisi e ricerca e lo stesso dibattito dal quale dovranno scaturire le necessarie iniziative politiche sui seguenti aspetti: assetto istituzionale; aspetti sociali e dimissioni del servizio; struttura tecnica: stato attuale e prospettive; elettronica; struttura organizzativa e politica dell'azienda; problemi della condizione del lavoro; sviluppo delle telecomunicazioni; finanziamenti e tariffe.

Il Comitato promotore ritiene inoltre di dover considerare questa Conferenza nel contesto di una iniziativa più ampia riguardante l'intero settore delle telecomunicazioni.

Intervista di Carli al «TG 1»

In un'intervista al TG1, il presidente della Confindustria, Guido Carli, è tornato ieri sera a ripercorrere le sue notevoli considerazioni intorno alle possibilità di ripresa economica. Secondo Carli due ostacoli vi si frapporterebbero nella situazione attuale: il primo consisterebbe nell'alto costo del lavoro, inteso — egli ha detto — non solo come trattamento salariale ma anche come complesso di oneri correlati (scala mobile, ecc.); il secondo risiederebbe nella limitata disponibilità di credito di fronte ai crescenti obblighi internazionali dell'Italia.

Carli ha accennato quindi a «soluzioni estreme» per alleviare l'indebitamento delle imprese, quale la «parziale conversione dei crediti in azioni» da collocare presso consorzi bancari e in un secondo tempo presso il pubblico. Carli è pessimista o ottimista sul futuro economico del Paese? «L'ottimista — ha risposto — è quello per il quale non tutto va male: sono un ottimista».

Questo giornale non vi ha mai nascosto la verità sul dramma di Seveso.

Su questo giornale abbiamo oggi il dovere di dirvi che i prodotti di 5.000 imprese di Seveso, Meda, Cesano M. e Desio sono assolutamente sani e sicuri

Diciamo le cose come stanno

5.000 aziende (artigiane, industriali e commerciali) del territorio di Seveso, Meda, Desio e Cesano Maderno sono sane e produttive in quanto non sono mai state toccate dall'inquinamento. 117 aziende della zona A e della zona B sono state chiuse e i loro magazzini bloccati da ormai due mesi in quanto situate nella zona inquinata. È stato un provvedimento duro e preciso, quanto circoscritto: il rapporto tra 117 e 5.000 parla da solo.

Seveso, Meda, Cesano Maderno e Desio sono paesi vivi, sani e produttivi

Solo la disinformazione può dunque coinvolgere un tessuto sociale e produttivo integro e sano in un disastro che è stato sì grave ma fortunatamente delimitato. Solo l'irresponsabilità può coinvolgere migliaia di famiglie di lavoratori in un danno già così grave per la Lombardia e per tutto il Paese. È quindi il momento di ristabilire la verità con una onesta e civile informazione. E bisogna dire chiaro e tondo che i prodotti che oggi escono dai comuni di Seveso, Meda, Desio e Cesano Maderno sono prodotti sani e sicuri esattamente come quelli provenienti da qualsiasi altra zona d'Italia.

REGIONE LOMBARDIA



IL FESTIVAL NAZIONALE DELL'UNITA'

NAPOLI - Mostra d'Oltremare / 4-19 settembre

L'incontro con i diffusori del nostro giornale

La stampa comunista fattore di stimolo per un reale pluralismo dell'informazione

La crescita della diffusione dell'Unità e di Rinascita e i problemi posti dall'ulteriore adeguamento alle esigenze della situazione politica illustrati da Pavolini e da Ledda — La questione della pubblicità e della riforma dell'editoria Il saluto del compagno Valenzi e le appassionante conclusioni del compagno Pajetta



Il teatro Mediterraneo gremito di diffusori e amici dell'Unità mentre parla il compagno Luca Pavolini, direttore del nostro giornale.

Da uno dei nostri inviati

NAPOLI, 18. L'Unità, Rinascita, gli altri organi della stampa comunista godono di buona, anzi ottima salute. Ma il risultato elettorale del 20 giugno, la nuova domanda politica e culturale che sale dal paese, e soprattutto le novità e la portata degli elementi che caratterizzano la situazione politica, esigono un impegno ancora più grande, una mobilitazione ancora più capillare, e anche un modo diverso di concepire e realizzare gli strumenti editoriali del Pci e la loro diffusione. Così, con grande entusiasmo ma anche con viva consapevolezza critica, il tradizionale incontro nazionale con i diffusori dell'Unità — svolto questa mattina in un grandissimo teatro mediterraneo — ha colto il dato di fondo di una situazione largamente positiva ma ricca di straordinarie potenzialità che vanno sfruttate sino in fondo nell'interesse non solo del Partito ma dello sviluppo complessivo della democrazia.

Diffusione feriale

Su questo aveva insistito il direttore del nostro giornale, Luca Pavolini, dopo aver annunciato tra gli auspici degli «Amici dell'Unità» di tutta Italia che l'obiettivo della sottoscrizione è stato raggiunto e superato. Questo aumento è particolarmente rilevante proprio nel Mezzogiorno: più 27% rispetto al 75. Poi il certissimo viene limitato alle dieci giornate di diffusione elettorale che hanno preceduto quest'anno la consultazione del 20 giugno e l'anno scorso il voto regionale, allora s'intendeva ancora meglio lo stretto legame tra aumento della diffusione (più 2 milioni e 100 mila copie complessive) e crescita della forza e dell'influenza complessiva del Partito. Una crescita che si riflette, ha aggiunto Pavolini, anche in un altro elemento nuovo: l'avvio di un lavoro organizzato (che trova peraltro buona risposta) per la diffusione anche feriale, che va portato avanti anche con sperimentazione di forme nuove di iniziativa tra i lettori, il cui numero peraltro è continuato a crescere anche nei mesi estivi tradizionalmente i più difficili.

Premiate 10 sezioni

Nel corso dell'incontro di ieri mattina, il segretario nazionale dell'Unità, Giuliano Longo, ha premiato dieci sezioni del Partito particolarmente distinte nella diffusione dell'Unità e di Rinascita. Ecco i nomi delle sezioni premiate con una medaglia d'oro: sezione di Sergio Cavazzuti (di Modena); sezione Paola (Cosenza); sezione di Urbiana (Federazione Pesaro-Urbino); sezione di Dorsati (Novara); cellula Italcantieri di Castelmare di Stabia (Napoli); sezione di Fiumicello (Udine); sezione universitaria «Gian Carlo Taddai» di Pisa; sezione Bancari «Timo Scotti» di Milano. Giuliano Longo ha anche ricordato con commossi accenti la tragica morte del compagno Pierantonio Castellonovo, animatore della diffusione dell'Unità, deceduto la settimana scorsa mentre svolgeva un'importante attività di servizio ordinario e di vigilanza del Festival del suo quartiere.

circa 15 mila copie in più, con punte di 50-60 mila la domenica. Che non si tratti di un fenomeno isolato dicono gli straordinari risultati raggiunti da «Rinascita», che ormai s'appresta a raggiungere la tiratura media settimanale di 100 mila copie. Si tratta di un vero e proprio boom, con 400 mila copie in più rispetto al primo semestre '75. Infine un dato che riassume in modo esauriente l'eccezionale sviluppo del settimanale del partito: il numero dei soli abbonati di oggi (30 mila) è pari alla media complessiva di vendita di ogni numero appena quattro anni fa.

Un prestigio conquistato

Soddisfazione dunque per il lavoro compiuto tutti insieme, ma anche consapevolezza della necessità che sempre più si avverte nel Partito operaio come intellettuale collettivo. Di questa volontà è testimonianza — ha poi rilevato nelle conclusioni Gian Carlo Pajetta, presidente degli «A.U.» e membro della direzione del Partito — questo straordinario Festival ma più il generale impulso ovunque a tutti i livelli alle manifestazioni per la stampa comunista. Non a dispetto affatto — ha osservato Pajetta tra gli applausi divertiti dei diffusori — che si faccia un paragone tra i nostri Festival e le feste patronali. Ma non è come se alla festa patronale si discutesse di teologia, o si invitassero protestanti e musulmani che, se vogliono trovar gente e discutere, è qui che debbono andare: nel Festival. Ma proprio la dimensione della nostra forza, il prestigio che ci siamo conquistati, il ruolo fondamentale che siamo chiamati a svolgere nella società italiana e per essa esigono nuovi impegni, nuove prove nuove disponibili, nuovi slancio. Alla fatica della redazione e alla diffusione dell'Unità e della stampa comunista bisogna aggiungere sempre di più e meglio, di fare della rivista del giornale non il momento di «piacere un prodotto» ma di aprire un colloquio, di affrontare il confronto. E Pajetta ha aggiunto, battendo sempre su questo tasto: l'Unità e «Rinascita» sono chiamati a svolgere i compiti di «diffusione» e di «responsabilità»; ma non si può chiedere che siano più «facili» da leggere, che anzi da questo punto di vista saranno sempre più «difficili» ed esigeranno uno sforzo sempre maggiore di intelligenza. Da qui un appello alla mobilitazione di tutte le energie per sviluppare tutte le premesse del voto del 20 giugno. Salutando la commissione di lavoro e di studio che stanno di fronte sono enormi, e grandi le responsabilità politiche che dobbiamo far fronte a «Rinascita» e «Unità», Pajetta ha infine concluso con un ringraziamento a tutti i compagni che contribuiscono al successo della stampa comunista — anche e soprattutto i nostri lettori di domani: sono loro che, con il vostro lavoro, rappresentano la speranza e la certezza che come siamo giunti sin qui, andremo ancora e ancor meglio avanti. Le manifestazioni hanno preso parte anche il compagno Renzo Trivelli, membro della direzione e responsabile della commissione stampa di propaganda; il presidente del consiglio della regione Lazio, compagno Maurizio Ferrara, che è stato direttore del nostro giornale; e il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi che in apertura del convegno ha rivolto un caloroso saluto agli amici dell'Unità.

Giorgio Frasca Polara

COME SI ARRIVA ALLA CITTADELLA DEL FESTIVAL

E' facile raggiungere la Mostra d'Oltremare, sede del Festival dell'Unità, da qualsiasi parte della città. Le condizioni estremamente favorevoli sono coloro che — come sia il comitato organizzatore del Festival, che il nostro giornale — usano i mezzi pubblici di trasporto. Ripetiamo ancora una volta che per i napoletani che per i graditi ospiti, che è assai difficile parcheggiare nelle vicinanze della mostra, e che in questi ultimi giorni intorno alle ore 18 l'immenso parcheggio di scudito (L. 200, fino all'una di notte) restato intorno al «catino» dello stadio S. Paolo è risultato già pieno. Per chiunque debba per forza venire in auto l'invito è di raggiungere — sul lato opposto dell'ingresso principale della mostra — il parcheggio lungo il viale Giocoli del mediterraneo. Precisiamo che nel piazzale Teclio, ossia nella zona antistante l'ingresso della mostra fin dalla fine della mostra, non è consentito il parcheggio se non nelle zone appositamente trasennate. Anche se il parcheggio è gratuito, giungendo lungo i marciapiedi

COME SI ARRIVA ALLA CITTADELLA DEL FESTIVAL

dell'aula centrale non si dà fastidio ad alcuno, c'è la certezza che i vigili urbani evincono contravvenzione: è solo così che in questi giorni si è potuto ottenere, con centomila di migliaia di visitatori, una circolazione che non ha avuto un solo momento di paralisi. STAZIONE CENTRALE — Per raggiungere la mostra dalla stazione centrale c'è la velocissima linea metropolitana di Fuorigrotta, con partenze ogni 6 minuti, tariffa L. 50. Se il treno sul quale viaggiate per raggiungere Napoli si ferma alla stazione di Fuorigrotta-Campi Flegrei tanto di guadagno: la Mostra d'Oltremare è a pochi passi e non c'è bisogno di prendere altri mezzi. Dalla stazione centrale numerosi autobus dell'ATAN (Autotrasporti Napoletani) partono per la Mostra d'Oltremare, percorrendo la tangenziale e la tangenziale urbana (Tangenziale) per uscire direttamente al casello di Fuorigrotta, a poca distanza dalla mostra. Si ritiene consigliabile però uscire al successivo casello di Agnano e parcheggiare la propria automobile presso l'ippodromo: qui un efficiente servizio di «navette» ATAN vi porterà comodamente alla mostra.

COME SI ARRIVA ALLA CITTADELLA DEL FESTIVAL

STAZIONE CENTRALE — Per raggiungere la mostra dalla stazione centrale c'è la velocissima linea metropolitana di Fuorigrotta, con partenze ogni 6 minuti, tariffa L. 50. Se il treno sul quale viaggiate per raggiungere Napoli si ferma alla stazione di Fuorigrotta-Campi Flegrei tanto di guadagno: la Mostra d'Oltremare è a pochi passi e non c'è bisogno di prendere altri mezzi. Dalla stazione centrale numerosi autobus dell'ATAN (Autotrasporti Napoletani) partono per la Mostra d'Oltremare, percorrendo la tangenziale e la tangenziale urbana (Tangenziale) per uscire direttamente al casello di Fuorigrotta, a poca distanza dalla mostra. Si ritiene consigliabile però uscire al successivo casello di Agnano e parcheggiare la propria automobile presso l'ippodromo: qui un efficiente servizio di «navette» ATAN vi porterà comodamente alla mostra.

COME SI ARRIVA ALLA CITTADELLA DEL FESTIVAL

STAZIONE CENTRALE — Per raggiungere la mostra dalla stazione centrale c'è la velocissima linea metropolitana di Fuorigrotta, con partenze ogni 6 minuti, tariffa L. 50. Se il treno sul quale viaggiate per raggiungere Napoli si ferma alla stazione di Fuorigrotta-Campi Flegrei tanto di guadagno: la Mostra d'Oltremare è a pochi passi e non c'è bisogno di prendere altri mezzi. Dalla stazione centrale numerosi autobus dell'ATAN (Autotrasporti Napoletani) partono per la Mostra d'Oltremare, percorrendo la tangenziale e la tangenziale urbana (Tangenziale) per uscire direttamente al casello di Fuorigrotta, a poca distanza dalla mostra. Si ritiene consigliabile però uscire al successivo casello di Agnano e parcheggiare la propria automobile presso l'ippodromo: qui un efficiente servizio di «navette» ATAN vi porterà comodamente alla mostra.

COME SI ARRIVA ALLA CITTADELLA DEL FESTIVAL

STAZIONE CENTRALE — Per raggiungere la mostra dalla stazione centrale c'è la velocissima linea metropolitana di Fuorigrotta, con partenze ogni 6 minuti, tariffa L. 50. Se il treno sul quale viaggiate per raggiungere Napoli si ferma alla stazione di Fuorigrotta-Campi Flegrei tanto di guadagno: la Mostra d'Oltremare è a pochi passi e non c'è bisogno di prendere altri mezzi. Dalla stazione centrale numerosi autobus dell'ATAN (Autotrasporti Napoletani) partono per la Mostra d'Oltremare, percorrendo la tangenziale e la tangenziale urbana (Tangenziale) per uscire direttamente al casello di Fuorigrotta, a poca distanza dalla mostra. Si ritiene consigliabile però uscire al successivo casello di Agnano e parcheggiare la propria automobile presso l'ippodromo: qui un efficiente servizio di «navette» ATAN vi porterà comodamente alla mostra.

COME SI ARRIVA ALLA CITTADELLA DEL FESTIVAL

STAZIONE CENTRALE — Per raggiungere la mostra dalla stazione centrale c'è la velocissima linea metropolitana di Fuorigrotta, con partenze ogni 6 minuti, tariffa L. 50. Se il treno sul quale viaggiate per raggiungere Napoli si ferma alla stazione di Fuorigrotta-Campi Flegrei tanto di guadagno: la Mostra d'Oltremare è a pochi passi e non c'è bisogno di prendere altri mezzi. Dalla stazione centrale numerosi autobus dell'ATAN (Autotrasporti Napoletani) partono per la Mostra d'Oltremare, percorrendo la tangenziale e la tangenziale urbana (Tangenziale) per uscire direttamente al casello di Fuorigrotta, a poca distanza dalla mostra. Si ritiene consigliabile però uscire al successivo casello di Agnano e parcheggiare la propria automobile presso l'ippodromo: qui un efficiente servizio di «navette» ATAN vi porterà comodamente alla mostra.

IL FESTIVAL VISTO DAGLI EMIGRATI

«Vediamo dappertutto una grande speranza»

Un incontro festoso di una massa composta che in questo momento riflette le aspirazioni di Napoli e dell'intero Paese - La presenza massiccia dei giovani - Anche i consensi emotivi devono diventare convinzioni politiche - Finito lo sforzo del Festival ricomincia l'impegno - Occupazione ma anche qualità nuova della vita - Da Napoli al discorso sulle metropoli d'Europa

Da uno dei nostri inviati

NAPOLI, 18. «Il Festival? È happening del tutto originale, per idee e dimensioni». E' la prima impressione di un visitatore che si è recato a Napoli per assistere al Festival, che spiega ancora: «E' happening, incontro festoso non di una folla omogenea per età (solo giovani) o per gusti (solo jazz) ma di una massa composta che riflette aspirazioni e speranze di un'intera città e, in queste ultime ore, di un paese». La riflessione non si ferma qui, altri argomenti si aggiungono ad evitare che quell'«originale» sia niente di più di un'effimera. Il fatto veramente nuovo — dice ancora l'amichevole voce giunca in aiuto per redere da un ennesimo punto di vista il Festival — è che se il rituale happening è un avvenimento del tutto spontaneo, qui rende tanto respiro e tanta forza perché è costruito sull'organizzazione». Uno spunto, con un pizzico d'ironia e forse anche di polemica, per il fatto di spontaneità e di organizzazione, temi anche questi in discussione tra i tanti che quotidianamente hanno a riempire di politica gli stand e ogni angolo della città-parco. Happening politico, dunque, tanto più singolare e ricco di significato, in quanto viene a Napoli e segna un momento del «nuovo» per tutto il Mezzogiorno. Prendiamo in esame un caso: un gruppo di compagni emigrati (più tardi si svolgerà un dibattito con Giuliano Pajetta in una sala gremita, con interventi di notevole livello, proprio sull'emigrazione). Chi sono gli interlocutori? Di collocazione sociale, di origine, di attività diversi, proprio come il pubblico del Festival: Giuseppe Tumminaro, di Marigliano (piccolo paese vicino a Caltanissetta), da 13 anni a Monaco di Baviera, con moglie tedesca e tre figli,

Esperienze eterogenee

Prime impressioni, come tante pennellate segnate da esperienze e formazioni culturali diverse, poi il progressivo entrare nei problemi politici — entrare nei problemi politici — è davvero un lavoro in progressione», secondo l'espressione di un compagno del supermarket del libro, tutto il Festival) e il dibattito, a Monaco, a Zurigo. C'è qualcosa di più intimo nella folla, qui: «sarà la stessa miseria che il unisce», dice uno; «la vastità di informazioni mi impressiona, forse perché da noi le notizie arrivano dopo molte curve e sottolinee», aggiunge Bruno De Palma — in modo da aggregare, e stabilmente anche la larga fascia del sottoproletariato napoletano e il campo dei comunisti. Invito lo sforzo del Festival, ricomincia l'impegno». Ancora un intellettuale, il sociologo inglese Percy Allum l'ha detto di «Potere e società a Napoli nel dopoguerra», l'altro giorno sottolineava l'importanza

Problemi comuni

Trovo a Napoli le questioni nazionali, riproponendo Napoli che le ha messe in evidenza, dice con semplicità il «visitatore di altra città» ma neanche nella sua frase c'è retorica, se si ascolta la spiegazione che segue: «L'occupazione è un dramma sul dramma nazionale; non è vero che il San Carlo abbia problemi diversi dalla

Contatto con la realtà

Un'ultima annotazione degli emigrati (bastano i loro discorsi a sottolineare la crescita culturale e politica, anche dei comunisti all'estero, a dare il senso di un processo che investe l'Europa): «sono arrivati ieri sera — dice uno di loro — ho visto scritte sui muri, tante, l'una sopra l'altra, di segni completamente opposti, una smazzina grafica al limite dell'informatica, che dimostra come l'ideologia diventa una forma di alienazione, quando perde ogni contatto con la realtà». A sera, quando decine di migliaia di persone ballano nel vasto piazzale tutto insieme, una folla «felice e liberata», chi è come voi e chi sarà come voi? È un altro eco, sono parole di Eduardo, un uomo si muove con il suo grande mazzo di palloncini colorati che dimostra come il seguito: i palloncini portano la scritta «sezione del Pci Ponicelli», i soldi vanno alla sottoscrizione per l'Unità e il conduttore è un operaio del legno, un compagno. Smanettando i vicini, effimeri globi colorati che ogni tanto scappano, verso le luci dei riflettori e poi nel buio della notte, continua il dialogo con l'Unità, fantasia, ma non è colore a falce ma sempre politica.

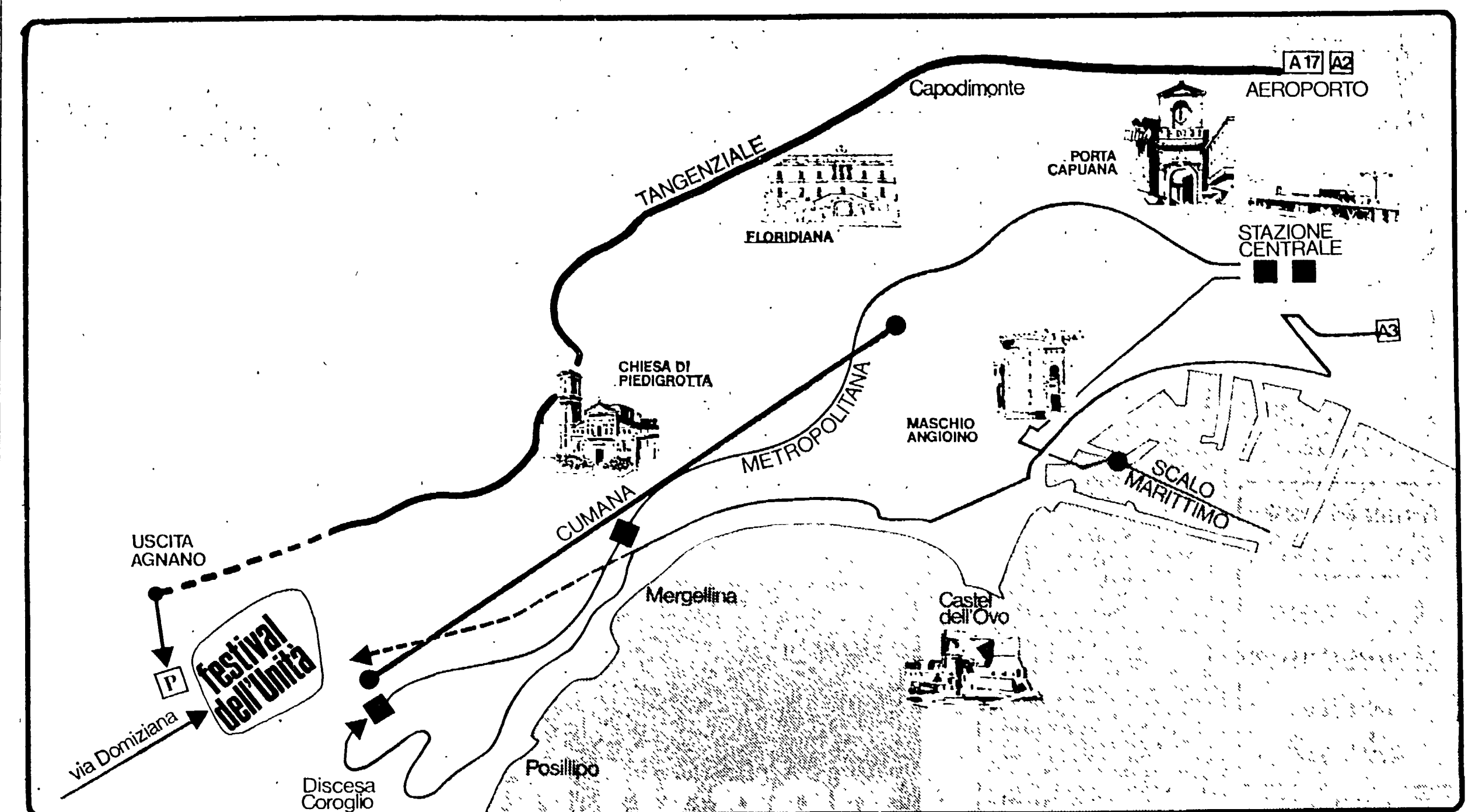
Contatto con la realtà

Un'ultima annotazione degli emigrati (bastano i loro discorsi a sottolineare la crescita culturale e politica, anche dei comunisti all'estero, a dare il senso di un processo che investe l'Europa): «sono arrivati ieri sera — dice uno di loro — ho visto scritte sui muri, tante, l'una sopra l'altra, di segni completamente opposti, una smazzina grafica al limite dell'informatica, che dimostra come l'ideologia diventa una forma di alienazione, quando perde ogni contatto con la realtà». A sera, quando decine di migliaia di persone ballano nel vasto piazzale tutto insieme, una folla «felice e liberata», chi è come voi e chi sarà come voi? È un altro eco, sono parole di Eduardo, un uomo si muove con il suo grande mazzo di palloncini colorati che dimostra come il seguito: i palloncini portano la scritta «sezione del Pci Ponicelli», i soldi vanno alla sottoscrizione per l'Unità e il conduttore è un operaio del legno, un compagno. Smanettando i vicini, effimeri globi colorati che ogni tanto scappano, verso le luci dei riflettori e poi nel buio della notte, continua il dialogo con l'Unità, fantasia, ma non è colore a falce ma sempre politica.

Contatto con la realtà

Un'ultima annotazione degli emigrati (bastano i loro discorsi a sottolineare la crescita culturale e politica, anche dei comunisti all'estero, a dare il senso di un processo che investe l'Europa): «sono arrivati ieri sera — dice uno di loro — ho visto scritte sui muri, tante, l'una sopra l'altra, di segni completamente opposti, una smazzina grafica al limite dell'informatica, che dimostra come l'ideologia diventa una forma di alienazione, quando perde ogni contatto con la realtà». A sera, quando decine di migliaia di persone ballano nel vasto piazzale tutto insieme, una folla «felice e liberata», chi è come voi e chi sarà come voi? È un altro eco, sono parole di Eduardo, un uomo si muove con il suo grande mazzo di palloncini colorati che dimostra come il seguito: i palloncini portano la scritta «sezione del Pci Ponicelli», i soldi vanno alla sottoscrizione per l'Unità e il conduttore è un operaio del legno, un compagno. Smanettando i vicini, effimeri globi colorati che ogni tanto scappano, verso le luci dei riflettori e poi nel buio della notte, continua il dialogo con l'Unità, fantasia, ma non è colore a falce ma sempre politica.

Luisa Melograni



Il Provveditore assicura un celere inizio dell'anno scolastico

«Otto insegnanti su 10 saranno in classe sin dal primo ottobre»

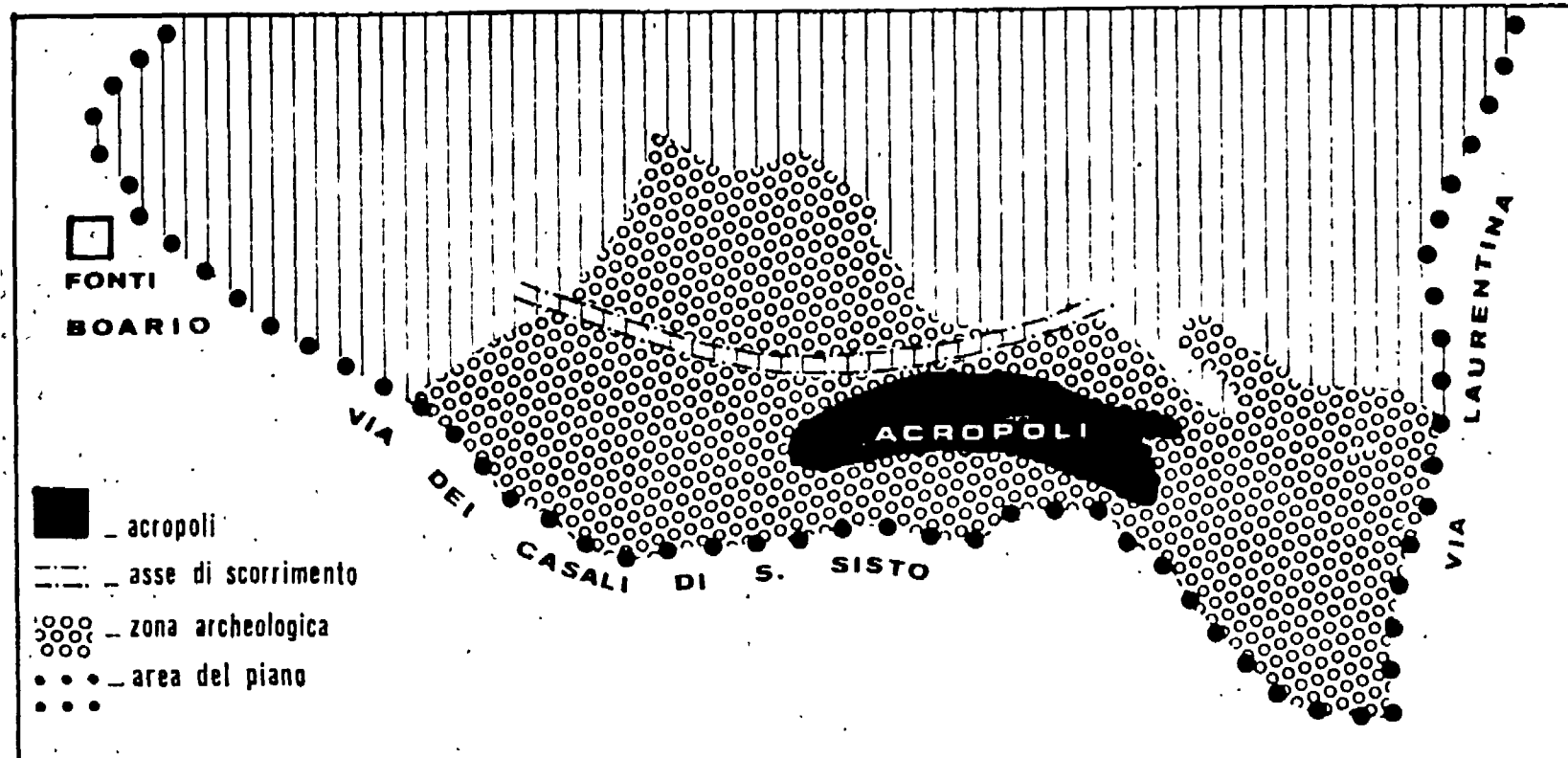
Gli altri docenti dovrebbero essere nominati nei giorni successivi - Il complicato meccanismo dello scambio delle cattedre

Il primo ottobre è vicino... Le Caidano - mi hanno assicurato che saranno in grado di approvare l'orario delle lezioni già il primo giorno di scuola...

Si va, insomma, verso una "normalizzazione" che - almeno si spera - dovrebbe far sentire già dal prossimo anno i suoi effetti...

hanno la cattedra. Anche a questi bisogna dare risposte. «Quest'anno le assegnazioni provvisorie - dice il provveditore - sono molto inferiori a quelle del '75...

Subito dopo, negli uffici di via Pianclani si metterà mano al «movimento» degli incarichi. Le nomine e le prelievi nelle secondarie superiori...



Il grafico indica la porzione del piano Laurentino su cui è stata rinvenuta l'acropoli protostorica

Gli archeologi al lavoro sugli scavi «protostorici» della Laurentina

Nell'acropoli di 26 secoli fa la cultura dell'antico Lazio

Potrebbe essere Politorium, una delle città distrutte dai romani - Individuale le vie di accesso, alcune strutture murarie e i resti di vasi e ferrecotte - Le modifiche al piano di edilizia economica previsto nella zona

«E' una scoperta di grande rilievo, che arricchirà di molte le conoscenze archeologiche sulla cultura protostorica», dice il dottor Alessandro Bedini...

Bedini - Livio racconta che venne distrutta da Anco Marzio, con Politorium, Ficana, Stabia e Ortona...

dei finanziamenti che mancano: e non sarebbe questo il solo caso di scavi interrotti per scarsità di fondi...

Lettere al cronista

«Filo diretto» tra cittadini e Comune

Cara Unità - Mi chiedo se non sia possibile allestire un servizio telefonico diretto una sorta di «113»...

migliorare la realtà sociale in cui tutti viviamo. Ringrazio e saluto. Continuate così. Romano Del Vaili

Bimbi a scuola solo con raccomandazioni?

Cara Unità, sono una mamma che è stata protagonista di uno dei tanti episodi scandalosi del curriculum...

Si potrebbe inoltre realizzare un servizio di informazione che aiuti i cittadini nella richiesta dei vari certificati e che elenchi i documenti via via necessari per le pensioni...

Alla vigilia della iscrizione sui dalle dieci di sera è cominciata la coda dei genitori che si accalcano alla porta...

piccola cronaca

Nozze - Si sposano domani in Campidoglio alle ore 10 i componenti della sezione di Fonti...

Lutto - Un grave lutto ha colpito il compagno Teodoro Baccaro. Si è spenta la madre Vincenza Di Giacomo all'età di 77 anni...

Marcia indietro dell'azienda dopo tre settimane di lotta

Non scatta alla Sacet la cassa integrazione

Allontanata la minaccia del dispero forzato si tornerà al tavolo delle trattative per discutere la ristrutturazione dello stabilimento metalmeccanico

Si allontana per gli operai della Sacet la minaccia della cassa integrazione. Il provvedimento, che avrebbe messo a riposo forzato 160 dei 260 dipendenti...

Hanno interessato soprattutto Genzano

Scosse di terremoto avvertite nei Castelli

Una lieve scossa sismica ha turbato ieri mattina la quiete di Genzano. Per tre secondi i vetri hanno tremato e i lampadari ondeggiato...

Una denuncia del consiglio di azienda dell'Itavia

«Lavoriamo negli hangar allagati dalla pioggia»

Le difficili condizioni ambientali all'aeroporto di Ciampino - Sotto accusa anche la mensa per i dipendenti - La società aerea risponde minacciando licenziamenti

Situazione pesante all'aeroporto di Ciampino. I recenti temporali hanno allagato i hangar e le piste...

Impianti dell'Itavia ordinò una serie di lavori di ammodernamento necessari ad assicurare condizioni di lavoro migliori...

Un fermo per la mondana aggredita a martellate

Il partito

ASSEMBLEA - MORENA SUD alla 18.30 in sede del partito. SEZIONE ANTIFASCISMO - Anziani del partito...

Assemblee dei CD delle sezioni

Nel quadro delle assemblee dei comitati direttivi delle sezioni del partito...

C.O.P.L.A. ROMA - Via Arlano Impe, 7. CORSI GRATUITI OPERATORI SU ELABORATORI ELETTRONICI PROGRAMMATORI ANALISTI DI SISTEMI E PROCEDURE

Cooperativa ONORANZE FUNEBRI CITTÀ DI ROMA. ECCEZIONALE AVVENIMENTO A ROMA DOMANI ORE 9. INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE VENDITA FRE-INVVERNO IN VIA NAZIONALE, 216 VICINO UPIM. LA EUROPEA PELLICCE invita le gentili signore romane a visitare in anteprima la pregiata collezione 1976-77.

SEI GIORNATE DI DIBATTITI, MANIFESTAZIONI E INCONTRI CULTURALI

Martedì al Pincio si apre il festival della gioventù

L'iniziativa è stata organizzata, per il terzo anno consecutivo, dalla FGCI provinciale - Anche Rudy Dutschke, il leader del movimento studentesco tedesco del '68, fra i molti ospiti che intervengono

Qualcuno potrà pensare a un tentativo di riassumere le "vecchie glorie" del '68, di far rivivere una certa atmosfera di rivolta studentesca. Ma la presenza alle "giornate della gioventù" (il festival organizzato dalla FGCI provinciale che si aprirà martedì al Pincio) di Rudy Dutschke e Philippe Gavi assume un altro significato.

«Un incontro - dice Veltroni - fra lo stato di insoddisfazione di chi si sente tradito o frustrato che vivono oggi spesso gran parte delle masse giovanili, e la "presa di coscienza" da nostra proposta politica e culturale, aperta al confronto, alla discussione e ai contributi di ciascuno, sostanzialmente pluralistica». Questo disegno è ripetuto e sintetizzato nella parola d'ordine del festival, stampata sui manifesti affissi sui muri di Roma: «Per il nostro socialismo nell'Italia che cambia è possibile realizzare il sogno di una vita diversa in una società in cui si affermino libertà e democrazia, pluralismo e democrazia».

«Un incontro - dice Veltroni - fra lo stato di insoddisfazione di chi si sente tradito o frustrato che vivono oggi spesso gran parte delle masse giovanili, e la "presa di coscienza" da nostra proposta politica e culturale, aperta al confronto, alla discussione e ai contributi di ciascuno, sostanzialmente pluralistica». Questo disegno è ripetuto e sintetizzato nella parola d'ordine del festival, stampata sui manifesti affissi sui muri di Roma: «Per il nostro socialismo nell'Italia che cambia è possibile realizzare il sogno di una vita diversa in una società in cui si affermino libertà e democrazia, pluralismo e democrazia».

nata di apertura, qui parteciperanno i dirigenti delle organizzazioni giovanili comuniste di Francia, Spagna e Portogallo. Il festival diventa insomma il veicolo di una proposta politica. E non indagherà alle facili suggestioni che hanno caratterizzato la festa di Parco Lambro a Milano, che doveva diventare il parone dove i giovani finalmente «si liberano», e vivono la vita con gioia. «No, spiega Paolo Lenzi, della FGCI - non siamo d'accordo con una simile impostazione. E' una misistificazione. Non crediamo che i giovani che verranno al Pincio, si spoglieranno d'un tratto delle loro insoddisfazioni, dei loro problemi, il loro malessere».

Anzi, le giornate al Pincio, vogliono anche essere un ulteriore contributo all'analisi dei processi di disgregazione che hanno colpito negli ultimi anni le nuove generazioni. E, in fondo, l'omaggio a Pier Paolo Pasolini, si veste anche di questo significato. «Anche se possiamo non essere d'accordo del tutto e gli affermava Veltroni - su quanto Pasolini diceva a proposito dei giovani, è indubbio che le sue analisi furono fra le più lucide e fra le più sofferte. Un anno fa, proprio al nostro festival del Pincio, ebbe una delle ultime occasioni per esporre in pubblico. E i suoi spunti, le sue osservazioni, sono state la base di partenza di una successiva elaborazione della FGCI». Da qui è nata la decisione dei registi, in collaborazione con i suoi eredi, di farne un film che con gli uomini di cultura che furono più vicini.

«E' dedicato anche al cinema. Oltre alla rassegna dei film di Robert Altman, regista americano fra i più significativi, è stato promosso un dibattito su un'opera che ha suscitato pareri discordi fra la critica e gli spettatori: "Novocento", di Bernardo Bertolucci, che parteciperà all'incontro sul suo film.

E infine la musica: Lucio Dalla e la Nuova Compagnia di Canto Popolare, Gli Inti Illimani, Max Roach, I Quilapayun, Sergio Endrigo e Gino Paoli. «Abbiamo cercato - dice Veltroni - di dare una risposta alle diverse domande che vengono dai giovani in questo campo. Ma anche qui, senza nulla cedere alle mistificazioni di chi parla di una musica che, chissà perché, dovrebbe "liberare la gioventù"».

Giorno per giorno il programma della festa

MARTEDÌ - Apertura del festival. Dibattito a 15 giovani comunisti in Europa nel processo di costruzione del socialismo in occidente. Intervengono i dirigenti delle organizzazioni giovanili comuniste francesi, spagnola e portoghese, e Massimo D'Alema segretario nazionale della FGCI.

«Ma la presenza alle "giornate della gioventù" (il festival organizzato dalla FGCI provinciale che si aprirà martedì al Pincio) di Rudy Dutschke e Philippe Gavi assume un altro significato. «Un incontro - dice Veltroni - fra lo stato di insoddisfazione di chi si sente tradito o frustrato che vivono oggi spesso gran parte delle masse giovanili, e la "presa di coscienza" da nostra proposta politica e culturale, aperta al confronto, alla discussione e ai contributi di ciascuno, sostanzialmente pluralistica».

«Un incontro - dice Veltroni - fra lo stato di insoddisfazione di chi si sente tradito o frustrato che vivono oggi spesso gran parte delle masse giovanili, e la "presa di coscienza" da nostra proposta politica e culturale, aperta al confronto, alla discussione e ai contributi di ciascuno, sostanzialmente pluralistica».

CONCERTI

ACCADemia FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.17.02) La Segreteria dell'Accademia è a disposizione dei soci tutti i giorni (escluso il sabato pomeriggio) dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19 per il rinnovo delle associazioni per l'anno accademico 1976-77. La stagione avrà inizio il 6 ottobre con un concerto di Maurizio Pollini.

«Un incontro - dice Veltroni - fra lo stato di insoddisfazione di chi si sente tradito o frustrato che vivono oggi spesso gran parte delle masse giovanili, e la "presa di coscienza" da nostra proposta politica e culturale, aperta al confronto, alla discussione e ai contributi di ciascuno, sostanzialmente pluralistica».

«Un incontro - dice Veltroni - fra lo stato di insoddisfazione di chi si sente tradito o frustrato che vivono oggi spesso gran parte delle masse giovanili, e la "presa di coscienza" da nostra proposta politica e culturale, aperta al confronto, alla discussione e ai contributi di ciascuno, sostanzialmente pluralistica».

schermi e ribalte

FESTIVAL TEATRO 76 (Formello, Roma) Alle 21 al Teatro Garibaldi "Elogramma" di Giovanni Papi con la collaborazione drammaturgica di Amelia Visconti. Regia di Mario Giampetro scenografia di Giampaolo Bonanini. «Strasse la tolle par il teatro» di B. Brecht. Regia di G. Semerari.

«Un incontro - dice Veltroni - fra lo stato di insoddisfazione di chi si sente tradito o frustrato che vivono oggi spesso gran parte delle masse giovanili, e la "presa di coscienza" da nostra proposta politica e culturale, aperta al confronto, alla discussione e ai contributi di ciascuno, sostanzialmente pluralistica».

«Un incontro - dice Veltroni - fra lo stato di insoddisfazione di chi si sente tradito o frustrato che vivono oggi spesso gran parte delle masse giovanili, e la "presa di coscienza" da nostra proposta politica e culturale, aperta al confronto, alla discussione e ai contributi di ciascuno, sostanzialmente pluralistica».

112 BUONE RAGIONI PER ACQUISTARLA

A112 112 BUONE RAGIONI PER ACQUISTARLA. 1 prodotta dal lavoro italiano. 2 sobria nei consumi. 3 brillante nelle prestazioni. le altre 109 ragioni le apprenderete da CAPACCI Concessionaria.

«Un incontro - dice Veltroni - fra lo stato di insoddisfazione di chi si sente tradito o frustrato che vivono oggi spesso gran parte delle masse giovanili, e la "presa di coscienza" da nostra proposta politica e culturale, aperta al confronto, alla discussione e ai contributi di ciascuno, sostanzialmente pluralistica».

«Un incontro - dice Veltroni - fra lo stato di insoddisfazione di chi si sente tradito o frustrato che vivono oggi spesso gran parte delle masse giovanili, e la "presa di coscienza" da nostra proposta politica e culturale, aperta al confronto, alla discussione e ai contributi di ciascuno, sostanzialmente pluralistica».



FESTA PER L'INDIPENDENZA CILENA

I democratici cileni hanno organizzato ieri ad Ardea, presso la scuola sindacale CGIL, una festa popolare per celebrare il 60° anniversario dell'indipendenza nazionale del Cile. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, Hortensia Allende, moglie del presidente Salvador Allende; Cesar Godaj Urrutia, del comitato centrale del Partito comunista cileno; Carlos Vassallo, ex ambasciatore a Roma; Luis Badiola, dirigente della Sinistra cristiana. Alla festa popolare si sono esibiti gli studenti del gruppo di danza "Victor Jara" e la brigata di pittori murali e Pablo Neruda. NELLA FOTO: Un momento della festa.

Proseguono a Roma e in tutta la regione le iniziative a sostegno della stampa comunista

Si chiudono oggi 23 feste dell'Unità

Dibattiti, manifestazioni e spettacoli previsti nel programma odierno - Nuovi risultati della campagna di sottoscrizione - Oltre sessantacinquemila in tutta la provincia gli iscritti al partito

Comizi, dibattiti, manifestazioni politiche e culturali saranno al centro dei numerosi festival dell'Unità che si tengono oggi nel quartiere della città e in tutta la regione. Ecco in dettaglio il programma delle iniziative.

«Un incontro - dice Veltroni - fra lo stato di insoddisfazione di chi si sente tradito o frustrato che vivono oggi spesso gran parte delle masse giovanili, e la "presa di coscienza" da nostra proposta politica e culturale, aperta al confronto, alla discussione e ai contributi di ciascuno, sostanzialmente pluralistica».

«Un incontro - dice Veltroni - fra lo stato di insoddisfazione di chi si sente tradito o frustrato che vivono oggi spesso gran parte delle masse giovanili, e la "presa di coscienza" da nostra proposta politica e culturale, aperta al confronto, alla discussione e ai contributi di ciascuno, sostanzialmente pluralistica».

«Un incontro - dice Veltroni - fra lo stato di insoddisfazione di chi si sente tradito o frustrato che vivono oggi spesso gran parte delle masse giovanili, e la "presa di coscienza" da nostra proposta politica e culturale, aperta al confronto, alla discussione e ai contributi di ciascuno, sostanzialmente pluralistica».

Il compagno Piroli

il nuovo sindaco di Civitavecchia

Il Comune di Civitavecchia ha da venerdì scorso una nuova amministrazione democratica. Sindaco della città è stato eletto il compagno Piroli. Della nuova giunta fanno parte rappresentanti del PCI, del PSI, del PSDI e del PRI. La precedente amministrazione era composta da PCI e PSI.

RICUPERO ANNI SCOLASTICI

Istituto G. Ferraris comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi: celeri di recupero anni scolastici nelle due sedi di Via Piave 8 (telefono 467.27) e di Piazza di Spagna 35 (tel. 67.65.90). Premio assoluto.

APPUNTI

Barbara Totati, 39. Nomentano: Angelini, Piazza Massa Carrara, 10; VII, Piazza Lecce, 12/13. Lidia Cavalieri, Via P. Borgia, 42. Zingone, Via Vasco De Gama, 137. Palladino, Via Roma, 147. Acton, Via S. Felice, 24. Rallo, Via Flaminia Vecchia, 24. Salzano, Via della Farnesina, 145. Giancristoforo, Monteverde Polverini - Via F. Torre, 27/31; Giannelli, Via Fontana, 87; Fococcolo, Via G. Da Calvi, 12; Marconi - Portuense, Portuense (IV Miglio); Giovanni XXIII, Via Annia Regina, 103/105. Ariani, Viale Veneto, 27. Natalini, Via Accademia del Cimento, 16; Perroni, Via Laura, 21; Caserta, Via S. Maria della Pace, 37; De Bella Antonia, Via Britannia, 2; Bartoli, Via Appia Nuova, 40; Nello Di Marco, Via Tabarrini, 2/E. Monte Sacro, Monte Sacro Alto Guerrieri, Via G. De Niro, 27; Edolado, Via Pantelleria, 12; Betti, Via Val di Fossa, 40/42; Sempione, Corso Sempione, 16; Ghinotti, Via M.

CONFEZIONI

Table listing various clothing items and their prices, including sections for CONFEZIONI, MAGLIERIA, BIANCHERIA, PELLE, CAMICETTE, CAMICIE, and FALLENTO. Prices range from 2.00 to 15.00.

TEMPERATURE

Nelle giornate di ieri si sono registrate le seguenti temperature. ROMA NORD: minima 11, massima 22. EUR: minima 12, massima 23. FUMICIONO: minima 12, massima 23.

TELEFONI UTILI

Corso pubblico di emergenza: 113. Polizia: 4686. Carabinieri: 6770. Guardia Sbardata: 556666. Soccorso ACI: 116. Vigili del fuoco: 44444. Vigili urbani: 870741. Direzione Provinciale di San Marino: CR: 555666. Guardia medica permanente: Osmed: Rimini: Polizia: 4950708. San Camillo: 5870; Sant'Eugenio: 559593; San Filippo Neri: 335351; San Giovanni: 737841; San Giacomo: 58321; Santo Spirito: 54062.

FARMACIE DI TURNO

Acilia: Calise, Via Delle Alghie, 9. Appio: Giuseppe Claudio (IV Miglio); Giovanni XXIII, Via Annia Regina, 103/105. Ariani, Viale Veneto, 27. Natalini, Via Accademia del Cimento, 16; Perroni, Via Laura, 21; Caserta, Via S. Maria della Pace, 37; De Bella Antonia, Via Britannia, 2; Bartoli, Via Appia Nuova, 40; Nello Di Marco, Via Tabarrini, 2/E. Monte Sacro, Monte Sacro Alto Guerrieri, Via G. De Niro, 27; Edolado, Via Pantelleria, 12; Betti, Via Val di Fossa, 40/42; Sempione, Corso Sempione, 16; Ghinotti, Via M.

Autunno Moda Uomo - Donna - Bambino. Offerte Speciali di Pantaloni - Giacche. Maffucci. Vestes Tutti. Colleferro - Piazza Italia, 11 - Tel. 06/975113. Meta' Prezzo.

GRUPPO DEL SOLE (Largo Spadolini, 13 - Tel. 761.53.87 - 788.45.96)
 Laboratorio di manifestazioni artistiche per ragazzi. Alle ore 16,30, Festival dell'Unità: Borghese Romantica - «La rivolta dei maschi»; «L'ultimo spettacolo» - spettacolo teatrale per un incontro di animazione per ragazzi, genitori, insegnanti.
GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA (Circoscrizione Appia, 33 - Tel. 722.31.11)
 Alle ore 16, in Villa Lazzaroni, animazione per bambini. Teatro inchiesta: «Pedalini bucati» di Roberto Galve.
LUNEBR (Viale della Trinità Fontane EUR - Tel. 591.06.08)
 Lunaber permanente di Roma. Aperto tutti i giorni.
IL TORCHIO (Via Moresini, 16)
 Alle ore 16 e 18: «La storia degli animali» di G. Orvelli, presentato dalla Comp. «La Grande Opera».

CINE CLUB
CINELUB Tevere (Via Pompeo Magno, 27 - Tel. 512.2831)
 Alle ore 16,30-22,30: «Corvo rosso non avrai il mio scalpo», con R. Redford.
POLITENICO CINEMA
 Alle ore 19, 21, 23: «Il lungo viaggio di ritorno», con R. Redford.
 Studio 1 - Alle 17, 19, 21, 23: «Le ronde», con Simone Signoret.
 Studio 2 - Alle 17, 45, 19, 30, 21, 15, 23: «Salmo Rosso», di Miklos Jancsó.

CINELUB TEATRO IN TRASTEVERE (Tel. 589.57.82)
 Rassegna del cinema africano. «Mama Molo» di D. Papi e «Paris c'est Jolie» di J. Ouséini.

CINEMA TEATRI
AMBERA JOVINELLI - V. G. Pigo
 Tel. 589.57.82
 Questo ragazzo è di tutti, con N. Wood - DR (VM 14) - R. Via di spogliarelloni.
VOLTURNO - V. Volturno, 37
 Tel. 471.557
 Il paradiso del piacere - Rivista di spogliarelloni.

PRIME VISIONI
ADRIANO - Piazza Cavour
 Tel. 552.153 L. 2.600
 Novetto atto I, con G. De Padieu - DR (VM 14)
AIRONE - Via Lidia, 44
 Tel. 722.193 L. 1.600
 La moglie erotica, con D. Williams - S (VM 18)
ALCANTARA - V. Lega di Lesina, 39
 Tel. 838.09.30 L. 2.000
 Il caso Katarina Blum, con A. Wintler - DR

ALFIERI - Via Repetti
 Tel. 290.251 L. 1.100
 Paura c'è, con M. Merli - DR (VM 18)
AMBASSADE - Via Acc. Agnoli
 Tel. 540.85.01 L. 2.300
 Novetto atto I, con G. De Padieu - DR (VM 14)
AMERICA - V. Nat. del grande, 3
 Tel. 581.61.68 L. 2.000
 Robin e Marian, con S. Connerly - S

ANIERE - Piazza Sempione, 19
 Tel. 890.817 L. 1.500
 Qualcuno volò sul nido del cuccolo, con J. Nicholson - DR (VM 14)
ANTARES - Viale Adriatico, 21
 Tel. 890.947 L. 2.200
 Amic miei, con P. Nollet - DR (VM 14)
APPIO - Via Appia Nuova, 56
 Tel. 560.34.06 L. 2.100
 I 4 dell'ave Maria, con E. Wallich - A

ARCHIMEDE D'ESSAI - L. 1.200
 Le due sorelle, con M. Kidder - DR (VM 14)
ARISTON - Via Cicerone, 19
 Tel. 533.230 L. 2.000
 I soprastanti delle Ande, con H. Siglitz - DR (VM 18)
ARLECCHINO - Via Flaminia, 37
 Tel. 549.271 L. 2.100
 Qualcuno volò sul nido del cuccolo, con J. Nicholson - DR (VM 14)

VI SEGNALIAMO

TEATRO

♦ «Strasse» da Brecht (Teatro Malakovsky)

CINEMA

- ♦ Il caso Katharina Blum» (Alicyone)
- ♦ «Novetto» (Adriano, Ambassade, New York)
- ♦ «L'ultima donna» (Eurico, Sestina)
- ♦ «Le due sorelle» (Archimede)
- ♦ «Qualcuno volò sul nido del cuccolo» (Arlecchino, Aniterno, Flammitta, Maestoso)
- ♦ «Corpi in famiglia» (Cola di Rienzo, Embassy)
- ♦ «La caduta degli dei» (Gladino)
- ♦ «Invito a cena con delitto» (Quirinetta, Ritz)
- ♦ «A qualcuno piace caldo» (Apollo)
- ♦ «La strana coppia» (Boito, Rialto)
- ♦ «Cadaveri eccellenti» (Avorio)
- ♦ «Nashville» (Cioldi)
- ♦ «I giustizieri del West» (Espero)
- ♦ «Un uomo da marciapiede» (Rubino)
- ♦ «L'albero di Guernica» (Trionfo)
- ♦ «Marlowe il poliziotto privato» (Degli Scipioni)
- ♦ «Tre contro tutti» (Cinefiori, Delle Rondini, Edelweiss)
- ♦ «Bullit» (Il Collettivo)
- ♦ «La ronda» (Filmstudio 2)
- ♦ «Salmo Rosso» (Filmstudio 1)
- ♦ «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo» (Cineclub, Tevere)
- ♦ «Il lungo viaggio di ritorno» (Politentele)
- ♦ «La guerra dei bottoni» (Tibur)
- ♦ «Il tema e i cineasti dell'Africa nera» (Teatro in Trastevere)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi:
 A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegno animato; DO: Documentario; DR: Drammatico; GI: Gioco; M: Musical; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico mitologico.

- | | |
|---|---|
| <p>ASTOR - V. B. degli Ubaldi, 134
 Tel. 588.454 L. 1.500
 Il fructo e lo sbirro, con T. Millan - C (VM 14)
 ASTORIA - P.zza O. da Pordenone
 Tel. 511.905 L. 2.000
 La dottoressa del distretto militare, con E. Fenech - C (VM 18)
 ASTRA - Viale Ionio, 105
 Tel. 886.209 L. 2.100
 La vendetta dell'uomo chiamato cavallo, con R. Harris - A
 ATLANTEA - Via Tuscolana, 742
 Tel. 761.055 L. 1.300
 Liberi armati pericolosi, con T. Millan - C (VM 18)
 AUREO - Via Vigna Nuova, 7
 Tel. 890.608 L. 900
 Per un pugno di dollari, con C. Eastwood - A
 AUSONIA - Via Padova, 92
 Tel. 521.610 L. 2.000
 Milla vergine e di nome Maria, con T. Ferro - SA (VM 18)
 AVENTURO - Via Pir. Celesia, 15
 Tel. 272.137 L. 1.500
 Milla vergine e di nome Maria, con T. Ferro - SA (VM 18)
 BALQUINA - Piazza Balduina
 Tel. 347.592 L. 1.100
 Quelli della calibro 38, con M. Buzzuoli - DR (VM 14)
 BARBERINI - Piazza Barberini
 Tel. 475.1707 L. 2.000
 (Chiuso per restauri)
 BELSTO - Piazzale Med. d'Oro
 Tel. 340.887 L. 2.100
 Qualcuno volò sul nido del cuccolo, con J. Nicholson - DR (VM 14)
 BOLOGNA - Via Stama, 7
 Tel. 426.700 L. 2.000
 La dottoressa del distretto militare, con E. Fenech - C (VM 18)
 BRANCACCIO - Via Merulana 244
 Tel. 735.255 L. 1.500-2.000
 (Chiusura estiva)
 CAPUTO - Via Sacconi, 39
 Tel. 581.280 L. 1.800
 Gator, con B. Reynolds - A
 CAPRANICA - Piazza Capranica
 Tel. 579.245 L. 1.600
 I racconti immorali, di W. Borowczyk - SA (VM 18)
 CAPRANICA - Piazza Montecitorio
 Tel. 696.957 L. 1.600
 La casa dalle finestre che ridono, con L. Capolicchio - DR (VM 18)
 COLA DI RIENZO - Piazza Cola di Rienzo
 Tel. 250.584 L. 2.100
 Complotto in famiglia, con Barbara Harris - G
 DEL VASCHELLO - Piazza R. Pilo
 Tel. 588.454 L. 1.500
 La ragazza alla pari, con G. Guida - S (VM 18)
 DIANA - Via Appia Nuova, 427
 Tel. 780.146 L. 900
 Quelli della calibro 38, con M. Buzzuoli - DR (VM 14)
 DUE ALORNI - Via Cassina, 525
 Tel. 373.207 L. 1.000-2.000
 La ragazza alla pari, con G. Guida - S (VM 18) </p> | <p>EDEN - Piazza Cola di Rienzo
 Tel. 588.454 L. 1.500
 Roma Pulina facia della violenza, con M. Buzzuoli - DR (VM 18)
 EMBRASSY - Via Stoppani, 7
 Tel. 870.245 L. 2.500
 Complotto in famiglia, con Barbara Harris - G
 EMPIRE - V.le R. Margherita, 29
 Tel. 857.719 L. 2.500
 Robin e Marian, con S. Connerly - SA (VM 18)
 ETIOLE - Piazza In Lucina
 Tel. 581.023 L. 2.300
 Liberi armati pericolosi, con T. Millan - C (VM 18)
 ETRIURA - Via Cassia, 1674
 Tel. 699.1078 L. 900
 Per un pugno di dollari, con C. Eastwood - A
 EURCINE - Via Lizz, 22
 Tel. 421.160 L. 2.100
 L'ultima donna, con G. De Padieu - DR (VM 18)
 EUROPA - Viale d'Italia, 107
 Tel. 885.736 L. 2.000
 Mimi Biuette fiore del mio giardino, con M. VIII - S (VM 14)
 FIAMMA - Via Bisolati, 47
 Tel. 475.1100 L. 2.500
 Mimi Biuette fiore del mio giardino, con M. VIII - S (VM 14)
 FIAMMATA - Via San Nicola da Tolentino
 Tel. 475.1100 L. 2.100
 Qualcuno volò sul nido del cuccolo, con J. Nicholson - DR (VM 14)
 FILIPPO - Piazza S. Costantino, 129
 Tel. 475.68.41 L. 2.500
 Ultima donna, con G. De Padieu - DR (VM 18)
 SMERALDO - P.zza Cola di Rienzo
 Tel. 511.558 L. 1.000
 Amic miei, con P. Nollet - DR (VM 14)
 SUPERNEMA - Via A. Depressis, 48
 Tel. 495.498 L. 2.500
 La vendetta dell'uomo chiamato cavallo, con R. Harris - A
 TIFFANY - Via A. Depressis, 48
 Tel. 495.498 L. 2.500
 Velluto nero, con L. Gemser - DR (VM 18)
 TREVI - Via Vincenzo, 3
 Tel. 689.619 L. 1.600
 Biuti storia di truffe e di imposture, con A. Centanaro - C
 TRIOMPHE - P.zza Annibaliano, 8
 Tel. 838.00.03 L. 1.500
 Liberi armati pericolosi, con T. Millan - DR (VM 18)
 ULISSE - Via Tiburtina, 254
 Tel. 833.740 L. 2.000
 I racconti immorali, di W. Borowczyk - SA (VM 18)
 UNIVERO - Piazza Santa Maria Liberatrice
 Tel. 495.498 L. 1.700
 Gator, con B. Reynolds - A
 VITTORIA - Piazza Santa Maria Liberatrice
 Tel. 495.498 L. 1.700
 Gator, con B. Reynolds - A </p> |
|---|---|

MIGNON D'ESSAI - V. Viterbo 11
 Tel. 869.493 L. 900
 L'invazione degli ultracorpi, con G. Peckinpah - DR - B
MODERNITA - Piazza della Repubblica
 Tel. 480.285 L. 2.500
 Le tarme noi non plus, con J. Calzadilla - DR (VM 18)
MODERNITA - Piazza della Repubblica
 Tel. 480.285 L. 2.500
 La dottoressa del distretto militare, con E. Fenech - C (VM 18)
NEW YORK - Via delle Cave 20
 Tel. 780.271 L. 2.300
 Il corpo grosso del magistrato, con G. De Padieu - DR (VM 14)
N.I.R. - Via Beata Vergine del Carmine
 Tel. 857.719 L. 2.500
 Mimi Biuette fiore del mio giardino, con M. VIII - S (VM 14)
NUOVO FLORIDA - Via Nioba 30
 Tel. 611.16.63 L. 2.100
 Il corpo grosso del magistrato, con M. Porel - DR (VM 14)
NUOVO STAR - V. M. Amari, 18
 Tel. 787.895 L. 2.000
 Liberi armati pericolosi, con T. Millan - DR (VM 18)
OLIMPICO - Piazza G. Fabiano
 Tel. 396.26.35 L. 1.300
 I 4 dell'ave Maria, con E. Wallich - A

PALAZZO - Piazza dei Sanniti
 Tel. 495.66.31 L. 1.600
 I soprastanti delle Ande, con H. Siglitz - DR (VM 18)
PARIS - Via Magnagrega, 112
 Tel. 627.96.06 L. 600
 Gator, con B. Reynolds - A
PASQUINO - Piazza S. Maria in Trastevere
 Tel. 580.36.22 L. 1.000
 That's entertainment part 2, con G. Kelly - M
PRINCES - Via A. de Giussano
 Tel. 590.177 L. 1.000-2.100
 I 4 dell'ave Maria, con E. Wallich - A
QUATTRO FONTANE - Via Quattro Fontane, 23
 Tel. 475.719 L. 2.500
 Paperino e C. nel Far West DA
QUINALE - Via Nazionale, 20
 Tel. 462.653 L. 2.000
 Invito a cena con delitto, con T. Millan - C (VM 14)
QUINIRINETA - Via Minghetti, 4
 Tel. 679.00.12 L. 2.000
 Le attrici delle mogli, con K. Ross - DR (VM 14)
RADIO CITY - Via XX Settembre
 Tel. 654.100 L. 2.000
 Giovannino, con C. De Sica - S (VM 18)
REALE - Piazza Sennino
 Tel. 581.02.34 L. 2.300
 Liberi armati pericolosi, con T. Millan - C (VM 18)
REX - Corso Trieste, 118
 Tel. 864.165 L. 1.000
 La ragazza di Via Pari, con G. Eastwood - A
RIT - Via Sennino, 107
 Tel. 837.491 L. 1.800
 Invito a cena con delitto, con T. Millan - C (VM 14)
RIVOLI - Via Lombardia, 32
 Tel. 460.883 L. 2.500
 Barry Lyndon, con R. O'Neal - DR (VM 18)
ROUGE ET NOIR - Via Salaria
 Tel. 864.300 L. 1.600
 L'innoce, con G. Giannini - DR (VM 14)
ROYAL - Via E. Filiberto, 133
 Tel. 737.45.49 L. 2.000
 Per un pugno di dollari, con C. Eastwood - A
SAVOIA - Via Bergamo, 75
 Tel. 851.151 L. 2.100
 Napoli violenta, con M. Merli - DR (VM 14)
SISTINA - Piazza Sestina, 129
 Tel. 475.68.41 L. 2.500
 Ultima donna, con G. De Padieu - DR (VM 18)
SMERALDO - P.zza Cola di Rienzo
 Tel. 511.558 L. 1.000
 Amic miei, con P. Nollet - DR (VM 14)
SUPERNEMA - Via A. Depressis, 48
 Tel. 495.498 L. 2.500
 La vendetta dell'uomo chiamato cavallo, con R. Harris - A
TIFFANY - Via A. Depressis, 48
 Tel. 495.498 L. 2.500
 Velluto nero, con L. Gemser - DR (VM 18)
TREVI - Via Vincenzo, 3
 Tel. 689.619 L. 1.600
 Biuti storia di truffe e di imposture, con A. Centanaro - C
TRIOMPHE - P.zza Annibaliano, 8
 Tel. 838.00.03 L. 1.500
 Liberi armati pericolosi, con T. Millan - DR (VM 18)
ULISSE - Via Tiburtina, 254
 Tel. 833.740 L. 2.000
 I racconti immorali, di W. Borowczyk - SA (VM 18)
UNIVERO - Piazza Santa Maria Liberatrice
 Tel. 495.498 L. 1.700
 Gator, con B. Reynolds - A

10ª SETTIMANA AI CINEMA

MAJESTIC AIRONE

IL PRIMO FILM EROTICO A FAVORE DELLE DONNE

Per la salvezza del matrimonio oggi è indispensabile avere una



MOGLIE EROTICA
 (Dott. Van de Velde autore de «Il matrimonio perfetto»)

«Si distacca dalla corrente produzione pornografica».
 (IL MESSAGGERO)

LA MOGLIE EROTICA

Vietatissimo ai minori di anni 18

BROADWAY - Via del Narcisi, 24
 Tel. 581.02.34 L. 2.300
 Il trucco e lo sbirro, con T. Millan - C (VM 14)
CALIFORNIA - Piazza Sennino, 37
 Tel. 281.80.12 L. 600
 Tote, Peppino e la maffia, con C. Eastwood - A
CASSIO - Via Cassia, 694
 Tel. 359.5657 L. 700
 La dottoressa sotto il lenzuolo, con K. Schubert - C (VM 18)
CLOUDS - Via Riboty, 24
 Tel. 595.657 L. 600
 Nashville, di R. Altman - SA (VM 18)
COLORADO - V. Clemente III, 28
 Tel. 627.96.06 L. 600
 La bestia di W. Borowczyk SA (VM 18)
COLOSSEO - V. Capo d'Africa, 7
 Tel. 736.255 L. 500
 L'orrolo che cade sulla terra, con D. Bowie - DR (VM 14)
CORRALO - Piazza Orta, 6
 Tel. 254.254 L. 500
 Napoli violenta, con G. Cassinelli - DR (VM 14)
CRISTALLO - Via Quattro Cantoni, 52
 Tel. 290.851 L. 600
 Pozzetto - C
DELLE MIMOSE - V. V. Marino 20
 Tel. 356.47.32 L. 200
 Sansone e Dalila, con V. Nature - SA
DELLE RONDINI - Via delle Rondini
 Tel. 260.153 L. 500
 Tre contro tutti, con F. Sinatra - A
DIAMANTE - Via Prencestina 230
 Tel. 295.606 L. 600
 La bestia di W. Borowczyk SA (VM 18)
DORIS - Via A. Doris, 52
 Tel. 317.401 L. 600
 Il comunismo del pudore, con A. Sordi - SA (VM 14)
EDELWEISS - Via Gabelli, 2
 Tel. 334.905 L. 600
 Tre contro tutti, con F. Sinatra - A

13ª SETTIMANA di

continuo successo a ROMA

CAPRANICA ULISSE

il capolavoro di Walerian Borowczyk

il famoso regista de «LA BESTIA»



WALERIAN BOROWCZYK PALOMA PICASSO

RACCONTI IMMORALI DI BOROWCZYK

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

BELLARMINO - Via Panama, 11
 Tel. 869.527 L. 300-400
 Operazione Ozecov, con R. Moore - S

BELLE ARTI - Viale Belle Arti 8
 Tel. 360.15.46 L. 400-500
 Il trionfo di King Kong
CASALETTO - Via del Casaletto
 Tel. 523.03.28 L. 300
 Per una volta giuocati, con B. Spencer - A
CINE FIORELLI - Via Terzi, 94
 Tel. 787.895 L. 400-500
 Tre contro tutti, con F. Sinatra

CINE SORGENTE
 La terra dimenticata dal tempo, con D. McClure - A
COLOMBIA - Via Veduggia, 38
 Tel. 540.07.05 L. 300
 Detectivo Harper acqua alla gola, con R. Newman - DR
COLUMBUS
 Mar il poliziotto, con F. Gassari - G

CRISOGONO - Via S. Galliciano 7
 Tel. 588.225 L. 500
 Strigi i denti e vai, con G. Hackman - DR
DEGLI SCIPIONI
 Marlowe il poliziotto privato, con R. Mitchum - G
DELLE PROVINCE - Viale delle Province, 41
 Kong uragano sulle metropoli, con M. C. Scifo - A

DON BOSCO - Via Pubblio Valerio
 Tel. 740.158 L. 250-300
 C'era una volta, con Loren S.
DUE MACELLI - Vicolo Due Macelli
 Tel. 673.191
 Operazione Costa Brava, con T. Curtis - A
ERITREA - Via Lucrino, 53
 Tel. 838.03.55 L. 1.000
 L'incubo di un uomo, con M. Manfredi - DR

EUMEDIO - Via G. del Monte, 34
 Tel. 102.131 L. 500
 La terra dimenticata dal tempo, con D. McClure - A
FARNESINA - Via Orti della Farnesina, 2
 Tel. 475.719 L. 2.500
 Paperino e Paperino alla riscossa - DA
GIUVANE TRASTEVERE
 L'incubo del telefono, con M. Melato - A

LIBIA
 Il fantasma del pirata Barbacena, con P. Ustinov - A
MAGENTA - Via Magenta, 40
 Tel. 491.458 L. 300-400
 C'era una volta, con Loren S.
MONTE OPIPIO - Via M. Oppio 30
 Tel. 590.947 L. 200-300
 Assassino sull'Orient Express, con A. Finney - G

MONTI ZENZI - Via M. Zebio 14
 Tel. 312.677 L. 400-450
 Agente 007: Thunderbool, con S. Connerly - A
NATIVITA' - Via Galia, n. 162
 La morte scartata viene dallo spazio, con R. Hutton - A
NOMENFANO - Via Redi, 1
 Tel. 844.15.94 L. 250-450
 Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa - DA

ORIONE - Via Torona, 3
 Tel. 776.960 L. 400
 Piango il telefono, con M. Chianini - SA
PANFILO - Via Paisiello, 24
 Tel. 822.32.23 L. 300-400
 Detective Harper acqua alla gola, con P. Newman - DR

REINDETER - Via Gran Paradiso, 33
 Tel. 887.77.35 L. 300
 Maciste all'inferno, con H. Chianini - SM
RIPOSO - Largo Pio V
 Tel. 624.210 L. 300-400
 Lilly e il vagabondo - DA
SALA S. SATURNINO - Via Volturno, 14
 Tel. 581.02.34 L. 500
 Il tema, con R. Redford - A

4ª settimana AL

SAVOIA

«in esclusiva»



VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

SALA VIGNOLI - Via B. D'Alviano, 7
 Tel. 293.863 L. 250
 Due magnifici a tutto gas
STATUARIO - Via Sallustiana, 1
 Tel. 799.00.80 L. 400
 C'era una volta Pollicino
TIBUR - Via degli Etruschi, 36
 Tel. 495.77.62 L. 350
 La guerra dei bottoni - SA
TIZIANO - Via Guido Reni, 2
 Tel. 392.777
 L'incubo di cristallo, con P. Newman - DR

TRASPORTINA - Via della Conciliazione, 16
 Tel. 656.98.21 L. 350-400
 L'incorreggibile, con J. P. Belmondo - C
TRASTEVERE
 Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa - DA
TRIONFALE - Via Savonarola 35
 Tel. 353.198 L. 300-400
 Uomini e suoli - DO

OSTIA
CUCCIOLO
 La casa dalle finestre che ridono, con L. Concolicho - DR (VM 18)
FUMICINO
TRAIANO
 Il secondo tragico Fantozzi, con P. Villaggio - C

ACILIA
DEL MARE - Via Antonelli
 Tel. 605.01.07
 Viaggio verso Pignone

GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA

ROMA HA ACCOLTO TRIONFALMENTE IL CAPOLAVORO di MARCO FERRERI:

SISTINA - EURCINE

«IL MASCHIO SACRIFICA IL SUO SCETTO»

ORNELLA MUTI GERARD DEPARDEIU



L'ULTIMA DONNA

UN FILM DI MARCO FERRERI

con RENATO SALVATORI - GIULIANA CALANDRA e con ZOU ZOU nel ruolo di «GABRIELLE» e con MICHEL PICCOLI SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

ORARIO SPETTACOLI: SISTINA: eccezionalmente il primo spettacolo avrà inizio alle ore 16 - Ultimo ore 22,30 EURCINE: Ap. 17 - Ultimo 22,30

TIFFANY-ROXY

PER LA PRIMA VOLTA INSIEME LE DUE ATTRICI PIU' SEXY !!



Vietato ai minori di 18 anni

le due Sorelle ARCHIMEDE le due Sorelle

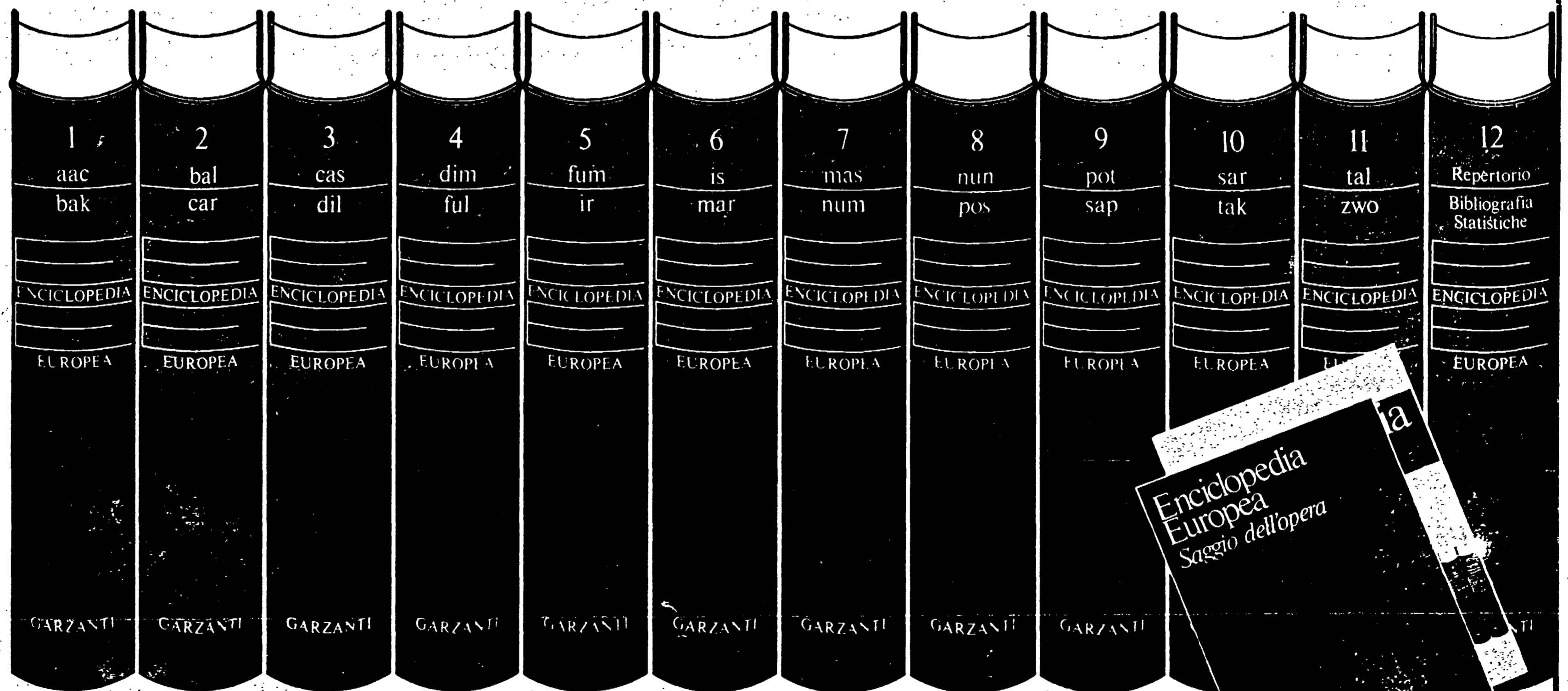
P

sta per uscire

Enciclopedia Europea

Per chi non crede più
e per chi crede ancora all'idea di enciclopedia.

L'opera, cui collabora il meglio della cultura italiana
e di quella europea, vuole ridare credibilità al concetto
di enciclopedia e affermare la sua vera funzione
non solo informativa ma anche orientativa
nel sincretismo del sapere contemporaneo.



12 volumi • 12.000 pagine • 120.000 voci di cui 55.000 in un indice-repertorio.
È prevista la pubblicazione di 4 volumi all'anno, i primi 2 volumi usciranno entro il 1976.

Garzanti

il saggio dell'opera è ottenibile su richiesta
presso le librerie
oppure inviando
direttamente
all'editore
questo tagliando

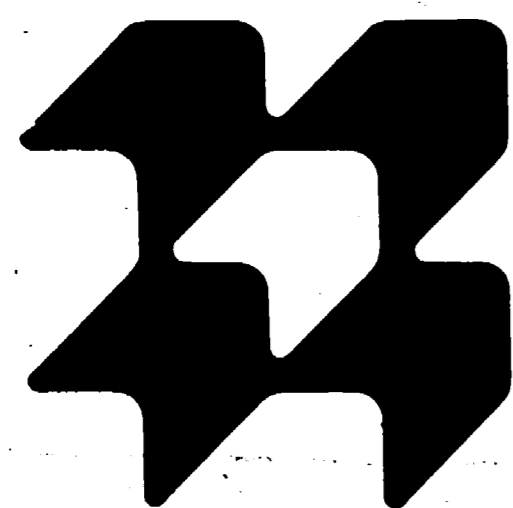
Desidero ricevere GRATIS, e senza alcun impegno, l'ampio Saggio dell'opera ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Città _____

ENCICLOPEDIA EUROPEA s.a.s. - via Senato 25 - 20121 Milano

Siamo il settimo gruppo chimico del mondo e il 34% del nostro fatturato è realizzato sui mercati internazionali. In oltre 100 nazioni si acquistano i prodotti del nostro lavoro. Le nostre tecnologie, i nostri brevetti hanno dato vita a 290 impianti in 34 paesi. La chimica italiana cresce nel mondo ed ha un nome: Montedison.

E' tempo che tu ci conosca meglio.



GRUPPO
MONTEDISON

Il « giallo » delle tangenti entra nella campagna elettorale di Bonn

Il dc Strauss fece sparire documenti Lockheed?

Scomparsa dagli archivi tutta la documentazione sugli acquisti di Starfighter nel periodo in cui il leader bavarese era ministro della Difesa

Dal nostro inviato

BONN, 18

L'affare Lockheed — con la politica estera — sembra finalmente aver offerto nuovi temi di dibattito a questa campagna elettorale che finora è stata solo un noioso confronto fra le doti e i difetti di Helmut Schmidt e Helmut Kohl. Sottorinviene all'affare Lockheed. Lo scandalo investito da tempo Strauss che era ministro della Difesa al tempo in cui la società americana pagò tangenti a uomini politici di Bonn per poter vendere alla RFT aerei « Starfighter S 104 G ».

Il ministero della Difesa ha fatto sapere che tutto l'incartamento della trattativa per l'acquisto degli « Starfighter » è andato completamente perduto nel 1961 in seguito alla rottura di un tubo dell'acqua nel sotterraneo del ministero stesso. Di questo rovinoso — e providenziale — allagamento nessuno si ricorda, non compare nei registri dei pompieri. Tutto il racconto si fonda sull'asserzione di qualche impiegato.

La rivelazione fatta ieri sera dal capo dell'ufficio anti-corruzione del ministero della Difesa è certo sensazionale. Ma la gente sembra colpita soprattutto dagli aspetti grotteschi di questa vicenda. Le contraddizioni agevolano gli accusati e impacciano gli accusatori. In pratica si confermano i sospetti pesantissimi su Strauss ma poi si dice che le prove sono scomparse. Si deve ammettere che le prove sul caso Strauss sono scomparse.

L'affare Lockheed col tubo dell'acqua rotto e i documenti al macero sembra la risposta dei partiti della coalizione di tentativi della CDU-CSU di suscitare scorpioni in un caso così serio o presunti di illecita combinazione di interessi pubblici con interessi di partito nel campo governativo. Su queste storie, in genere di carattere locale, possono danneggiare l'immagine positiva che i due partiti della coalizione si sono sforzati di dare della loro esperienza di governo — efficienza, prontezza, successi economici, prestigio estero — e cosa che è in via di ricostruzione dopo la sua totale distruzione ad opera dei B 52 americani — il prof. Dal ha consegnato due foglietti chiedendo di fare il possibile per inviare entro

breve tempo a Bach Mai i seguenti strumenti: sterilizzatori batteriologici a aria secca; cinque sterilizzatori semplici a aria secca; cinque autoclavatori elettrici; cinque frigoriferi da 120 litri; cinque macchine da scrivere (di marca Optima, fabbricate nelle RDT); cinque aspiratori bronchiali elettrici; cinque aspiratori bronchiali a pedali; cinque aspirapolvere; dieci apparecchi a ultrasuoni; cinque macchine calcolatrici a manovella (marca Nisa, fabbricate in Cecoslovacchia). Tutte queste apparecchiature devono avere gli accessori standard e i necessari pezzi di ricambio.

I partecipanti al viaggio — di fronte alle evidenti necessità dell'ospedale — si sono impegnati ad operare affinché Bach Mai possa usufruire al più presto dei macchinari richiesti.

Al termine del soggiorno, prima della partenza, il gruppo ha anche compiuto una visita durata due ore alla topografia del Nhandan, organo del Partito dei lavoratori, ricevendo una calorosa accoglienza della redazione, dal stabilimento e l'incontro con le maestranze, gli ospiti italiani sono stati ricevuti nella sede della redazione, dal direttore del Nhandan, il compagno Hoang Tung, del CC del Partito dei lavoratori; il colloquio, particolarmente cordiale, è durato oltre due ore e ha riguardato la situazione vietnamita e i passi avanti nella ricostruzione e nella riunificazione del paese.

Al loro rientro in Italia, i partecipanti al viaggio hanno sottoscritto 108.000 lire per l'Unità.

per gli Stati Uniti per chiedere la consegna di un dossier di trentamila pagine riguardanti le forniture degli aerei della Lockheed all'area aeronautica di Bonn. Tempi lunghi, dunque. Strauss riguarda e questo, può continuare a dormire tranquillo. Meno tranquillo tuttavia i suoi sogni elettorali, data la incertezza delle previsioni e dato che il quoziente di credito della sua équipe continua a restare, nell'insieme, più basso di quello dei due partiti della coalizione governativa.

Giuseppe Conato

GIORNATA DECISIVA PER LA PACE IN LIBANO?

Arafat insiste affinché siano discussi i problemi politici — Il presidente eletto Sarkis a Damasco e al Cairo

BEIRUT, 18.

Il convegno di Chitura fra il leader palestinese Arafat, il presidente libanese eletto Sarkis (che in linea di principio dovrebbe assumere i poteri costituzionali giovedì prossimo 23 settembre) e il vice ministro siriano della Difesa, gen Jamil, non hanno ancora dato i risultati sperati: la fine della guerra civile in Libano.

La ragione del contrasto, non ancora superato, sarebbe la seguente: il rappresentante siriano (e forse anche Sarkis) vorrebbe discutere soltanto i problemi connessi con la tregua d'armi, il ritiro degli opposti reparti, la demolizione delle fortificazioni, e l'applicazione degli accordi del Cairo sullo « status » dei palestinesi, applicando come semplice ritorno dei

« feddayn » nei campi profughi. Arafat, per contro, insiste affinché si discutano i problemi politici, e non solo su quelli tecnico militari, e cioè, oltre al cessate il fuoco, il passaggio del potere da Franje a Sarkis; l'avvio di un dialogo fra i vari partiti e gruppi libanesi, senza interferenze straniere; la formazione di un governo di unità nazionale; il rispetto degli accordi del Cairo, ma non in modo tale da relegare i palestinesi in « ghetti » separati e isolati.

Il convegno, però, non è finito. Ieri sera, Sarkis si è recato in elicottero a Damasco, dove ha discusso per tre ore con il presidente siriano Assad. Oggi, in aereo, si è recato al Cairo, dove ha avuto lunghi colloqui con il presidente egiziano Sadat. Domenica tornerà a Chitura, dove riprenderà le conversazioni con Arafat e con il gen Jamil.

L'attesa, naturalmente, è vivissima. Giandi le speranze. Nessuno però si azzarda a fare previsioni. Il mediatore della Lega Araba, Hassan Sabri El Kholi, che ha assistito ai colloqui di Chitura, ha definito « positivo e franco » lo scambio di opinioni, ha parlato (con i giornalisti arabi) di « uno spiraglio di speranza » e poi, ai giornalisti stranieri, ha detto: « Non sono né ottimista né pessimista. È una questione molto seria che riguarda non solo la proclamazione di una tregua, ma la soluzione definitiva di una grave crisi. C'è mancanza di fiducia: ognuno teme l'altro. Infine (contraddicendosi) un accordo soddisfacente per le diverse parti in conflitto ».

I combattimenti, purtroppo, continuano. Durante la notte sono stati altri quaranta morti e 60 feriti.

In una dichiarazione (molto più ottimistica) diffusa dall'agenzia di stampa siriana il gen Jamil ha dichiarato che la riunione di Chitura è stata « positiva e costituisce il preludio della fine dei combattimenti ».

Jamil ha detto (con convinzione) che « la Siria è soddisfatta di questo incontro ed ha fatto tutto il necessario per la sua riuscita ». « Noi appoggiamo tutti i sacrifici — ha proseguito con enfasi — nell'interesse di tutti i libanesi e della soluzione palestinese. Non abbiamo altre mire per il Libano che la fine dei combattimenti che metterebbe termine alla coesistenza ».

Jamil ha così concluso con espressioni molto retoriche e vache, destinate alla platea: « Non resteremo semplici spettatori davanti al compimento ereditato dal Libano, la causa palestinese, la Siria e tutta la nazione araba ».

Un « messaggio verbale » del presidente egiziano Sadat è stato consegnato a Franje, presidente uscente della Repubblica libanese da Pierre Gemayel, leader dei falangisti libanesi.

Gemayel, rientrato ieri dal suo viaggio a Damasco e al Cairo, è stato ricevuto ieri da Franje al quale ha fatto un resoconto sui risultati dei suoi incontri. Secondo fonti informate, il dirigente falangista avrebbe espresso la convinzione che Damasco e il Cairo « opererebbero per la pace e desidererebbero fermamente che la guerra nel Libano cessi ».

I piccoli imballaggi sono costosi, lo sanno tutti. Ma solo la Coop ti propone un'alternativa: confezioni più grandi, più semplici, più economiche.

Un bel risparmio.



Ogni giorno i giornali ci informano che il costo della vita è aumentato. Dall'inizio dell'anno i prezzi all'ingrosso hanno subito aumenti mensili tra il 3 e il 5% (fino al 20% in più rispetto agli stessi mesi del 1975), e i prezzi al dettaglio ne risentono in proporzione. Ciò significa che oggi è più che mai essenziale scegliere le forme d'acquisto che consentono il massimo risparmio.

Ancora una volta, una proposta che venga incontro al consumatore nasce dal movimento cooperativo. Alla Coop oggi trovate una serie di grandi confezioni economiche che, riducendo gli sprechi degli imballaggi, permettono un ulteriore margine di risparmio.

Per molti dei prodotti offerti — che coprono i principali settori merceologici — sono state studiate nuove confezioni, espressamente richieste alle ditte fornitrici.

Così la Coop offre al consumatore la possibilità di fare acquisti che rispondono agli effettivi bisogni delle famiglie e riducono, per quanto è possibile, tutti i costi accessori senza toccare la qualità dei prodotti.

L'ospedale di Hanoi ha bisogno di aiuti urgenti

Un elenco di aiuti urgenti è stato consegnato dal direttore dell'ospedale Bach Mai di Hanoi, prof. Do Doan Dai, al primo gruppo dell'Unità Vacanze che si è recato in Vietnam e che il rientro venerdì sera a Milano.

Al termine della visita compiuta dal gruppo nell'ospedale — che è in via di ricostruzione dopo la sua totale distruzione ad opera dei B 52 americani — il prof. Dai ha consegnato due foglietti chiedendo di fare il possibile per inviare entro

breve tempo a Bach Mai i seguenti strumenti: sterilizzatori batteriologici a aria secca; cinque sterilizzatori semplici a aria secca; cinque autoclavatori elettrici; cinque frigoriferi da 120 litri; cinque macchine da scrivere (di marca Optima, fabbricate nelle RDT); cinque aspiratori bronchiali elettrici; cinque aspiratori bronchiali a pedali; cinque aspirapolvere; dieci apparecchi a ultrasuoni; cinque macchine calcolatrici a manovella (marca Nisa, fabbricate in Cecoslovacchia). Tutte queste apparecchiature devono avere gli accessori standard e i necessari pezzi di ricambio.

I partecipanti al viaggio — di fronte alle evidenti necessità dell'ospedale — si sono impegnati ad operare affinché Bach Mai possa usufruire al più presto dei macchinari richiesti.

Al termine del soggiorno, prima della partenza, il gruppo ha anche compiuto una visita durata due ore alla topografia del Nhandan, organo del Partito dei lavoratori, ricevendo una calorosa accoglienza della redazione, dal stabilimento e l'incontro con le maestranze, gli ospiti italiani sono stati ricevuti nella sede della redazione, dal direttore del Nhandan, il compagno Hoang Tung, del CC del Partito dei lavoratori; il colloquio, particolarmente cordiale, è durato oltre due ore e ha riguardato la situazione vietnamita e i passi avanti nella ricostruzione e nella riunificazione del paese.

Al loro rientro in Italia, i partecipanti al viaggio hanno sottoscritto 108.000 lire per l'Unità.

Massimo Loche e Marie Hediard si sono sposati ad Hanoi

HANOI, 18. Il compagno Massimo Loche, nostro corrispondente da Hanoi, e Marie Hediard si sono sposati ieri nella sede dell'ambasciata d'Italia in Vietnam. Il matrimonio è stato celebrato dall'incaricato di affari italiani, dottor Menegatti; testimoni sono stati Michel Strulovici, corrispondente dell'Humanité, e la signora Brigitte Menegatti. Successivamente gli sposi sono stati festeggiati nel corso di un ricevimento, da amici, compagni, giornalisti e diplomatici.

A Massimo, Marie e al piccolo Marco Thang tutti i compagni dell'Unità inviano un affettuoso abbraccio e gli auguri di felicità.

breve tempo a Bach Mai i seguenti strumenti: sterilizzatori batteriologici a aria secca; cinque sterilizzatori semplici a aria secca; cinque autoclavatori elettrici; cinque frigoriferi da 120 litri; cinque macchine da scrivere (di marca Optima, fabbricate nelle RDT); cinque aspiratori bronchiali elettrici; cinque aspiratori bronchiali a pedali; cinque aspirapolvere; dieci apparecchi a ultrasuoni; cinque macchine calcolatrici a manovella (marca Nisa, fabbricate in Cecoslovacchia). Tutte queste apparecchiature devono avere gli accessori standard e i necessari pezzi di ricambio.

I partecipanti al viaggio — di fronte alle evidenti necessità dell'ospedale — si sono impegnati ad operare affinché Bach Mai possa usufruire al più presto dei macchinari richiesti.

Al termine del soggiorno, prima della partenza, il gruppo ha anche compiuto una visita durata due ore alla topografia del Nhandan, organo del Partito dei lavoratori, ricevendo una calorosa accoglienza della redazione, dal stabilimento e l'incontro con le maestranze, gli ospiti italiani sono stati ricevuti nella sede della redazione, dal direttore del Nhandan, il compagno Hoang Tung, del CC del Partito dei lavoratori; il colloquio, particolarmente cordiale, è durato oltre due ore e ha riguardato la situazione vietnamita e i passi avanti nella ricostruzione e nella riunificazione del paese.

Al loro rientro in Italia, i partecipanti al viaggio hanno sottoscritto 108.000 lire per l'Unità.

Nei supermercati Coop della Toscana del Lazio e dell'Umbria		al prezzo di costo	
Detersivo per lavatrici sacco, kg 10	5.200	Uva bianca da tavola cassetta da kg 6/7	
Fustino Danke kg 4,800	3.490	Pasta di semola kg 1	360
Detersivo liquido per stoviglie kg 5	1.240	Pomodoro pelati Alco confezione da 24 scatole da g 400 netti e scaturi	2.640
Sapone da bucato confezione da 3 pezzi, kg 1 circa	520	Olio di semi vari Sol d'Oro lattina da 5 litri	2.850
Panni spugna confezione da 10 pezzi	790	Piselli Sol d'Oro bisimili confezione da 6 scatole da g 400 netti ciascuna	1.180
Saponette per bagno confezione da 6 pezzi	420	Olive verdi e giardiniera sotto aceto, antipasto e funghi in olio di semi Sol d'Oro confezione da 4 vasetti da g 500 circa ciascuna	1.680
Shampoo Ely g 500	480	Acqua minerale non gassata, lt 1,5 confezione da 6 bottiglie	990
Lacca per capelli g 400 bombola gigante	740	Dado per brodo Sol d'Oro 10 cubetti	250
Assorbenti igienici adesivi confezione da 20 pezzi	430	Torone in olio di semi confezione da 4 scatole da g 100 ciascuna	980
Pannolini per bambini confezione da 100 pezzi	3.000		
Burro Coop g 500	1.440	Margarina Sol d'Oro panetto da g 200	175
Salame tipo Fabriano circa g 700/800, l'etto	284	Succhi di frutta Sol d'Oro g 125, confezione da 24 pezzi	1.490
Spalla stagionata intera, il kg	2.900	Fette biscottate confezione da 100 pezzi	610
Dentice surgelato, il kg	1.250	Biscotti Babette "Petit" g 385	470
Nasello senza lesa surgelato, il kg	1.190	Biscotti Babette "Corolle" frotti g 660	680
Maxi-amburger Findus g 400	1.090	Grandy Coop Brandy Riserva Coop invecchiato 3 anni, lt 0,750	1.740
Bastoncini di pesce Findus g 400	980	Caffè Rostas sachetto da g 400, in grandi macinato	1.950



un servizio sociale al consumatore

Un bel risparmio anche sulle spese per la scuola nei Grandi Magazzini Coop di:

FRATO - Piazza S. Marco; SESTO ROSENTINO - Piazza del Comune; EMPOLI - Via Ridolfi; SCANDICCI - Via A'ardi; FIRENZE - Via Nazionale, 52; FOGGONSI - Largo Beccafumi; S. GIOVANNI VALDARNO - Via Roma - Via L. A. ROBBINO - Via Garibaldi; ROMA - Viale Agostino (Frascati); FOLLONICA - Piazza S. Vito; CECINA - Piazza della Libertà; ROSSIGNANO SOLWAY - Piazza del Popolo; FORTOFEARRO - Piazza Vittoria

Grembiuli asilo e scuola da 2.600 in poi	Ampia scelta di giocattoli didattici, giochi componibili in legno, giochi a incastro, scatolette di costruzioni e trainabili da costruire. E inoltre numerosissimi libri per ragazzi.	Scarpe per ginnastica tela fondo gomma M.S. 29/40	1.600 1.800
Cappotto loden bimbo anni 4/14	28.000 19.000	Tuta per ginnastica ta 26/52	8.000 10.000
Cappotto bimba anni 4/14	18.500 21.500	Maglione "ciclista" anni 6/12	2.800
	Maglione "lupo di mare" anni 3/7	Maglione tinta unita anni 1/3	3.000
		Pantaloncino lungo maglia anni 1/4	2.500

Altre otto persone uccise mentre erano in corso i colloqui con Vorster

Represe nel sangue a Soweto manifestazioni anti-Kissinger

Nessun passo avanti compiuto sulla questione rhodesiana — Improbabile che il segretario di Stato incontri Ian Smith — Accenni vagamente ottimistici a proposito della Namibia — Proteste americane contro l'Unione sovietica per i commenti giornalisticici sul viaggio africano

JOHANNESBURG, 18. Otto persone sono state uccise a Soweto dalla polizia intervenuta a reprimere una manifestazione indetta in occasione dell'arrivo di Kissinger. La maggior parte delle vittime sono studenti, giovani e giovanissimi. Tra i morti c'è anche una bambina delle scuole elementari. Nel corso della manifestazione sono stati gridati slogan ed esposti cartelli contro Kissinger e l'appoggio americano al regime sudafricano di apartheid. Molti cartelli apostrofavano Kissinger come « assassino », in altri si chiedeva al segretario di Stato USA di « non portare l'aggressione americana trovata in Sudafrica ». Numerosi opuscoli e volantini sono stati distribuiti durante la manifestazione a Johannesburg ed in altre città del paese. « I razzisti non sono i profetisti », si legge in uno di questi documenti. « Con le armi cer-

cano di fermare la nostra marcia verso la libertà, ma questa marcia non si fermerà mai », in un volantino si rifiutano poi le « concessioni » governative. « Le concessioni sono briciole », vi si legge, « non vogliamo la libertà non le briciole ». A pochi chilometri di distanza dalle manifestazioni repressive sanguinosamente dalla polizia, Kissinger e Vorster hanno iniziato ieri sera i loro colloqui protrattati dalle 19 alle 23 e poi ripresi questa mattina. Nessuna informazione ufficiale è stata fornita dai protettori, ma alcuni elementi lasciano pensare che almeno per quanto riguarda la Rhodesia nessun passo positivo sia stato compiuto dal segretario di Stato USA. In altri dichiarazioni di partito questo sarebbe incontrato il premier rhodesiano Smith se le sue posizioni si fossero avvicinate a quelle americane. Oggi, nell'outage di Kissinger, si insiste sulla « improbabilità » di un incontro così cauto rhodesiano, il che fa pensare che le informazioni date da Vorster a Kissinger sulle posizioni di Salisbury non abbiano portato elementi nuovi.

Il riconoscimento ufficiale. Contro ogni riconoscimento si è già espresse del resto anche l'Europa del nove che ha preceduto, e con un atto formale, gli Stati Uniti. Da Washington si apprende l'intento che il governo degli Stati Uniti ha presentato al presidente a quello sovietico per i commenti definitivi e « storici » altamente aspri, della stampa di Mosca sulla missione di Kissinger. Lo ha anche riferito il quotidiano « Washington Post » precisando anche che le autorità di Washington, « pur a dispetto alle critiche rivolte alla iniziativa e alla politica americana, sono rimaste particolarmente contrariate dal modo con cui la missione Kissinger è stata presentata,

e cioè come un tentativo di sostenere i regimi razzisti nell'Africa del Sud e in Rhodesia ». Le lamentele americane sono state presentate verbalmente all'ambasciata sovietica. Nell'occasione, i commenti sovietici sono stati definiti « non rispondenti agli interessi del miglioramento delle relazioni » tra i due paesi. Kissinger termina oggi la sua missione in Sudafrica. Domani tornerà a Lusaka e dopodomani a Dar Es Salaam per informare i presidenti dei due paesi circa gli sviluppi e le prospettive, e cioè il 21 settembre, si recerà nello Zambia, dove incontrerà il presidente Mobutu.

Un annuncio del governo

Complotto della CIA contro il Panama scoperto e sventato

PANAMA, 18. Il governo panamense — informa Prensa Latina — ha scoperto e denunciato un complotto della CIA e dei membri dell'oligarchia locale. Quattro agenti USA sono stati arrestati nel corso di incontri avvenuti nel quadro di manifestazioni studentesche contro l'aumento dei prezzi del riso e del latte. Gli arrestati sono Hector Dows, membro dei servizi segreti della brigata di fanteria americana 103, Bernard Lowell Jameson, membro dello spionaggio aereo statunitense, Virgilio Ramirez, agente della polizia della Zona del Canale (sotto giurisdizione USA), e Rogelio Antonio Garcia, cittadino statunitense, capo dei depositi della base aerea Howard. Essi sono stati sorpresi mentre partecipavano « attivamente » a un complotto contro il governo di Panama, in cui avrebbero dovuto utilizzare nelle manifestazioni.

Il governo panamense ha scoperto e denunciato un complotto della CIA e dei membri dell'oligarchia locale. Quattro agenti USA sono stati arrestati nel corso di incontri avvenuti nel quadro di manifestazioni studentesche contro l'aumento dei prezzi del riso e del latte. Gli arrestati sono Hector Dows, membro dei servizi segreti della brigata di fanteria americana 103, Bernard Lowell Jameson, membro dello spionaggio aereo statunitense, Virgilio Ramirez, agente della polizia della Zona del Canale (sotto giurisdizione USA), e Rogelio Antonio Garcia, cittadino statunitense, capo dei depositi della base aerea Howard. Essi sono stati sorpresi mentre partecipavano « attivamente » a un complotto contro il governo di Panama, in cui avrebbero dovuto utilizzare nelle manifestazioni.

Quattro agenti vivono nella Zona del Canale dove, secondo il governo di Panama, operano non meno di 19 agenti di spionaggio statunitensi. Un rapporto ufficiale del governo afferma che tre costruzioni a Miami e New York, è stata lanciata una campagna di disinformazione sulla CIA prevedeva anche una « marcia delle pentole vuote » analoga a quelle organizzate nel novembre 1971 in Cina contro il governo di Unita Popolare.

È stato inoltre scoperto che il 10 settembre un gruppo di agitatori aveva ricevuto la somma di duecento dollari dal dott. Luis Casco Arias, attualmente in arresto. Il piano di destabilizzazione della CIA prevedeva anche una « marcia delle pentole vuote » analoga a quelle organizzate nel novembre 1971 in Cina contro il governo di Unita Popolare.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Festival

alla visita, i compagni che per due ore hanno riempito il teatro Mediterraneo nel corso dell'incontro nazionale degli « Amici dell'Unità » e dei diffusori della stampa comunista (dei lavori riferiamo ampiamente nelle pagine interne). Altri due momenti caratterizzano il pomeriggio. Al parco centrale si svolge la manifestazione su « Le donne con il PCI costruiscono i loro domani ». È un incontro tra le compagne Nilde Iotti, Adriana Sironi, Angela Fracese, le parlamentari comuniste con le massime femminili di Napoli e del Mezzogiorno; un'altra prova della nuova presenza delle donne, da protagoniste, nella vita politica del paese. Infine, la forte, consapevole manifestazione di solidarietà internazionale al lavoro palestinese, da Amman a Tall Al Zaatar, è al centro dell'attenzione di migliaia e migliaia di cittadini di tutto il paese. Presiedono la parola rappresentanti dell'OLP, del P.L.B. e un comandante del campo di Tall Al Zaatar. Parlano quindi Gian Carlo Pajetta che sottolinea come i comunisti italiani ancora una volta sappiano far partecipare le masse popolari alla difesa e alla realizzazione di una politica estera nel segno dell'unità delle forze democratiche e antifasciste, esprimendo la solidarietà del PCI con le vittime libanesi e palestinesi — egli dice — in due rispettivamente del popolo arabo di Palestina e del popolo di ogni stato. Siamo profondamente colpiti da una guerra che ci appare fratricida — dice ancora Pajetta — nella quale coloro che hanno illogicamente varcato le frontiere di un altro paese arabo e che comprensibilmente hanno incontrato la resistenza popolare, saranno essi stessi vittime della manovra imperialista. Affermando che è necessario far finire al più presto il conflitto in corso, Pajetta si augura che si estenda sempre più fondata e solida la fraternità e la solidarietà nel paese e che il governo italiano compia un'efficace opera di pace in questa regione del mondo. È un altro impegno di forte rilievo, umano e politico che la follia si assume, ancora una volta con lucida consapevolezza, al chiudersi di questa giornata. Sempre nella serata, le delegazioni estere presenti al Festival, venivano intanto ricevute dal presidente della Giunta regionale della Campania Gaspare Russo (DC) e dal presidente del Consiglio regionale, compagno Mario Gomez.

Pechino

di Hua Kuo-feng, una mezz'ora. Si è conclusa al suono dell'« Oriente è rosso ». Nessuna indicazione è stata data, fino a questa sera, sulle decisioni prese per la traslazione della salma di Mao Tse-tung, che dall'11 settembre e fino a ieri sera aveva ricevuto omaggio di un centinaio di metri recanti la parola d'ordine: « Restate fedeli alle ultime volontà del presidente Mao ». Hua Kuo-feng ha parlato di Mao come del « fondatore e mago dirigente del partito comunista cinese », dell'esercito popolare di liberazione e della Repubblica popolare di Cina. Ha quindi elogiato il suo originale contributo al movimento comunista internazionale, definendolo « il più grande marxista dell'epoca contemporanea ». « Il presidente Mao Tse-tung », ha lanciato la grande lotta per criticare il revisionismo moderno, che ha come suo nucleo la rinnegata critica revisionista sovietica, ha dato vigoroso sviluppo alla causa della rivoluzione proletaria mondiale e alla causa dei popoli di tutti i paesi contro l'imperialismo e l'egemonismo spregiudicati davanti la storia dell'umanità ». Hua Kuo-feng ha detto che Mao ha « temprato e fatto crescere » il partito « attraverso la lotta costante fino alla direzione contro i ne-

Presentanti di tutti gli strati della società cinese, e rappresentanti di tutte le nazionalità del paese. Autopul-

presentanti di tutti gli strati della società cinese, e rappresentanti di tutte le nazionalità del paese. Autopul- puliti, come a Gemonia, come a Venezia, centinaia di persone sono rimaste, hanno ripreso a riunirsi per discutere come organizzare la propria esistenza. C'è richiesta di legname, di tavole ed attrezzi, per costruire depositi e ripari per il raccolto. Dovunque arrivano, questi manifestanti si esauriscono subito. Segno che la gente non sta ad aspettare che altri provvedano. Certo i problemi sono enormi, la situazione è estremamente grave. Ormai si sta giungendo alla stagione della vendemmia, e se non saranno braccia sufficienti, c'è il rischio di perdere gran parte del prodotto che costerà il dolore di essere un reddito più importante dell'agricoltura fruttifera. Gli si pensa a fare appello a volontari. Ma soprattutto all'estero, a gran parte dei quali 15 mila ragazzi delle divisioni Jiu, Mantova, Aniene e Poligono che chiedono di essere utilizzati su larga scala. Finora c'era lavoro soprattutto per gli autisti, i generi e specialisti. Adesso si chiede di essere impegnati in massa del repari militari in un'opera importante per il suo significato di difesa delle frontiere e alla realizzazione di una politica estera nel segno dell'unità delle forze democratiche e antifasciste, esprimendo la solidarietà del PCI con le vittime libanesi e palestinesi — egli dice — in due rispettivamente del popolo arabo di Palestina e del popolo di ogni stato. Siamo profondamente colpiti da una guerra che ci appare fratricida — dice ancora Pajetta — nella quale coloro che hanno illogicamente varcato le frontiere di un altro paese arabo e che comprensibilmente hanno incontrato la resistenza popolare, saranno essi stessi vittime della manovra imperialista. Affermando che è necessario far finire al più presto il conflitto in corso, Pajetta si augura che si estenda sempre più fondata e solida la fraternità e la solidarietà nel paese e che il governo italiano compia un'efficace opera di pace in questa regione del mondo. È un altro impegno di forte rilievo, umano e politico che la follia si assume, ancora una volta con lucida consapevolezza, al chiudersi di questa giornata. Sempre nella serata, le delegazioni estere presenti al Festival, venivano intanto ricevute dal presidente della Giunta regionale della Campania Gaspare Russo (DC) e dal presidente del Consiglio regionale, compagno Mario Gomez.

Friuli

centri costieri, la gente anichillita dalla paura, le donne e i bambini che non possono più resistere sotto le tende. Si pensa anche a quelli che restano, e non

miel di classe all'interno e all'estero, e sia dentro che fuori il partito, in dure, lunghe, acute e complesse lotte di classe e lotta tra le due linee ». Hua Kuo-feng ha ricordato che fu Mao « ad avanzare la famosa tesi secondo cui il potere politico proviene dalla canna del fucile ». Rilevando a grandi tratti le imprese compiute dalle forze armate cinesi in mezzo secolo, sotto la guida del presidente Mao, ha menzionato la disfatta inflitta alle truppe di Chiang Kai-shek armate dall'imperialismo USA, e « la vittoriosa guerra per resistere all'aggressione USA e difendere la Corea ». Ha menzionato altresì « le convocazioni armate da parte del socialimperialismo revisionista sovietico e della reazione, trionfalmente respinte ». Le forze armate cinesi, « grazie fondamentalmente alla leadership marxista-leninista del presidente Mao in materia militare, si sono sviluppate in forze armate potenti, che riescono a tenere a distanza, armate locali e una vasta milizia », e sono diventate « il polo pilastro della dittatura del proletariato ». « Contro le forze armate imperialiste, armate del pensiero di Mao Tse-tung, qualsiasi nemico che osasse infiltrarsi non potrà che annegare nel vasto oceano della guerra di popolo », ha detto l'oratore. L'oratore ha concluso esponendo i compiti che si pongono ora alla nazione cinese: « Sul piano internazionale, dobbiamo continuare a portare avanti risolutamente e con fermezza la politica rivoluzionaria del presidente Mao in materia di affari esteri, dobbiamo attenerci all'internazionalismo proletario, e mai perseguire l'egemonia. Dobbiamo rafforzare la nostra unità coi popoli del Terzo mondo, e rafforzare la nostra unità con tutti i paesi soggetti all'aggressione, alla sovversione, all'interventismo, al controllo e allo spionaggio americano da parte dell'imperialismo e del socialimperialismo al fine di formare un vasto fronte unito possibile contro l'imperialismo, e in particolare contro l'egemonismo delle due superpotenze, l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti ». « Dobbiamo unire — ha continuato — con tutti i genuini partiti e organizzazioni marxisti-leninisti del mondo e condurre una lotta comune per l'abolizione del sistema dello sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo e la realizzazione del comunismo sulla terra, per la liberazione di tutta l'umanità ».

Manifestazione a Bucarest

BUCAREST, 18. (Lm) Terza città capitale romana è stata organizzata una grande manifestazione di cordoglio in memoria del presidente Mao Tse-tung. Nella sede del Teatro dei Sindacati, alla presenza di dirigenti del partito, dello Stato, delle organizzazioni cittadine, presenti anche l'ambasciatore cinese in Romania, Li Tzu-chuan, ha commemorato la figura e l'opera del presidente Mao, il segretario generale del comitato politico esecut-

vo e vice presidente del Consiglio. Radulescu ha indicato, tra i meriti maggiori dello scomparso capo del partito comunista cinese, quello di avere « mobilitato tutte le forze e le energie del suo popolo, indirizzandolo verso l'obiettivo della costruzione socialista, applicando i principi fondamentali del socialismo alle condizioni concrete, specifiche della Cina ».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

SABATO 18 SETTEMBRE 1976

Barl	80 28 13 84 77	2
Cagliari	69 50 55 52 6	2
Firenze	21 78 40 6 87	1
Genova	5 21 81 90 51	1
Milano	74 76 60 82 28	2
Napoli	78 29 41 52 31	2
Palermo	71 54 47 33 2	2
Roma	72 43 35 84 73	2
Torino	85 77 39 65 35	2
Venezia	22 45 51 90 12	1
Napoli (2° estratto)		1
Roma (2° estratto)		1

QUOTE: al 12 L. 42.135.000; agli 11 L. 419.100; al 10 L. 31.900.

Direttore LUCA PAVOLINI
Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI
 Direttore responsabile Antonio Di Maura
 iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma LUNITA' autorizzazione a diramare numero 446/1975 DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Teatro, 18 - telefon. centralino: 490381 - 490382 - 490383 - 490384 - 490385 - 490386 - 490387 - 490388 - 490389 - 490390 - 490391 - 490392 - 490393 - 490394 - 490395 - 490396 - 490397 - 490398 - 490399 - 490400. C/O postale n. 3/5631 intestata a: AMMINISTRAZIONE DE LUNITA', viale Patrie Libertà, 78 - 20100 Milano - ABBONAMENTO A 7 NUMERI ITALIA: annuo 40.000, semestrale 22.000, trimestrale 12.000, ESTERO: annuo 48.200, semestrale 24.500, trimestrale 12.800. PUBBLICITÀ: CONCESSIONARIA mediavisa s.p.a. (società per azioni) Pubblica l'Italia Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina 25, telex euromed 1122-22-44, TARIFFE (a mm. per sezione) Commerciale Edizione generale forale L. 1.000, Forale L. 1.350, Cronache locali Roma-Lazio L. 250, Firenze e Toscana Forale L. 250, Firenze e provincia Forale L. 300, Toscana Forale L. 200, Napoli-Campulia L. 150, 200, Regione centrale L. 100-150, Milano e Lombardia Forale L. 250, giornale e sabato L. 300, giornale e sabato L. 180, Regione Emilia (solo Forale) L. 350, giornale e sabato L. 200-250, giornale e sabato L. 150, Regione Lazio (solo Forale) L. 200, giornale e sabato L. 150-200, Forale L. 150. PUBBLICITÀ FINANZIARIA: L. 4.500 al mm. Macrofina ed. nazionale L. 500 per parola; Italia settentrionale L. 300 per parola; Centro-sud L. 350 per parola; partecipazioni interne L. 250 per parola ogni edizione, + 300 ct. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma Via del Teatro, 18

Interrogazione sulla sortita anti PCI di Gerald Ford

A firma dei compagni senatori Calamandrei, Pieralli, Pistillo e Valeri è stata presentata ieri dal gruppo comunista del Senato un'interrogazione al ministro degli Esteri « per sapere: 1) se siano esatte le notizie di stampa secondo cui l'ambasciatore della Repubblica Italiana a Washington sarebbe stato presente a un pranzo offerto dalla Italian American Foundation al quale i candidati negli Stati Uniti sono intervenuti e hanno pronunciato discorsi come tali; 2) in caso affermativo, perché non si sia ravvisata l'opportunità di tale presenza date le connessioni elettorali e della riunione, e in che modo ora si intenda rendere chiaro, a Washington e a Roma che un rappresentante ufficiale dell'Italia non può avere dato il minimo consenso ad alcune affermazioni che in uno di quei discorsi, per l'appunto quello dell'attuale presidente americano, secondo le notizie avrebbero suonato ingenerosa negli affari interni del nostro Paese ».

I concessionari Simca Chrysler presentano Expo '77

(la gamma dell'anno 1977 dopo l'auto dell'anno 1976)

SIMCA 1307/1308 MODELLO '77
 È l'auto che per le sue caratteristiche tecniche eccezionali, praticità e confort di lusso è stata eletta all'unanimità « auto dell'anno 1976 ». Ritorna quest'anno ancora migliorata nella versione Expo '77, in tre modelli diversi: 1307 G.L.S., 1307 S (1294 cc) e 1308 GT (1442 cc), e sempre con un livello qualitativo nettamente al di sopra della concorrenza. La 1308 GT mod. '77 ha addirittura i tergicristalli a serie. Vai a vederla dal tuo concessionario Simca Chrysler: quella che nel 1976 è stata la nostra « auto dell'anno » ha tutti i numeri per essere il tuo « acquisto dell'anno » nel 1977.

SIMCA 1100 MODELLO '77
 Una felice combinazione fra il confort e la praticità: sedile posteriore ribaltabile, portellone posteriore, trazione anteriore, sospensioni indipendenti con quattro barre di torsione e perfino cinture di sicurezza ad inerzia e lunotto termico di serie. Il modello. Tutti migliorati nella versione Expo '77.

SIMCA 1307/1308 GT MODELLO '77
 Un'auto per viaggiare comodi a un costo d'esercizio molto contenuto.

CHRYSLER 2L MODELLO '77
 Una vettura così riccamente accessoriata da lasciar spazio a una sola opzione: la vernice metallizzata. Tutto il resto è di serie, anche il cambio automatico. A un prezzo così accessibile, un'occasione da non perdere.

MATRA SIMCA BAGHEERA MODELLO '77
 Davvero un passo nel futuro. Nuova la linea aggressivamente aerodinamica, con paraurti anteriori e posteriori avvolgenti, nuovi colori metallizzati, nuove le tinte all'interno. Un'auto, la nuova Bagheera, che non può che riscuotere ammirazione.

EXPO
 Concessionari Simca Chrysler sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili".

SFIDO CHINQUE A NON TROVARE TRA QUESTE L'AUTO GIUSTA!

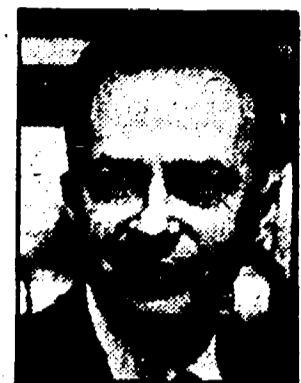
Benvenuti a bordo

SETTIMANA NEL MONDO

Torna il piano Allon

Il compiaciuto riserbo con cui i dirigenti hanno seguito nelle ultime settimane l'azione siriana nel Libano è stato rotto dal ministro degli esteri, Yigal Allon, con un articolo che è apparso sull'autorevole rivista statunitense Foreign Affairs e che ha già suscitato a Tel Aviv dissonanti reazioni. Le idee di Allon non sono nuove: esse ricalcano il vecchio piano da lui lanciato nel 1968, che prevedeva una pace di compromesso con l'Iussein accompagnata da « concessioni territoriali. Nuovi e significativi sono invece il momento e la sede scelti per riproporli, come pure il fatto che alle « concessioni » previste nei confronti di Hussein si unisca questa volta, analoghe offerte rivolte a Sadat e al presidente siriano, Assad, sicché il piano si presenta, in linea di fatto, come la prima piattaforma dettagliata avanzata da parte israeliana in vista di una soluzione definitiva del conflitto.

Che cosa propone Allon? Premesso che una precisa demarcazione dei confini può uscire soltanto da un « negoziato », con gli Stati arabi, il ministro prospetta: 1) la restituzione all'Egitto del Sinai occupato, eccetto alcune zone, come quella di Sharm El Sheikh, che resterebbero sotto il controllo israeliano; 2) una modifica del confine con la Siria sul Golan, in modo da assicurare a Israele « una efficace linea difensiva »; 3) l'incorporazione in uno Stato « giordano-palestinese » di una parte della striscia di Gaza e di una parte della Cisgiordania. Più precisamente dovrebbero essere attribuite a questo Stato la città di Gaza, ferma restando l'occupazione israeliana della parte meridionale della striscia, e due « ellissi » sulla riva occidentale del Giordania; i territori « ceduti » dovrebbero essere smilitarizzati e separati da un « corridoio » strategico, attraverso il quale Israele si assicurerebbe una



IL GEN. RABIN. — «Tenero tutto»

presenza militare sul fiume. Gerusalemme e altri territori dovrebbero restare allo Stato ebraico. Nel presentare il piano, la stampa americana pone l'accento sui ritiri di truppe previsti, definiti « cospicui », in contrasto con la pretesa, che si è affermata negli ultimi nove anni, di conservare per intero il bottino della « guerra dei sei giorni » e sul fatto che nel piano trova posto in qualche modo l'idea di « concessioni » ai palestinesi, in contrasto anche qui con la tesi secondo la quale la sorte di quel popolo sarebbe « un affare degli arabi ». E' in nome di questi dogmi che, in effetti, Allon viene sconfessato e attaccato a Tel Aviv, dove, il primo ministro Rabin ha fatto sapere di essere del tutto estraneo all'iniziativa e dove altri esponenti politici, deplorandola, sollecitano un dibattito straordinario in parlamento.

Cio che l'articolo del ministro degli esteri rende in realtà evidente è il divario che separa le soluzioni contemplate dalla stessa ala « moderata » dello schieramento politico israeliano dalle esigenze di una pace giusta e duratura, affermate nei documenti delle Nazioni Unite: la « pace israeliana » al momento, oggi, anche ufficialmente, come una pace annessionista (l'Egitto e la Siria, che hanno mostrato in modo tangibile le loro « buone intenzioni », sono chiamati egualmente a farne le spese) e come una pace repressiva, che nega l'autodeterminazione palestinese e implica il ritorno di Hussein (l'uomo del « settembre nero ») a funzioni di tutore, a sua volta sottoposto a una vigilanza militare. Di quel divario, Allon stesso è consapevole, tanto che nel suo articolo invita le altre potenze interessate a « non suggerire alternative » al suo piano.

Nel tentativo di circoscrivere la portata dell'iniziativa, uno dei critici di Allon in seno al governo ha detto che essa non deve essere interpretata come un'offerta rivolta agli Stati arabi, ma piuttosto come l'indicazione di un tema per il dibattito interno tra ebrei ». Assistiamo, probabilmente, a un dibattito del genere di quello che si ebbe nel '68, quando il piano fu esposto per la prima volta: uno scontro tra coloro che si preoccupano di tutelare « il carattere ebraico » dello Stato contro la spinta numerica delle masse arabe dei territori occupati, e coloro che ritengono possibile « tenere tutto » con la forza; avvelenato, per di più, dal sospetto che Kissinger stia cercando di giocare la carta del « ragionevole » Allon contro l'intransigente Rabin. Eppure, mai come oggi è stata matura l'esigenza di un dibattito divergente, un dibattito che rifletta le realtà del mondo esterno e il peso dei diritti degli « altri ».

YIGAL ALLON. — Uno Stato gabbia.

Ennio Polito

Raggiunta una posizione unitaria malgrado alcune divergenze di valutazione

SPAGNA: COORDINAMENTO DEMOCRATICO RESPINGE IL PROGRAMMA DI RIFORME DEL GOVERNO SUAREZ

Il documento sarà discusso il 21 con i partiti che non fanno parte del Coordinamento e il 24 con le organizzazioni unitarie di massa - L'opposizione afferma che il programma è il più avanzato che il governo potesse fare, ma proprio questo dimostra la necessità di un governo di larga unità

Dal nostro inviato

MADRID, 18. Al termine di una riunione che ha avuto inizio ieri pomeriggio e si è conclusa in serata, i partiti che aderiscono al Coordinamento democratico hanno deciso di respingere il progetto di legge di riforma presentato dal governo. Il documento elaborato nel corso dei lavori, sarà discusso martedì 21 con gli altri partiti di opposizione che non fanno parte del Coordinamento e venerdì 24 con le organizzazioni unitarie di massa.

Il fatto che siano stati necessari ben sette giorni — il progetto di legge era stato pubblicato esattamente sabato scorso — e di per sé stesso testimonianza della complessità delle reazioni che l'iniziativa del primo ministro Suarez aveva suscitato e che si riflettono anche nei toni differenti riscontrabili nelle prese di posizione rese note stamane dal PSOE (il Partito socialista operaio spagnolo di Felipe Gonzalez) e dalla Federazione popolare democratica (la destra democratica diretta da José María Gil Robles), che — come aveva fatto nei giorni scorsi il PCE — hanno redatto propri documenti politici.

In effetti tutta l'opposizione — integrata o no nel Coordinamento democratico — aveva assunto una posizione negativa di fronte al progetto di riforma, ma mentre una parte lo respingeva in blocco, altri affermavano che questo progetto poteva essere preso come base di discussione, altri ancora che si sarebbe dovuto accettare, utilizzare i margini che offre, salvo poi denunciare — qualora questi margini fossero risultati ristretti o arbitrari — nel corso della campagna elettorale.



MADRID — Manifestazione di solidarietà antifascista con il popolo cileno l'altro ieri all'università della capitale spagnola

zione elettorale annunciata è niente più che una beffa, la quale porterebbe a ratificare una libertà limitata, condizionata. Questo della libertà immediata e totale è il vero punto di conflitto tra l'opposizione tollerata e il potere al quale interessa parlare molto di sovranità popolare, di democrazia, lasciando le cose come stanno fino alla vigilia delle elezioni. Un esempio indicativo è costituito dalla stessa forma che si è adottata per fare approvare dalle Cortes il progetto governativo: anziché ricorrere alla procedura d'urgenza, presentando direttamente in aula il progetto, si è scelta la procedura normale, cioè quella della discussione in Commissione e del successivo dibattito in aula, il che potrebbe comportare un rinvio di un minimo di due mesi, durante i quali non potrebbe essere emanata la nuova legge elettorale, lasciando quindi le cose in questa condizione di precarietà e di arbitrio.

Nessuno si fa illusione su quella che sarà la legge elettorale, comunque il dato di fatto è che oggi non esiste assolutamente nulla, se non delle disposizioni repressive affidate alla discrezionalità dei governatori civili e della polizia. In queste condizioni le uniche forze che abbiano già iniziato una loro campagna elettorale, sono le forze del regime, che continuano a usufruire delle strutture franchiste e del totale appoggio dell'apparato statale. In particolare, si muovono gli « aperturisti » del regime (Fraga Iribarne, Arce, Cabanilla, Silva Muñoz, Ricardo De La Cierba, lo stesso

attuale vicepresidente del Consiglio Osorio), i quali puntano a unificare il loro seguito in un grande partito di centrodestra che fornisca garanzie alla conservazione. E' induttivo a questo proposito, il fatto che un altro degli uomini ai quali in passato Franco aveva affidato il ruolo di paravento democratico del regime, Laureano Lopez Rodó, abbia improvvisamente abbandonato l'incarico di ambasciatore a Vienna per rientrare a Madrid a cooperare alla creazione di questo organismo politico nel quale dovrebbero riconoscersi i « benpensanti » spagnoli, quella borghesia mercantile e terriera ancora spaventata dall'ipotesi della democrazia e che conserva una sua notevole forza.

Numerose forze di opposizione, a questo proposito han-

no denunciato come i mezzi di comunicazione del regime — e in particolare la radio e la televisione — stiano già conducendo aperte campagne di appoggio a queste forze, preferendo quale sarà il loro atteggiamento nel corso dei prossimi mesi e in particolare nel corso dell'ipotetica campagna elettorale. Questo dell'utilizzazione della radio e della TV, degli organi di informazione, è uno degli elementi rivendicati dalle forze di opposizione che pongono come indispensabile anche una totale libertà di azione, solitamente ogni forma di attività alla discrezionalità dei governatori civili e delle strutture del Movimento.

Sulla base di queste premesse, comunque i partiti di Coordinamento democratico hanno annunciato la decisione di respingere concordemente sia le prospettive di un referendum che quelle di elezioni senza che prima non vi sia in Spagna piena libertà per tutti i partiti senza eccezione, piena libertà sindacale, libertà di riunione, associazione e propaganda senza alcun limite e senza interferenze da parte del potere, prima di un'amnistia autentica e totale.

Coordinamento democratico ammette che il progetto di riforma proposto dal presidente Suarez è il più avanzato che un governo potesse fare nelle presenti circostanze, ma che proprio questo dimostra la necessità di dar vita a consultazioni che permettano la creazione di un governo di larga unità, rappresentativo del paese che consenta di superare i limiti in cui il potere attuale è costretto per la sua stessa origine.

Kino Marzullo

Per scegliere fra progresso e conservazione

6 milioni di svedesi vanno oggi alle urne

Gli stessi esponenti della destra costretti a riconoscere che indietro non si può tornare — I comunisti propongono una autentica « alternativa socialista » — Voteranno anche 235 mila lavoratori stranieri

Dal nostro inviato

STOCOLMA, 18. E' impossibile rinnegare o ridurre le conquiste sociali del popolo svedese anche se la necessità di alterare e approfondire il terreno di riforma si segnala oggi con una certa evidenza. Sono gli stessi esponenti del fronte liberale (borghese) (liberali, centristi e moderati) ad ammettere l'irreversibilità delle realizzazioni maturate in 44 anni di regime socialdemocratico. Con la promessa di mantenere diritti e garanzie di massa, hanno infatti dovuto concludere ieri notte la loro campagna i tre leaders dell'opposizione (Ahlmärk, liberali; Falin, centro; Bohman, conservatore) durante il confronto televisivo di tre ore col premier Falin, il ministro delle Finanze Strang e il segretario del partito comunista (VPK) Werner.

Sfumature diplomatiche

Sul secondo punto invece, i problemi di prospettiva, la discussione è aperta, per quanto inevitabilmente condizionata — alla vigilia del voto — da schemi di propaganda, sfumature diplomatiche e intenzioni interessate. Domani il responso verrà dalle schede: si tratta di decidere se andare avanti con la socialdemocrazia oppure rischiare l'incognita di una coalizione conservatrice che, al momento, brilla poco per la disparità delle sue tendenze.

«Siete più divisi di quanto lo sarete mai stati da vent'anni a questa parte», ha affermato Falin in TV mentre rilevava affabilmente i suoi critici nell'area grigia della demagogia e dello scarso realismo. Oggi il primo ministro ha concluso il suo tour de force con uno spettacolare itinerario che è seguito dalla stampa internazionale, che l'ha portato a Alingsås. Partite nelle regioni meridionali del paese e al tradizionale rally socialdemocratico di chiusura a Göteborg. Le previsioni dicono che il governo può farcela, con l'appoggio dei comunisti, assicurandosi almeno 175 seggi ossia uno in più dell'opposizione dopo che il numero dei deputati è stato ridotto da 350 a 349 per evitare la situazione di parità verificatasi nella precedente consultazione generale del '73.

Domattina prenderanno il via le operazioni di voto a cui sono iscritti 6 milioni e 200 mila cittadini (su una po-

polazione di otto milioni e 200 mila). Con i 175 seggi, il corpo elettorale è cresciuto del 4,3%. Sono tre elezioni in una: al rinnovo del parlamento nazionale (Riksdag) si aggiunge infatti quello dei consigli provinciali e comunali. A questi due livelli amministrativi sono ammessi per la prima volta (come votanti e anche come candidati) i 235 mila lavoratori stranieri inquadri che hanno compiuto tre anni di residenza.

Il suffragio ha una notevole importanza e può rivelarsi decisivo in varie località. Anche se in questa gara di strettissima misura non può essere escluso l'elemento di sorpresa. Falin è gradito di contare sulla migliore organizzazione, sulla lealtà del proprio elettorato soprattutto quando il risultato come oggi — potrebbe apparire in pericolo, sulla capacità di mobilitazione degli attivisti, sulla avversione al mutamento da parte della cittadinanza in generale.

Il rischio può comunque venire dall'eccesso di sicurezza, dall'auto-compiacimento, dalla riluttanza ad affrontare i compiti nuovi che si pongono ormai con forza nel quadro della cosiddetta « democrazia economica ». Lo ha ricordato ieri notte il leader comunista Werner quando ha ribadito l'obiettivo di una autentica « alternativa socialista ». Prendendo le mosse dalla nota controversia sulle centrali atomiche, Werner ha precisato i motivi dell'opposizione del PC svedese nella situazione attuale quando la rigida scelta nucleare rappresenta una ipoteca sul futuro sviluppo del paese sotto il segno delle grandi concentrazioni economiche nazionali e multinazionali.

«La decisione dipende da che tipo di società vogliamo costruire», ha precisato Werner rivolto agli interlocutori socialdemocratici e all'opposizione borghese — dalla nostra volontà, cioè di lottare per un miglioramento quantitativo e qualitativo degli investimenti e dell'occupazione in una società fatta a misura dell'uomo e non esclusivamente dominata dalla logica dei centri di potere economico.

Il controllo democratico della produzione da parte dei lavoratori è il fulcro del programma comunista. I cui obiettivi immediati sono il calmare dei prezzi (specialmente dei prodotti alimentari) mediante l'abbassamento dell'IVA, la riduzione della giornata lavorativa a sei ore, il taglio delle spese militari, l'impiegamento degli oneri fiscali sul reddito da lavoro più bassi, l'aumento delle

pensioni, il perfezionamento dell'assistenza all'infanzia soprattutto nei suoi addetti con la questione della donna, parità retributiva e eguaglianza di diritti.

Di queste cose — ha rilevato Werner — si è discusso meno del desiderabile in terza campagna elettorale. Ma certi impegni e scadenze sono ormai improrogabili e tanto più urgenti nel momento in cui il regime socialdemocratico svedese si appresta a chiedere il rinnovo della fiducia all'elettorato.

I nodi della discussione

Tuttavia i nodi della discussione sull'accantonamento economico e amministrativo, sulla combinazione massiccia — tipica del sistema svedese — fra potere pubblico e privato non sono stati sciolti, né potrebbero esserlo nel corso di una campagna elettorale così tesa e incerta anche in un paese come la Svezia, un abito di sempre drammaticizzare le congiunture meno agevoli.

Gli osservatori più attenti sostengono che la socialdemocrazia svedese è giunta ad un momento di riflessione. Ferma restando la certezza del livello di sviluppo raggiunto dalla società nel suo insieme, si tratta ora di saper guardare al futuro con strumenti nuovi, confermando e al tempo stesso superando le semplici garanzie redistributive, ritagliate sui margini della crescita economica, per affrontare le riforme strutturali necessarie a concretare l'ampiamento del pluralismo e della partecipazione democratica.

Antonio Bronda

Advertisement for VOVO beverage. Features a woman holding a bottle of VOVO and the text: 'solo questo è il VOVO', 'l'autentico «zabajone confortante» della Pezziol', 'il VOVO è una sferzata d'energia!'. Includes the name 'BEEBA LONCAR' and '190/V'.

Verrà finalmente costruita l'importante opera irrigua

UNDICI MILIARDI DI APPALTO PER L'INVASO DI MONTEDOGLIO

I lavori affidati ad una compagnia romana - Premiata la costanza e l'impegno delle forze democratiche aretine - Una tappa per il rinnovamento dell'agricoltura - Una intera frazione verrà invasa dalle acque

AREZZO, 18

Sono stati finalmente appaltati, ad Arezzo, i lavori per la costruzione dell'invaso di Montedoglio, sull'alto corso del Tevere. La realizzazione dell'importante sbarramento, previsto tra Sansepolcro e Pieve Santo Stefano, all'altezza della frazione della «Madonnucella», è stata affidata alla compagnia generale di costruzioni CO.DGEBE di Roma, per un importo di 10 miliardi e 981 milioni. Alla gara di appalto, indetta due mesi fa, avevano presentato offerte 13 delle 21 ditte interpellate.

La mobilitazione avviata un anno fa dagli agricoltori aretini è sostenuta dagli Enti locali, dalle forze politiche e sindacali democratiche, raggiunge così un nuovo, importante successo. Ottenuta la ratifica dell'appalto da parte del ministero dell'Agricoltura, infatti, i lavori dell'invaso potranno essere rapidamente iniziati, gettando le basi di una moderna irrigazione per gran parte dei territori agricoli dell'aretino e delle province circostanti. Se ciò è oggi possibile — se cioè il progetto dell'Ente irrigazione Valchiciana ha terminato il suo decennale cammino nei meandri della burocrazia governativa e se dispone di un finanziamento globale di 18 miliardi e mezzo — gran parte del merito va riconosciuto a quelle forze che dell'irrigazione e del rilancio dell'agricoltura hanno fatto un obiettivo primario e su di esso hanno saputo costruire un movimento unitario e combattivo.

Un movimento che, se ha ottenuto nove mesi fa il blocco dei finanziamenti da parte del governo ed ha visto concretizzarsi in questi giorni l'arrivo della fase operativa dell'invaso, non ha certo esaurito la sua funzione. Compiuto il primo passo per l'appalto dei lavori sarà infatti necessario esercitare il più attento controllo e mantenere una costante pressione per garantire che l'Ente Valchiciana — attuale destinatario dei finanziamenti — eviti qualsiasi intingolo burocratico e dia rapidamente inizio alla realizzazione del progetto, che costituisce per i lavoratori della Valchiciana una preziosa fonte di occupazione. Allo stesso tempo, e senza spreca tempo in ulteriori attese, è necessario ed urgente provvedere alla sistemazione degli abitanti della «Madonnucella», la frazione che ad invaso ultimato sarà sommersa dalle acque.

L'intervento dell'Amministrazione provinciale di Arezzo e dei comuni della Valle del Tevere ha già consentito di strappare al governo — oltre ai tre miliardi e mezzo stanziati in precedenza — un impegno ulteriore di 2 miliardi e 900 milioni da versare come indennizzo agli espropriati, ai quali occorre garantire una decorosa sistemazione di vita e di lavoro.

In sostanza, il decollo del progetto di Montedoglio ha aperto per la provincia di Arezzo, per buona parte della Toscana meridionale e dell'Umbria una fase di estrema importanza nella battaglia per il rinnovamento e il rilancio dell'agricoltura. Nella grave situazione produttiva e occupazionale dell'aretino, in particolare, l'avvio di un'opera pubblica che comporta l'investimento di decine di miliardi e la realizzazione di un piano irriguo capace di ribaltare la situazione di abbandono dell'agricoltura e della zootecnia rappresenta altrettanto capisaldi su cui sono attestati da anni il movimento operaio e le sue organizzazioni.

Non è certo un caso che la domanda di irrigazione e di uso razionale delle risorse idriche si sia fatta strada, negli ultimi anni, in maniera prepotente. Basti pensare che l'aumento di produttività di un terreno irrigato si aggira, secondo stime prudenziali, sulle 15000 mila lire per ettaro. Il costo medio degli impianti, dal canto suo, oscilla su una cifra di 2 milioni ad ettaro: comparando i due dati si ottiene un incremento di capitale investito del 20-25 per cento. Una redditività insolita che si colloca ai livelli

più alti delle attività non speculative.

Non appaiono meno rilevanti gli effetti indotti dall'irrigazione sul quadro economico complessivo. Se si considera che la sua introduzione comporta normalmente un aumento della produzione agricola valutato in media sul mezzo milione di lire per ettaro, si può considerare come quella di Arezzo può essere ipotizzato un incremento di circa 20 miliardi annui, pari a più della metà del reddito totale prodotto nell'aretino. E gli effetti dell'irrigazione appaiono ancora più interessanti se valutati alla luce del possibile sviluppo della produzione zootecnica. E' cosa ormai nota che la provincia di Arezzo, in relazione alla produzione foraggera potenziale, sarebbe in grado di reggere un carico di 200 mila capi di bestiame, contro i 15 mila attuali, con un aumento della produzione lorda valutabile attorno ai 200 miliardi di lire annui, pari al 70 per cento del reddito lordo attuale.

In sostanza, in un quadro economico e sociale segnato da una recessione sempre più estesa, da una selvaggia tendenza alla contrazione produttiva e occupazionale, il varo dei lavori dell'invaso di Montedoglio può dare respiro — nell'immediato e in prospettiva — alla battaglia più generale per il rilancio di un meccanismo di sviluppo che fa acqua da tutte le parti.

Franco Rossi

12 anni di ritardo

Primo grande serbatoio di acque destinato all'irrigazione dell'alta Valchiciana, della Valchiciana toscana e perugina, nonché delle zone pianeggianti situate ad ovest del lago Trasimeno, l'invaso di Montedoglio diviene realtà dopo dodici anni di studio, di ricerche geologiche di interminabili lungaggini burocratiche come parte (tardivo) di quell'Ente irrigazione Valchiciana di cui le forze di sinistra chiedono da anni lo scioglimento, con il conseguente passaggio delle competenze alle regioni interessate.



La frazione che sarà invasa dalle acque

Lo sbarramento, progettato sull'alto corso del Tevere in territorio aretino, è destinato a fornire acqua per l'irrigazione di 175 mila ettari di terreno. Le opere appaltate in questi giorni riguardano l'erezione della diga principale di Montedoglio e di quella secondaria di San Pietro in Villa, nonché la costruzione delle gallerie di scarico di fondo e di superficie, di presa con filtrazione e restituzione al Tevere dei deflussi estivi del tratto di galleria che collega all'invaso la presa sul torrente Sovara. Costruita in terra batuta, la diga raggiungerà un'altezza di 52 metri ed una lunghezza al coronamento, di 566 metri. Per la sua ultimazione saranno necessari circa quattro anni e mezzo, al termine dei quali i vantaggi dell'invaso potranno essere sfruttati in Valtiberina e nelle zone vicine. Occorreranno invece dieci anni perché il grande progetto irriguo faccia sentire i suoi benefici in tutti i territori interessati.

Nel complesso, la potenzialità di invaso si aggira sui 150 milioni di metri cubi: la differenza tra questa capacità e quella destinata all'irrigazione — 102 milioni di metri cubi — consente altre possibili destinazioni dell'acqua raccolta e la regolazione delle piene.

Nella fetta dell'invaso si trovano l'abitato della Madonnucella, una frazione del Comune di Pieve S. Stefano (che verrà completamente sommersa) ed un tratto della statale 3 bis, che dovrà essere sostituito dalla costruenda superstrada «E 7». Nel complesso dovranno abbandonare le proprie case oltre 500 persone, raggruppate in 172 nuclei familiari. Per l'adempimento delle abitazioni o dei terreni il Governo ha già stanziato 3 miliardi e mezzo una cifra che sarà sempre e considerabilmente maggiorata, dato che gli abitanti della Madonnucella non hanno alcuna garanzia di ripetere l'esperienza dei terremotati del Belice e del Friuli.

«A Firenze esiste ed è perfettamente funzionale una macchina capace di fare in dodici secondi fino a venti analisi diverse su uno stesso campione di sangue. Il problema è che questo autoanalizzatore se ne sta chiuso in una stanza completamente inutilizzata. Questa notizia riportata dall'ultimo numero del settimanale «L'Espresso».

Occorre precisare che l'acquisto della macchina in questione fu deciso dall'Opera Universitaria nel febbraio 1975 sotto la gestione Stancanelli. Ci sembra anche utile precisare che questa operazione si oppone al principio di sanità del Pci e del Psi e giudizio negativo espresso pure il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Santa Maria Nuova. L'acquisto, nonostante il voto contrario delle forze di sinistra presenti nel consiglio dell'Opera, fu approvato e si speso circa 250 milioni per una macchina palesemente inutile sia per le esigenze universitarie sia per quelle assistenziali sul territorio.

Successivamente l'Opera Universitaria si è rivolta alla Regione per cercare una utilizzazione comune di questo complesso strumento. Secondo l'articolo dell'«Espresso» la Regione avrebbe dato una risposta negativa o avrebbe avanzato delle proposte di smembramento dell'autoanalizzatore in piccole unità operative.

Per sapere fino in fondo con esattezza quali siano l'atteggiamento e quali le valutazioni della Regione su tutta la vicenda, abbiamo rivolto alcune domande al compagno Giorgio Vestri, assessore alla Sanità.

Quali conseguenze ha prodotto l'acquisto di questa macchina?

L'autoanalizzatore (il suo nome è Vickers M300) è impiantato presso l'Opera Uni-

Dopo le recenti polemiche su di un settimanale

Chiarimenti sulla questione dell'«autoanalizzatore»

Precise risposte della Regione - A colloquio con l'assessore Vestri - Gli artefici di un acquisto inutile - Respinti i tentativi di scaricare su altri la responsabilità dell'errore commesso

versitaria ed è completamente inutilizzato. La prima osservazione da fare in proposito è che gli amministratori dell'Opera che a suo tempo decisero l'acquisto, scontento pure il dissenso aperto di alcuni colleghi, commisero un errore evidente. Non si capisce infatti a quale compito istituzionale dell'ente avrebbe dovuto soddisfare un simile impianto, capace di far sottostare tutti gli universitari fiorentini a quotidiane analisi del sangue. Tale errore non è attenuato dalla dichiarazione predispositiva di consenso all'installazione di tale impianto per altre esigenze sanitarie della città poiché quest'affermazione, che travalica evidentemente le competenze e le attribuzioni dell'Opera, si configura piuttosto come tentativo di mediare alla valanga di critiche che oppone all'operazione la Regione, le forze politiche, gli studenti e le amministrazioni ospedaliere.

Quali risposte ha dato la Regione alla proposta di utilizzazione in comune dell'autoanalizzatore?

Pur convinti di quanto ho detto, devo sottolineare che la Regione non si è rifiutata di valutare la possibilità di utilizzare l'autoanalizzatore per altre esigenze. L'eventualità è stata sottoposta al parere di esperti, amministratori e dirigenti dell'organizzazione sanitaria pubblica. Da tale esame è emersa a suo tempo la non utilizzabilità in sede ospedaliera poiché le esigenze di gestione economica — esecuzione di una serie predefinita di analisi — non consentivano la necessaria rapidità di lavoro — ma si conciliavano con le richieste di indagine «mirata» che sono proprie dell'attività diagnostico-terapeutica.

E gli istituti mutualistici?

Allo stesso modo gli istituti mutualistici interpellati a proposito della loro disponibilità a usare l'impianto, quando hanno assunto un atteggiamento favorevole lo hanno proprio condizionato alla esecuzione di un numero di analisi limitato, dichiarando invece l'assoluta contrarietà ad una ingiustificata e generalizzata dilatazione delle analisi che si configurerebbe concretamente come un altro modo di scaricare la nostra organizzazione sanitaria. E' veramente utile? Come potrebbe essere impiegato?

Rinuncio per brevità ad esporre le complessazioni che questo grande impianto comporta in ordine alla preparazione del personale, alla manutenzione e alle installazioni di attività complementari al suo funzionamento. Si è andata così chiarendo una fondamentale realtà e cioè che nel nostro territorio a tale domanda sanitaria a cui occorre dare soddisfazione è qualitativamente e quantitativamente diversa da quella ipotizzata dagli amministratori dell'Opera che furono favorevoli a tale acquisto.

Poiché la Regione è dispo-

nibile ad impiegare l'autoanalizzatore se veramente utile e necessario, ma non ad inventare bisogni inesistenti, allo scopo di coprire gli errori altrui, a suo tempo proponiamo una riconversione dell'impianto in strutture più piccole, di uso più elastico ed adeguato alla natura dei problemi da risolvere. A tale proposta non è mai stata data una risposta ufficiale, il che non è essenziale a patto che coloro che detengono la responsabilità dell'errore originario non si arroghino il diritto di tentare di scaricare sulle spalle altrui.

COLOSSALE SVENDITA di Pavimenti - Rivestimenti Sanitari - Rubinetterie

La Ditta SEPPRA svende a sottocosto i seguenti materiali:

Gres rosso 7 1/2 x 15	L. 1.700 mq. 1.ª scelta
Rivestimenti decorati 15 x 15	L. 2.300 mq. 1.ª scelta
Rivestimenti decorati 20 x 20	L. 3.400 mq. 1.ª scelta
ECCEZIONALE:	
RIVESTIMENTI GOCCIOLATI 10 x 20	L. 3.200 mq. 1.ª scelta
PAVIMENTI SABBATIATI 10 x 20	L. 3.100 mq. 1.ª scelta
Pavimenti 20 x 20 tinta unita serie dantesca	L. 3.400 mq. 1.ª scelta
Pavimenti 20 x 20 decorati serie dantesca	L. 3.600 mq. 1.ª scelta
Pavimenti 15 x 30 serie forte tinta unita	L. 4.600 mq. 1.ª scelta
Serie sanitari di 5 pezzi - Bianco	L. 40.000 la serie
Vasche Zoppas cm. 170 x 70 - Bianco	L. 31.000 l'una
Vasche Zoppas cm. 170 x 70 - Color.	L. 41.000 l'una
Serie rubinetteria bagno (gruppo vasca, batt., lavabo, batt., bidet)	L. 48.000 la serie

SEPPRA - PAVIMENTI

Via Aurelia Nord
Madonna dell'Acqua (Pisa)
Tel. 83.705 - 83.671

Ampio dibattito all'attivo delle Federazioni PCI di Firenze e Prato

Un comprensorio che esalta l'autonomia

L'introduzione di Malvezzi e le conclusioni di Federigi - I nuovi organismi non dovranno essere centri burocratici ma enti di direzione politica che rivitalizzano le funzioni dei Comuni e delle Province

Interessa il comprensorio fiorentino

Depuratore fognature: incontro alla Regione

Convocata dall'assessore Raugi si è tenuta una riunione sul problema della localizzazione del depuratore generale delle fognature del comprensorio fiorentino, che interessa, oltre alla città di Firenze, anche i comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, Signa e pratalmente il territorio pratese.

All'incontro hanno partecipato amministratori ed esperti dei Comuni di Firenze e di Signa, del Consorzio per le risorse idriche dello schema n. 23, del Consorzio Consig e della Regione.

Raugi ha ricordato che la Regione, nel quadro dei finanziamenti previsti dalla legge regionale 27-5-1974 n. 22, ha destinato complessivamente 3 miliardi per dare inizio alla costruzione di un sistema di depuratori della zona fiorentina.

tutti dalla confluenza in quel territorio di tutti gli scoli naturali e artificiali delle acque in funzione della pendenza del terreno, e della disponibilità di spazi liberi da insediamenti residenziali.

Inoltre la zona è interessata dalla presenza di vaste superfici nelle quali si svolge attività di canalizzazione ed è quindi profondamente degradata. L'impianto permetterebbe di raccogliere, sfruttando appunto le favorevoli pendenze del terreno, gran parte delle acque reflue civili ed industriali, non solo della parte di Firenze in destra dell'Arno, ma anche di Sesto Fiorentino, di Campi Bisenzio, di Calenzano, di Signa, cioè tutte le acque inquinate che attualmente interessano la zona.

Il consorzio per lo schema n. 23 si è impegnato a fornire entro breve tempo una documentazione sull'impianto proposto, quale base per i necessari approfondimenti che, si effettueranno in incontri tra amministratori ed esperti dei diversi enti interessati, per pluriungere ad una rapida definizione della questione.

Saranno soprattutto esaminati tutti gli elementi di natura tecnica, ed economica legati a soluzioni alternative di localizzazione, anche in relazione alle perplessità avanzate dal Comune di Signa per una razionale utilizzazione della zona del Renal, sia perché venga realizzato un impianto che assicuri un buon funzionamento ed una economica gestione, sia perché siano salvaguardati tutti gli aspetti igienico-sanitari che la localizzazione dell'impianto comporta.

Presso la sede del Comune di Lucca ha avuto luogo una riunione convocata dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Dino Raugi, per discutere i problemi legati alla realizzazione dell'es-

Attuazione del comprensorio si inquadra nella strategia che il movimento riformatore sta portando avanti per un effettivo decentramento democratico dello Stato, al di là dei punti divergenti e delle contraddizioni che si verificano e si sono verificati talvolta nel dibattito che si è sviluppato negli ultimi tempi su questo importante problema.

Partendo da questa funzione di base, il compagno Walter Malvezzi ha illustrato ieri mattina, nel corso di un attivo organizzato dalle federazioni comuniste di Firenze e di Prato, le proposte della Regione per l'attuazione dei comprensori.

Alla manifestazione, che si è svolta nell'auditorium della FLOG, hanno partecipato membri delle segreterie delle due federazioni, consiglieri regionali e provinciali, sindaci e rappresentanti degli enti locali di tutta la provincia, esponenti delle forze sindacali.

Nell'introduzione di Malvezzi ha fatto un po' la storia del dibattito che si è sviluppato attorno a questo problema, soprattutto sui contenuti e sulle funzioni da dare ai comprensori. Nella loro elaborazione, le forze di sinistra si sono sentite forzate di portare avanti un concetto fondamentale: i nuovi organismi non devono essere dei centri burocratici che eseguono scelte cadute dall'alto, organismi che annullano o mortificano le autonomie locali. A parere delle forze di sinistra i comprensori devono invece rappresentare un centro di direzione politica che non si sovrappone ai Comuni ma che anzi ne esalta l'autonomia.

Regioni sugli indirizzi, i bilanci e le linee di intervento, coordinamento dei consorzi e dei servizi che gravitano nell'ambito del territorio del comprensorio stesso ecc.

Parlando della zonizzazione, l'oratore ha poi detto che il problema è sempre aperto e che la Regione ha soltanto inteso, con la proposta delle 22 zone, tracciare delle indicazioni su quello che potrà essere l'ambito territoriale di ogni singolo comprensorio.

Dopo la relazione di Malvezzi si è sviluppato un ampio dibattito che ha trovato larga convergenza su numerosi punti della relazione introduttiva. Altri, come quello del ruolo che le comunità montane dovranno assumere nei nuovi organismi, hanno bisogno di ulteriori chiarificazioni.

A conclusione dell'attivo ha parlato l'assessore regionale Lino Federigi il quale, dopo aver sottolineato che l'istituzione dei comprensori rappresenta un salto di qualità nei rapporti tra Regione ed enti locali, ha detto — fra l'altro — che gli sforzi per un effettivo decentramento dello Stato rischiano di produrre risultati modesti se non si riesce a costituire una nuova legge delle autonomie che cancelli la vecchia legge comunale e provinciale, rinnovando nel profondo tutta la materia dei poteri locali, una riforma serie della finanza pubblica; la rapida attuazione dei decreti derivanti dalla legge 382, che reintegrino le Regioni nella titolarità globale delle funzioni previste dalla costituzione e gli consentano davvero la possibilità di intervenire organicamente in tutti i settori della vita economica.

FRANCHI

Viale Piave, 19/21 - PRATO

ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - MAGLIERIA

QUALITA' MODA PREZZO

ESATTO: A PISA GALANTINI chiude

e liquida tutti i qualificati articoli di arredamento e mobili "quelli firmati GALANTINI" continua la colossale vendita nei locali di Via Pietra Santina - PISA

E DOMANI!?!

L'importante documento sottoscritto da Pci, Dc, Psi, Pri e Psdi
Massa Carrara: accordo politico per le nomine nelle Comunità montane

Sottolineata la necessità di uno sforzo comune di tutte le forze democratiche - La programmazione regionale - Le indicazioni emerse dalla conferenza economica provinciale di febbraio

MASSA CARRARA, 18. Un importante documento unitario, per le nomine nelle Comunità montane e negli enti derivati, è stato sottoscritto da Pci, Dc, Psi, Pri, Psdi di Massa Carrara. In esso, partendo dalla grave crisi economica che investe il Paese e, con aspetti preoccupanti, le province di Massa Carrara, si sottolinea la necessità di un grande sforzo comune di tutte le forze democratiche, ponendo la loro attenzione sulla elaborazione unitaria di programmi in un'ottica comprensoriale ed intercomunale, sappiano assicurare le ampie convergenze indispensabili per operare quella svolta economica e sociale di cui ha estremo bisogno il nostro Paese e la nostra provincia. Nel quadro di una seria politica di programmazione si collocano gli strumenti derivati dalle Comunità montane e gli altri Enti che nel contesto della programmazione regionale devono assolvere ad un ruolo di valorizzazione delle risorse provinciali e rappresentative, nello stesso momento, un punto di riferimento rispetto alle esigenze di sviluppo che le Province presentano. Questo ruolo - prosegue il documento - potrà realizzarsi nella sua completezza se si cohera in un'ottica di carattere generale, impedendo e prevenendo con rigore quella logica politica della contrapposizione che, qualora dovesse manifestarsi, incrementerebbe i conflitti settoriali, municipalistici e corporativi, diventando così obiettivamente elemento di sostegno a scelte conservatrici. Dopo aver ricordato le scelte che stanno davanti alle Comunità Montane dovranno essere programmate con l'apporto delle forze politiche, sindacali e sociali e attraverso il metodo della consultazione, il documento prosegue ribadendo la necessità di una convergenza di tutti i partiti democratici per portare avanti gli interventi sociali delle strutture emanate dagli enti locali della nostra provincia. «Le masse popolari - si legge nel documento - guardano con sospetto alla politica degli schieramenti contrapposti, rifiutando la logica della contrapposizione fra le forze democratiche, spingono all'unità delle forze democratiche per portare avanti ed attuare precisi programmi di intervento, anche impedire la ingovernabilità del Paese». «Incoraggiante e altamente positivo, a

Si impone una svolta negli orientamenti economici
40 miliardi di debito per i Comuni maremmani

Alti deficit e difficoltà di cassa mettono in pericolo l'erogazione dei servizi - Continui i ricorsi al meccanismo delle anticipazioni - Misure urgenti per evitare il collasso del sistema autonomistico

GROSSETO, 17. La problematica e gli obiettivi del risanamento della finanza pubblica e in particolare della finanza locale, è il punto di riferimento industriale dell'iniziativa dei comuni e delle forze politiche, per avviare il superamento della fase attuale di crisi acuta del Paese. In questa direzione si è mossa e si muove tutta l'attività degli Enti locali e delle Amministrazioni democratiche della Maremma che hanno trovato un vasto consenso nelle forze politiche e nelle forze sociali, sindacali ed economiche, che esprimono complessivamente le aspirazioni e i bisogni delle nostre popolazioni. Questa impostazione ha trovato conferma - prosegue il documento - nel voto del 15 giugno, voto che ha visto emergere una forte volontà politica di cambiamento e di sviluppo del progresso democratico. «Lo stesso risultato elettorale del 20 giugno ha dimostrato che la nuova problematica che si è venuta a porre in rilievo dal Paese è presente anche in Provincia di Massa-Carrara, problematica che deve essere affrontata in termini di chiarezza rispetto al quadro politico con il più ampio contributo delle forze politiche che, oggettivamente, prendono atto dei mutamenti intervenuti sia a livello locale che nazionale. «E' fuori dubbio che i programmi devono ispirarsi alle linee di sviluppo della Regione e del Paese, sia pure in un rapporto dialettico in sintonia con le scelte che saranno effettuate con i componenti, nel superamento di quella visione municipale delle cose e quindi implicitamente nella prevenzione di spinte centrifughe e particolaristiche. «La conseguenza di questa volontà di risolvere i problemi della nostra Provincia con una linea programmatica concordata, porta ad una gestione istituzionale degli enti intercomunali con uno spirito diverso anche alla luce di quanto emerso nelle recenti regionali e nazionali. «La concordanza sulla volontà e sul metodo per individuare e scegliere la soluzione da dare ai problemi rimane la condizione essenziale della validità dello sviluppo della collaborazione istituzionale delle forze politiche provinciali. «L'organo individuato per tale dibattito di coordinamento - conclude il documento - rimane la consultazione economica provinciale». «Incoraggiante e altamente positivo, a

MILIONI SUBITO
Dott. Tricoli
V.le Europa 192, 190, 188
FIRENZE
angolo via Danimarca n. 2
Tel. 687.555 e 681.12.89
MUTUI IPOTECARI
Finanziamenti - PRESTITI -
Cessioni quinto stipendio.
Su auto, finanziamenti rapidi; niente polizze assicurazione; siamo quattrini.
UN AMICO AL VOSTRO FIANCO
Spese minime
Collaboratori in tutta Italia
Parcheggio gratuito

william's
INGROSSO CONFEZIONI
I PREZZI DEL GROSSISTA
LA CLASSE DELLA BOUTIQUE
VENDITA AL DETTAGLIO
EMPOLI - Via Romboli, 35 - Tel. (0571) 76.161

TELEVISORE A COLORI CAMPIONE DEL MONDO CONSIGLIATO DAL TECNICO
WEGA - GENERAL ELECTRIC - AUTOVOX
CONCESSIONARI PER LA TOSCANA
AREZZO - Via da Caravaggio, 10-20
EMPOLI - Via G. Masini, 32
FIRENZE - Via G. Milanesi, 28-30
LIVORNO - Via della Madonna, 48
PISA - Via F. Tribolati, 4

Itaturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo

centrobus
SCUOLA BUS
DA 13 a 50 POSTI
Viale E. De Amicis 185
Tel. (055) 60.33.44
50137 FIRENZE
CONCESSIONARIA
AUTOBUS
FIAT
VEICOLI INDUSTRIALI
TOSCANA UMBRIA
PRONTA CONSEGNA
MUTUI - LEASING - SAVA - SCUI

All'Elettroforniture PISANE
Via Provinciale Calcesana, 54-60
56010 GHEZZANO (Pisa) - Tel. (050) 879.104
AD 1 KM. DAL CENTRO DI PISA

Nel più grande magazzino di Pisa e provincia con un totale di 4.800 metri cubi. Venendo da Noi, anche se a Ghezzano, trovandovi dalla parte opposta della città, risparmierete tempo e denaro non trovando nessun ostacolo nel parcheggiare la Vs. autovettura, a differenza di qualsiasi altra località di difficile parcheggio, con relative perdite di tempo e rischio di multe. All'attenzione delle ditte: installatori, elettricisti, artigiani in genere, commercialisti, industrie, studi tecnici, ingegneri, architetti, geometri, periti, commercianti, aziende agricole, imprese edili. Abbiamo a Vs. disposizione materiale per impianti civili ed industriali delle migliori marche nazionali ed estere. In un momento così difficile di costi eccessivi della mano d'opera non Vi consigliamo di fare delle scorte che rimangono invendute e non messe in opera a causa delle diverse richieste non sempre basate sullo stesso materiale; in base ai capitoli può esserVi richiesto materiale di marche diverse da quelle di cui disponete nelle Vs. giacenze; quindi Vi preghiamo di utilizzare i ns. magazzini per i Vs. prelevamenti giornalieri. Eviterete grossi investimenti, ed è per questo che noi ed il ns. magazzino siamo a Vs. disposizione; non Vi grava nessuna spesa di gestione; prezzi di assoluta concorrenza senza attendere settimane, se ordinato fuori piazza, con l'aggravio delle spese di trasporto. Da noi acquistate il materiale pronto per essere messo in opera tutte le ore della giornata: il lunedì, dalle ore 16 alle ore 20, e tutti i giorni, sabato incluso, dalle ore 9 alle ore 13, e dalle ore 16 alle ore 20. Il ns. personale altamente qualificato è pronto per meglio servirVi e consigliarVi nell'impiego dei materiali.

Nella provincia di Livorno 70 corsi professionali

UNA QUALIFICA PER I GIOVANI

Un salto di qualità in questo settore dell'istruzione con la delega alle Regioni e il passaggio delle competenze alle Province - Piano-stralcio formulato con la partecipazione dei Comuni, dei sindacati e delle associazioni economiche e sociali

LIVORNO, 18. E' anche sul terreno dell'istruzione professionale che si precisa il compagno Cocchiella, assessore alla Scuola e Cultura della Provincia - che si gioca un momento importante sia della riconversione industriale che del processo di avviamento al lavoro di centinaia di migliaia di giovani disoccupati o inoccupati. Il riferimento al dibattito di politica economica al centro del confronto di questo autunno, alla proposta di legge comunista sulla occupazione giovanile è diretto. Attività lavorativa e istruzione professionale organizzate in rapporto alle esigenze di sviluppo regionale e nazionale; su quaranta ore settimanali compressive di attività previste dal progetto di legge del Pci, la metà dovranno servire proprio a qualificare o riqualificare centinaia di migliaia di giovani secondo le linee centrali di riconversione e sviluppo del Paese. Cocchiella rifugge da considerazioni particolari per andare a una valutazione complessiva e certo contingente, con la delega alle Regioni e con il passaggio di tutte le competenze da questo primo ottobre, al sistema reale salito di qualità è stato compiuto. Ora è possibile programmare, prefigurare nuovi assetti produttivi fornendo e preparando personale qualificato. Bisogna inoltre ricordare che il passaggio alle Regioni delle competenze statali è avvenuto quando il grado di inefficienza del sistema della formazione professionale extra scolastica era ormai giunto al collasso: serio impedimento dalle proprie condizioni e dalla incapacità di sostenere qualsiasi collegamento tra sviluppo delle attività formative e sviluppo economico del paese. Quanto al livello di frammentazione nella gestione dei corsi, si deve dire che Livorno non conosce certamente il grado di dispersione riscontrabile altrove: a fronte di 7-8 enti o associazioni sindacali e sociali della nostra città si hanno, per esempio, circa 19 enti di Firenze; il che significa che si parte da una polverizzazione inferiore che altrove, e questo è un vantaggio, che non sfugge però ai gravi problemi che trent'anni di uso distorto e spreco clientelare e speculativo hanno determinato. Problemi che hanno riferimento specifico alla capacità di interpretare e soddisfare le esigenze legate allo sviluppo attuale e agli indirizzi di programmazione economi-

ca provinciale e regionale. Rispondere alla richiesta di manodopera dalle iniziative come è posta dallo sviluppo industriale ed economico è decisivo; così si spiega la importanza della consultazione consultiva provinciale chiamata a discutere e a fornire indirizzi in merito al programma di istruzione professionale. Il piano stralcio per il 1976-1977 è stato formulato infatti da una commissione formata dai Comuni, dal sindaco, dalla Provincia, dagli artigiani e commercianti, dai Consigli scolastici della Camera di commercio e altri. Nella impossibilità oggettiva di avviare subito una organica trasformazione del settore, abbiamo ripiegato su un piano stralcio precisa Cocchiella - che vuole essere di transizione a un piano pluriennale di intervento, preparando alcune condizioni, non ultima la più ampia partecipazione di tutti gli interessati. Quali sono gli aspetti centrali di questo piano, quali finalità intende servire? «In primo luogo la consultazione e il coinvolgimento delle forze sociali ed economiche - ribadisce Cocchiella - in secondo luogo l'avvio di corsi di qualificazione, di coordinamento di razionalizzazione delle varie iniziative; in terzo luogo una minore astrattezza e approssimazione nell'individuare i settori che abbisognano di manodopera qualificata». Si fanno alcuni esempi, di scelte nuove fatte e di settori ridimensionati, diminuiti, per esempio, i corsi per attività commerciali o d'ufficio ed aumentano i corsi per saldatori, meccanici, elettricisti, settori dove più acuta si è rilevata l'assenza di operai specializzati. «Una contraddizione grave che emerge dal piano stralcio - dice apertamente Cocchiella - riguarda l'agricoltura, al primo posto fra le priorità della regione e nostre, cui all'ultimo gradino, con soli 26 milioni impegnati, pari al 33% dell'intero stanziamento. E' vero che la agricoltura impiega solo il 6% della popolazione attiva e fornisce una quota modesta del reddito provinciale, ma è proprio qui che noi dobbiamo e vogliamo incidere. Ma una serie di fattori ereditati e specifici del nostro territorio non ci ha consentito di dare, fin d'ora, una risposta organica». Venendo allo specifico del piano stralcio, c'è da dire che si vanno a organizzare una settantina di corsi, capaci di

Handicappati e detenuti, con corsi specifici, sono poi le iniziative. «In tutto quindi l'istruzione professionale delegata alla Provincia avrà un bilancio di 4 miliardi di lire; un impegno massiccio la cui validità troverà un terreno di misura, non solo e non tanto negli indirizzi oggi affermati, quanto nella capacità di avviare, qui come a livello di tutta la scuola italiana, un processo di trasformazione e programma di serietà che ci stanno di fronte a partire da questo autunno, processo di rinnovamento industriale e programmatico di presavviamento al lavoro dei giovani inoccupati, saranno punti di riferimento e di stimolo essenziali. Mario Tredici

Dal 14 settembre al 4 ottobre

Iniziativa della COOP contro il caro-prezzi

VALDECINA Stanziamenti per lavori idraulici e forestali
PONTEDERA, 18. Su proposta della Giunta, il Consiglio della Comunità Montana della Valdecina ha approvato una serie di perizie per lavori importanti, riguardanti la sistemazione idraulico-forestale del Bacino Montano del fiume Cecina. Questi lavori riguarderanno un po' tutti i comuni della Comunità. Infatti gli stanziamenti prevedono una spesa di 55 milioni nell'area del comune di Volterra, una spesa di 18 milioni nell'area del comune di Castelnuovo Valdecina, una spesa di 22 milioni nell'area del comune di Pomarance ed una spesa di 28 milioni nell'area del comune di Montecatini Valdecina. A questo impegno di spesa vanno aggiunti altri 30 milioni previsti per la ricostruzione dei boschi. La campagna nazionale promossa dalla COOP, basata su grandi confezioni economiche, si svolgerà in Toscana e Umbria dal 17 settembre al 4 ottobre prossimi. Durante tale periodo saranno posti in vendita 34 prodotti alimentari, per l'igiene della persona e la pulizia della casa, per un complesso di 850 milioni di lire, il cui valore supera gli 800 milioni di lire. La differenza tra i prezzi abitualmente praticati oscilla tra l'11 e il 13 per cento, a seconda delle diverse categorie di prodotti (Supermercati e Superretes - Tradizionali). Con questa iniziativa la COOP vuole proporre al consumatore una nuova forma di acquisto, fondata su grandi confezioni. Ciò permette di ridurre il spreco degli imballaggi e, quindi, di consentire un risparmio. Da tempo la Cooperazione di Consumo ha denunciato come gli imballaggi inutili e sfarzosi, insieme all'uso dei sottili di alcuni additivi e alle spese pubblicitarie, avessero incidenza sensibile sul prezzo finale del prodotto. Questa iniziativa vuole esse-

re perciò, un primo passo concreto verso l'eliminazione di certe storture della nostra produzione. Certo la proposta è limitata, in quanto ci si trova, ancora, di fronte ad un tipo di produzione che vuole attirare il consumatore con confezioni e sofisticate, inutili e costose. Nel fare questa campagna, la COOP è riuscita ad ottenere che fossero realizzate dalle ditte produttrici, per alcuni prodotti, nuove confezioni da essa studiate. Occorre, però, che si vada, come più urgente, ad attuare la conversione della produzione, che miri più al contenuto (qualità del prodotto) e meno alla forma. Quindi, confezioni semplici, economiche, con etichette meno colorate, ma più informative per il consumatore. Questa Campagna che avrà una durata limitata, vuole avere, certamente, un carattere di sperimentazione. Vedere, cioè, come i consumatori si pongano di fronte a forme di acquisto nuove, che basate sui loro reali bisogni, riducono i costi garantendo la qualità. Paolo Ziviani

OPERAI EDILI

VOLETE MIGLIORARE PROFESSIONALMENTE? La Scuola Professionale Edile ha aperto le iscrizioni per il prossimo anno scolastico 1976-77 ai corsi serali in Firenze e nei vari comuni della Provincia.

I Corsi di addestramento teorico comprendono materie tecniche riguardanti l'edilizia: Disegno, Tecnologia delle costruzioni, Materiali, Arithmetica, Geometria, Diritto, Fisica, Antinfurtoistica.

I CORSI SONO COMPLETAMENTE GRATUITI! Inoltre sono previsti: Fornitura gratuita del materiale didattico - Premi di frequenza mensili - Premi di profitto in relazione alle prove finali.

SCUOLA PROFESSIONALE EDILE Via A. Manzoni, 19 - FIRENZE - Telefono 666.398 e alle ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI CATEGORIA

schermi e ribalte

TEATRI
BASILICA DI S. LORENZO
Via d'Orso 8 (Coverciano) - Firenze
Questa sera, ore 21: Concerti straordinari organizzati dal Teatro Comunale.

ASTOR D'ESSAI
Via Romagna 113 - Tel. 222.388
Una «Prima assoluta». I più grandi nomi della Pop Music riuniti insieme per uno spettacolo eccezionale.

ADRIANO
Via Romagnoli 8 - Tel. 483.607
Charles Bronson vi svelerà la soluzione di quanto accadde nella misteriosa tre ore del 7 agosto 1849.

ALDEBARAN
Via Baracca 151 - Tel. 4100.007
Qualche militare non sognerebbe un "golpe" di mano di Edwige Fenech, la più eccitante delle dottoresse.

ALFIERI
Via Martiri del Popolo 27 - Tel. 282.137
Agenzia 007, Una cascata di diamanti. Colori, con Sean Connery, Lana Wood.

ANDROMEDA
Via Aretina - Tel. 663.945
«Prima assoluta». Il film del momento: il capolavoro di Walter Borowczyk.

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.049
(Nuovo, grandioso, stogorante, contortevoio, eie-ne) il capolavoro di Walter Borowczyk.

ARENA GIARDINO COLONNA
Charles Bronson nel Technicolor: lo non credo a nessuno e con Jill Ireland, B. Johnson.

CINEMA ASTRO
«Western» solo oggi: Tamburi lontani, di Raoul Walsh (1951), con Guy Cooper.

COLUMBIA
Via Focaccia - Tel. 272.178
Finalmente assolto e disassolto, senza tagli, il film di Bernardo Bertolucci.

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
Il capolavoro di Pietro Germi con «20 minuti di risate in più».

EDEN
Via della Ponderla - Tel. 225.643
Anonimo veneziano. Technicolor, con Tony Musante, Florida Bolkan.

EOLIO
Borgo S. Frediano - Tel. 296.822
In proseguimento «Prima visione».

FLOR SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Seconda visione assoluta. Roma, Milano, Torino sono ormai città sconvolte da una dilagante delinquenza.

GOLDONI
Via de' Serragli - Tel. 270.117
Vedrete cose raccapriccianti e terrificanti. Sarete vinti dall'orrore al limite della ragione.

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
Qualche militare non sognerebbe un "golpe" di mano che non ha bisogno di streghe vincitrici di premi Oscar.

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 270.170
(Locate di classe occhio a Napoli vieni). Proseguimento «Prime visioni».

NICCOLINI
Via Ricassoli - Tel. 23.282
Il film considerato occhio a bastiamo attende ora la definitiva sentenza.

IL PORTICO
Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
Arrivano sempre al tramonto, il chiamavano. I quattro dell'Avè Maria.

PUCCINI
P.zza Puccini - Tel. 32.067 - Bus 17
Un film «giallo»: Balletta macabra. Colori, con Oliver Reed, Karen Black.

STADIO
Viale M. Panti - Tel. 50.913
Un film stupendo, una storia d'amore tenera e violenta, dolce e disperata.

UNIVERSALE
Via Piana, 77 - Tel. 226.196
Omaggio alla memoria di Luchino Visconti. Il celebre, indimenticabile: Morte a Venezia.

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879
Il secondo tragico divertimento del secolo: il secondo tragico Fantuzzi.

ARCOBALENO
Via Piana, 42 (Legnala)
Giancarlo Giannini, Renato Pozzetto, Monica Vitti, Vittorio Gassman e Claudia Cardinale sono i 5 superprotagonisti.

FIORILLA
Via Dell'Anzino - Tel. 660.240
Il vero grande capolavoro di Raul Walsh. Un colosso della cinematografia mondiale.

ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 - Tel. 225.067
Duo divertente risate con l'allegra brigata senza macchia e senza paura.

FLORIDA
Via Pisana, 109 - Tel. 700.130
Un grande formidabile avventura cinematografica. Foto, Celestino, Lisa Gastoni.

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO
Via P. Giulliani
James Dean festival: La valle dell'Eden, di Elia Kazan (1955).

CINEMA NUOVO GALLUZZO
Ritorna uno dei più grandi western di tutti i tempi: Per un pugno di dollari.

CINEMA UNIONE (Girone)
«Prima visione»: Un sorriso uno schiaffo un bacio in bocca.

ARCI S. ANDREA
(Ore 20,30 - 22,30)
Momento di cinema inglese. Casa di bambola, di J. Lossy.

CIRCOLO L'UNIONE
(Ponte a Emma) Bus 31-32
«Prima visione»: Una donna chiamata moglie.

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA
Piazza Italia Repubblica - Tel. 640.083
Una sera «controtanto», con Johnny Dorelli.

MODERNO (ARCI Favarruzze)
Via Gramsci, 5 - Tel. 202.593
L. 500-400
L. 500-400

S.M.S. QUIRICO
Via Pisana 578 - Tel. 701.035
Charles Bronson è: L'eroe della strada.

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 2011118
Lezioni private. Colori, con Carol Baker, Femi Benussi e Carlo Giffuni.

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
P.zza Gramsci, 5 - Tel. 202.593
Gran varietà. Colori, con A. Sordi.



A FIRENZE e a PRATO la CASA della SPOSA
LA PIU' IMPORTANTE CASA ITALIANA PER LA CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI MODELLI ESCLUSIVI DI ABITI DA SPOSA E COMUNITA.

la crisi è in atto...
Acquistate beni duraturi a valori costanti OFFERTE DI EMERGENZA

PELLICCIA

LUNGARNO CORSINI, 42 r. PELLICCERIE RIUNITE s.r.l.
DA DOMANI LUNEDI', ORE 15

LA GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE con sconti di oltre il 50%

Table with columns: Valore, Realizzo, Valore, Realizzo. Lists various fur items and their prices.

Pellicce per bambini a sole L. 39.000
TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 1976-1977 con certificato di garanzia

FIRENZE (Palazzo Corsini) Lungarno Corsini, 42 R

ARLECCHINO CARMEN VILLANI LA SEXY-SIMBOL DA INFARTO nella più eccitante avventura eroticafantastica dell'anno!

GAMBRINUS EXCELSIOR POLICE PYTHON 357

Paggetto CLAMOROSO SUCCESSO!!! «I DOMODOSSOLA»

ENORME SUCCESSO al PRINCIPE

SPACE ELECTRONIC DISCOTEQUE

RIAPERTURA DOMENICA 26 SETTEMBRE ORE 15,30

TEATRO COMUNALE «A. MANZONI» 51100 PISTOIA

Miki pellicce LAVORAZIONE SU MISURA CUSTODIA

Acquistiamo subito AUTO USATE FIAT AUTOMECC

BARRY LYNDON STANLEY KUBRICK

Cinema ASTOR d'essai CLAMOROSO SUCCESSO DELL'ECCEZIONALE FILM IN CUI SONO RIUNITI I PIU' CELEBRI

STAMPING GROUND DAL FESTIVAL POP

COMUNICATO DEL BUONO TAPPETI ORIENTALI

Che cosa sta cambiando nel Comune di Napoli: ne parla il sindaco

Un anno per la città e per l'intesa

L'impegno degli assessori, dei consiglieri e il contributo « esterno » di lavoro e di idee — Sono iniziati cambiamenti profondi dopo i quali non si potrà più tornare indietro — La fiducia della città confermata dall'unico veritiero sondaggio d'opinione: il voto del 20 giugno

In questo primo anniversario della elezione del sindaco — che avvenne dieci giorni prima della elezione della giunta di sinistra — il pensiero corre naturalmente a quel giorno dell'anno scorso...

Eravamo stati eletti con appena 33 voti su 80 (e cioè ventisei comunisti socialisti, uno del PDDU; democristiani socialdemocratici, repubblicani e liberali)...

Ma al comune di Napoli sono venute, dalle più diverse parti, tante « idee », mai state « regalate »...

Ma al comune di Napoli sono venute, dalle più diverse parti, tante « idee », mai state « regalate »...

Ma al comune di Napoli sono venute, dalle più diverse parti, tante « idee », mai state « regalate »...

Ma al comune di Napoli sono venute, dalle più diverse parti, tante « idee », mai state « regalate »...

Una nota del gruppo consiliare al Comune

Il PSI per l'università nella zona di Fuorigrotta

Per i socialisti il nuovo insediamento è pienamente compatibile con l'auspicato sviluppo a scala regionale del sistema universitario in Campania

Sulla questione della variante al piano regolatore per la costruzione di sedi universitarie nella zona di Fuorigrotta...

conclusione dell'iter di approvazione della variante stessa da parte dei competenti organi della Regione...

SI APRE A BENEVENTO IL FESTIVAL DELL'UNITA'

Si apre oggi per concludersi domenica prossima il festival provinciale dell'Unità a Benevento...

Il documento è risultato confermato la posizione favorevole dei socialisti ad una sollecita e positiva...

CENTRO INTERNAZIONALE PER LA FORMAZIONE DI SPECIALISTI IN CALCOLATORI ELETTRONICI...

EUROSPRINT ESTINTORI - IMPIANTI ANTINCENDIO RIPARAZIONE - REVISIONE E COLLAUDO

stile "per l'uomo più..." VIA S. COSMO A PORTA NOLANA, 67

ABBIGLIAMENTO MASCHILE e FEMMINILE LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM

SALUMIFICIO PACINI V. S. Venerio 43, 10095 GRUGLIASCO (To)

Per i 163 applicati al Comune

Non vi sono irregolarità nella prassi di assunzione

Lo ha precisato la Giunta in una nota che ripercorre la storia della delibera

23 famiglie andranno in albergo

Stabile pericolante in piazza Carlo III

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi domenica 19 settembre 1976 - Opomastico: Genaro (dott.) Eustachio.

DEMOCRAFICO Nati vivi 42 Nati morti 1 Richieste di pubblicazione 39 Matrimoni religiosi 29 Matrimoni civili 25

LUTTO Si è spenta la compagna Maria Immacolata Morra, suora del compagno Antonio Mola e madre dei compagni Catia e Franco Albicco.

CORSI DI LINGUA RUSSA AD ITALIA-JURSS... Corsi di lingua russa per l'anno 1976-77.

CORSI BIENNALI DI STENOGRAFIA... Presso l'Unione Stenografica Napoletana « Enrico Nico ».

INAGIBILE PER IL CONSIGLIO LA MENSA ALLA SEB... Il consiglio di fabbrica della SEB.

FARMACIE DI TURNO... Zona Chiaia: Via Carducci 21, Via Chiaia 153.

Non c'era mai capitato di vedere uno shalter con la testa contro il muro...

pubblicata, come vera e si è proprio sul « Roma » prima a giugno, successivamente il 18 agosto.

Intervene anche il ministro Imperatore, che, in polemica con Chiarini, chiede all'amministrazione di sollecitare il trasferimento.

Quelli del « Roma » cominciano davvero a preoccuparsi. E meglio se si fanno assistere da un medico, magari prima che preda il loro gruppo.

AMBULANZA GRATIS... Servizio di trasporto gratuito in ambulanza dei soli ammalati infettivi al « Cotugno ».

GUARDIA MEDICA COMUNALE... Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7).

In riferimento ai sospetti di irregolarità avanzati da alcuni giornali...

In esecuzione della delibera del 14 aprile 1976, adottata dall'unanimità del consiglio comunale...

Successivamente la Prefettura, con nota dell'8 giugno, segnalava all'amministrazione comunale la necessità di aumentare il numero delle persone da sottoporre alle prove funzionali...

E' stata, poi, nominata dal consiglio comunale un'apposita commissione, nella quale sono rappresentate tutte le forze politiche presenti nel consiglio...

Naturalmente, precisa il comunicato della giunta, l'amministrazione dovrà essere allineata a quanto deciso dalla giunta.

Il consiglio di fabbrica della SEB ha dichiarato inagibile la cucina della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica della SEB ha dichiarato inagibile la cucina della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica della SEB ha dichiarato inagibile la cucina della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica della SEB ha dichiarato inagibile la cucina della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica della SEB ha dichiarato inagibile la cucina della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica della SEB ha dichiarato inagibile la cucina della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica della SEB ha dichiarato inagibile la cucina della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica della SEB ha dichiarato inagibile la cucina della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica della SEB ha dichiarato inagibile la cucina della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica della SEB ha dichiarato inagibile la cucina della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica della SEB ha dichiarato inagibile la cucina della fabbrica.

La vendita denunciata dalla madre

2 milioni e mezzo per una neonata

La bambina si trova ora in un istituto di assistenza di Benevento - A venderla sono state due ostetriche che hanno assistito la donna

Due milioni e seicento mila lire: questo il prezzo di una neonata comprata, l'altro giorno, a Napoli da una coppia di sposi di Monza.

La somma doveva essere così divisa: due milioni a chi l'aveva partorita e il resto alle ostetriche.

A denunciare tutto alla polizia è stata proprio la vera madre della bimba, una ragazza ventenne di Aversa, Concetta Trotta.

Ed ecco come sono andati i fatti secondo la versione che la stessa Trotta ha reso il 12 settembre Cecilia Trotta, separata da tre anni dal marito, viene a partorire a Napoli, in via Ferrara, 20.

Lo scoppio è stato sospeso dopo che una delegazione della Giunta comunale, incontrata dal ministro Stamatini, era tornata recando notizie che le organizzazioni dei lavoratori hanno ritenute positive.

In sostanza entro domani si dovrebbero conoscere quali immediate conseguenze avrà prodotto l'intervento che il ministro Stamatini ha assicurato di compiere nei confronti dell'Italcasse che dovrebbe autorizzare al più presto l'occupazione delle somme necessarie.

Scioperavano per ottenere lo stipendio

Tornati al lavoro i dipendenti comunali a Castellammare

Annunciato l'intervento di Stamatini verso l'Italcasse

Sono tornati al lavoro i dipendenti comunali di Castellammare di Stabia e, insieme a quelli delle autolinee e della Nettezza Urbana, scioperavano perché ancora non hanno ricevuto lo stipendio di agosto.

La ragazza casca dalle nuvole e disperata va subito a denunciare l'accaduto, immediatamente hanno inizio le indagini e prima di tutto si rintraccia la bimba che stava già viaggiando in treno in una carrozza di prima classe, insieme con Vincenzo Zappalà e Francesca Casse.

Viene poi fuori anche il nome del probabile mediatore, un certo Vincenzo D'Ambrosio che è già nelle carceri di Poggioreale. Le due ostetriche, invece, sono attualmente rinchiusi nel carcere femminile di Pozzuoli sotto l'accusa — per ora — di alterazione di stato civile.

Continuano intanto le indagini per accertare ulteriori responsabilità. La bimba è stata intanto affidata a un istituto assistenziale di Benevento.

BOVIO PRESIDENTE DELL'ORDINE... Il consiglio dell'ordine dei giornalisti della Campania ha proceduto alla nuova elezione delle cariche.

INCARICHI SCUOLE MATERNE... La giunta comunale ha approvato la graduatoria per il conferimento, per l'anno scolastico 1976-77, di incarichi e supplenze nelle scuole materne comunali.

Strada Nazionale Sanmitica n. 13 - Km. 9

concessionaria SILVESTRI

7586602 - 7586561 - CASORIA (NA)

PIU' SCELTA alla

S.A.E. con CITROEN

la filosofa, la legionaria, la sgobbona, la grintosa, la superlativa

VIALE AUGUSTO, 136 - TEL. 615.004/616.645

S.A.E. VIA PARTENOPE, 12-15 - TEL. 402.965

VIA CILEA, 254 - TEL. 640.203

SALVIAMO LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Lo sai che la benzina costa più del vino? Allora consuma poca. Come far per risparmiare? Chiedilo all' AUTOGALLIA

stationi di esposti: napoli - via partenopeo, 19-22 Tel. 407.317-418.260

zione e vendita: napoli - via diocleziano, 204-206 Tel. 635.601

napoli - corso garibaldi, 230 Tel. 293.663

centro assistenza napoli - via piro testi, 118 - Tel. 632.804-633.933

SCHEMI E RIBALTE

TEATRI

MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel. 417.426) Spettacolo di Strio Tesse

TEATRO DEL PARCO DI VILLA PIGNATELLI (Tel. 411.762) (Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINEMATICA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) (Chiusura estiva)

CIRCOLO ARCI-SOCCAVO (Piazza Ettore Vitale)

EMBAEY (Via F. De Mura - Telefono 377.046)

MAXIMUM (Viale Elena, 19 - Telefono 682.114)

Stop a Greenwich Village, con che Baker - DR (VM 14)

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371)

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410)

SPOT - CINECLUB (Via M. Rota 5 al Vomero)

PARCHI DIVERIMENTI LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bersaglieri)

CINEMA

PRIME VISIONI

ABADIR (Via Palestro, 35 - S. Giuda Colonna - Tel. 377.057)

ACACIA (Via Telesino, 12 - Telefono 370.871)

ALCOVONE (V. Lomonte, 3 - Telefono 418.680)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 693.128)

AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)

CORSO (Corso Marittimo - Telefono 417.451)

DELLA PALME (Vicolo Vetriera Tel. 418.134)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.983)

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.451)

FIorentini (Via R. Bracco, 9 Tel. 415.572)

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.500)

ROXY (Via Tarsia - T. 343.149)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923)

ADRIANO (Via Montecalvario, 12 Tel. 313.005)

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)

ARCOBALENO (Via C. Caracciolo, 2 Tel. 342.552)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)

CORALLI (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)

GIORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309)

LORA (Via Stadera a Poggiorella, 129 Tel. 759.0243)

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.833)

PLAZZA (Via Korbaker, 7 - Telefono 370.191)

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.888)

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)

AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.280)

ALTE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265)

AMERICA (San Martino - Telefono 246.982)

ASTRA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)

AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.280)

ASTRA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)

AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.280)

ASTRA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)

AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.280)

ASTRA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)

AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.280)

ASTRA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)

AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.280)

ASTRA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)

AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.280)

ASTRA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)

AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.280)

ASTRA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)

AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.280)

ASTRA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)

AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.280)

ASTRA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)

AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.280)

ASTRA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)

AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.280)

ASTRA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)

AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.280)

ASTRA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)

A-3 (Via Vittorio Veneto - Milano - Tel. 740.60.48)

Mark spara per primo BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552)

CAPITOL (Via Marraicano - Telefono 343.469)

CASANOVA (Corso Garibaldi 330, Tel. 200.441)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334)

DOPO LAVORO P.T. (Via del Chiodo - Tel. 321.339)

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444)

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)

POSILLIPO (V. Posillipo, 39 - Telefono 769.47.41)

QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti Asola, 41 - Tel. 616.923)

ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32)

SELIS (Via Vittorio Veneto, 269)

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10)

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58)

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

LA POLIZIA INTERVIENE ordine di uccidere, con L. Mann - DR

SUCCESSO SENZA PRECEDENTI AI CINEMA

ABADIR e TITANUS

DEL FILM PIU' DIVERTENTE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

La P.A.C. DISTRIBUZIONE PRESENTA UN FILM DI VITTORIO SINDONI

WALTER CHIARI - GINO BRAMIERI in

Per AMORE di CESARINA

con CINZIA MONREALE

e con la partecipazione di VALERIA MORICONI

PRODOTTO DA LUCIANO GIOTTE e PIPPO

per la MEGAVISION S.p.A. - S.E.P.A.C.

MUSICA DI GIANFRANCO PLENZIO

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

colore L'Espresso

Advertisement for 'AMORE DI CESARINA' featuring Valeria Moriconi and Cinzia Monreale. Includes text: 'SUCCESO SENZA PRECEDENTI AI CINEMA', 'ABADIR e TITANUS', 'TEL. 377057', 'TEL. 268122', 'La P.A.C. DISTRIBUZIONE PRESENTA UN FILM DI VITTORIO SINDONI', 'WALTER CHIARI - GINO BRAMIERI in', 'Per AMORE di CESARINA', 'con CINZIA MONREALE', 'e con la partecipazione di VALERIA MORICONI', 'PRODOTTO DA LUCIANO GIOTTE e PIPPO', 'per la MEGAVISION S.p.A. - S.E.P.A.C.', 'MUSICA DI GIANFRANCO PLENZIO', 'colore L'Espresso'.

Advertisement for 'NOVECENTO ATTO I' by Bernardo Bertolucci. Includes text: 'In esclusiva al FIORENTINI', 'L'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO PIU' IMPORTANTE DELL'ANNO!', 'UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI', 'NOVECENTO ATTO I', 'ORARIO: 16 - 19 - 22 - VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI'.

Advertisement for 'FIAMMA' by Renzo Montagnani. Includes text: 'UN'ESPLOSIONE EROTICOMICA MAI VISTA!', 'UN FILM CHE HA LE CARTE IN REGOLA PER FARVI DIVERTIRE, CON UN CAST ECCEZIONALE', 'RENZO MONTAGNANI', 'INES PELLEGRINI', 'UNA BELLA GOVERNANTE DI COLORE', 'JEAN-CLAUDE VERNÉ', 'ORCHIDEA DE SANTIS', 'CARLO DELLE PIANE', 'MARISA MERLINI', 'e con GIANFRANCO D'ANGELO nel ruolo del Prof. KIPPEL', 'Vieta ai minori di 18 anni • Spettacoli: 17 - 18,45 - 20,30 - 22,30'.

Advertisement for 'TOTO LASCIA O RADDOPPIA?' by Mike Bongiorno. Includes text: 'Oggi in esclusiva al BERNINI', 'ALLEGRIA - ALLEGRIA - ALLEGRIA', 'Dal teatro della fiera della risata', 'MIKE BONGIORNO PRESENTA', 'TOTO LASCIA O RADDOPPIA?', 'CON VALERIA MORICONI - GABRIELE TINTI - ELIO PANDOLFI', 'ROSSANA SCHIAFFINO - CARLO CROCCOLO - EDY CAMPAGNOLI', 'Testi di METZ e MARCHESI • Musiche LELIO LUTTAZZI', 'Regia C. MASTROCIINQUE • Produzione TITANUS FILM'.

Advertisement for Prof. Dott. LUIGI IZZO. Includes text: 'Il Prof. Dott. LUIGI IZZO', 'DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI', 'Consultazioni dermatologiche e malattie matrimoniali', 'NAPOLI - Via Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 31.34.28 (tutti i giorni)', 'SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)'.

Advertisement for roller. Includes text: 'roller sconti fino al 15%', 'ERCOLANO TEL. 7393516 7395106', 'CENTRO MERIDIONALE ROULOTTES S.R.L.'.

Advertisement for apartment sale. Includes text: 'VENDITA ECCEZIONALE DAL 1° AL 30 SETTEMBRE', 'VENDONSI VOMERO ALTO APPARTAMENTI LOCATI L. 3.700.000 VANO', 'Pagamento: 50% mutui et 50% in 36 rate o a convenirsi.', 'Telefonare: 081/223962-418569'.

Advertisement for Ellisse. Includes text: 'Come cresce un'iniziativa d'avanguardia', 'ELLISSE: 8 ANNI RICCHI DI ORIGINALI ESPERIENZE', 'Netto taglio coi vecchi metodi nella distribuzione dei mobili - Il rapporto col pubblico - Il ruolo della cultura Interessanti prospettive.', 'L'Ellisse compie otto anni di vita. Nessava, infatti, il 16 settembre del 1968 come una iniziativa coraggiosa ma anche ricca di prospettive. Ci si può domandare ora se otto anni siano pochi o molti nella esperienza di una azienda rispetto alle proprie prospettive. Ci si può, ancora, domandare che importanza può avere per il pubblico in genere, l'informazione su una azienda, come questa, che opera nel campo della distribuzione dei mobili, sia pure, anzi proprio, nel momento in cui compie l'ottavo anno di attività.', 'Gli interrogativi sono legittimi. In ogni caso riguardano entrambi una sola questione e, probabilmente, possono essere soddisfatti con un unico discorso.', 'Bastano otto anni ad una azienda per trovare una propria precisa collocazione, per un altro giorno dietro giorno una propria inconfondibile fisionomia? Gli esperti di ricerche in questo campo potrebbero anche esaminare a fondo la questione, se non l'hanno già fatto. Quanto a noi, pensiamo che l'interrogativo andrebbe posto in termini più realistici. In sostanza, una azienda può anche avere un secolo di vita e, in un secolo, avere accumulato soltanto esperienze di scarso valore generale. Allo stesso modo che un'azienda con pochi anni di attività alle spalle può essere già in grado di dire una parola decisiva.', 'E questo, ci sembra, il caso dell'Ellisse: ed è questa la ragione per cui si parla della singola esperienza di cui è protagonista. Se, sinceramente, in otto'.

Advertisement for Ellisse furniture. Includes text: 'Netto taglio coi vecchi metodi nella distribuzione dei mobili - Il rapporto col pubblico - Il ruolo della cultura Interessanti prospettive.', 'L'Ellisse compie otto anni di vita.

Inaugurato lo stabilimento di Mondolfo

La CCL un banco di prova per lo sviluppo della zona

Sono 210 i lavoratori impegnati nell'azienda di componibili e cornici di legno - Si prevede per i prossimi mesi l'assunzione di altri 30 operai - La storia delle lotte delle maestranze - Uno stretto collegamento con l'apparato produttivo territoriale



Una recente manifestazione dei lavoratori della Casse

MONDOLFO. 18. È avvenuta ieri, presenziata da amministratori pubblici, dirigenti politici e sindacali — a Mondolfo (Pesaro) l'inaugurazione dello stabilimento CCL (componibili e cornici di legno). La fabbrica è gestita dalla GEPI dietro rilevamento della ex Casse.

Per tutto il 1975 — i nostri lettori lo ricordarono — la ex Casse è stata uno dei punti caldi nelle Marche della svenuta opposizione popolare alla recessione, al soffocamento dei vari centri occupazionali della regione.

Nel 1973 il proprietario dello stabilimento Gaetano Casse, venne addirittura insediato dal «Mercurio d'Oro» per la sua intraprendenza ed il suo acume manageriale. Subito dopo le prime avvisaglie del crack: nel giugno del 1974 è lo stesso Gaetano Casse a chiedere l'immediata liquidazione della fabbrica. Il «Mercurio d'Oro» sparisce dalla circolazione e non si fa più vivo. Sarebbe fuggito in Brasile, a po' della zona.



Un mercato rionale ad Ancona

ANCONA - A seguito delle proteste sindacali

Domani si incontrano enti locali e Regione per il cantiere navale

Si vuole concordare una azione unitaria per far fronte alle gravi difficoltà denunciate dal Cdf - Perplexità e preoccupazioni delle forze politiche e degli enti locali

ANCONA. 18. Lunedì 20 settembre presso la sede della Regione Marche avrà luogo un incontro tra esponenti delle amministrazioni comunali e provinciali di Ancona e della Regione al fine di concordare un'azione unitaria per far fronte alle gravi difficoltà in cui è venuto a trovarsi il cantiere navale di Ancona.

La vicenda è ormai nota: è certo che commesse di lavoro già programmate da tempo, relative alla costruzione di due «bulker» per la flotta mercantile, sono state dirottate verso altri cantieri dell'Iri.

Il fatto, oltre a destare sorpresa dopo gli impegni assunti, sta creando anche grosse perplessità e preoccupazioni non soltanto per il futuro del cantiere navale, quanto per la sorte dei dipendenti per i quali la situazione potrebbe significare anche la minaccia di licenziamenti.

«Le Marche dal fascismo alla Repubblica» di Croceni e Ricci

«Un tratto di storia» raccontato dalle immagini

Troppo spesso i testi e i documenti di storia locale restano relegati nell'oblio delle municipalità, o delle solite cinte degli addetti ai lavori, anche quando costituiscono non solo una preziosa fonte per gli studiosi, ma una graditissima e appassionante lettura per il pubblico.

Non è il caso del volume «Le Marche dal fascismo alla Repubblica» realizzato a cura di Luigi Croceni e Luigi Ricci, per il Consiglio della Regione Marche e l'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione Marche.

Da esse emerge il clima degli anni «della conquista dell'Impero», sino ai momenti della guerra partigiana e della battaglia politico-sociale che condurrà alla liberazione delle Marche.

Un'altra tappa per la crescita della cooperazione

Entrato in funzione a Osimo nuovo supermercato Conad

L'importante struttura inaugurata dal sindaco Polenta - Una spinta verso gli altri esercenti per contribuire al rinnovamento della rete distributiva

Ad Osimo, 18. È entrato in funzione il nuovo supermercato Conad di Osimo, primo esempio di una volontà rinnovata che si sta realizzando in tutta la Regione Marche e che si esprime con moderne e diverse forme di associazionismo fra i cittadini.

Il sindaco di Osimo, Paolo Polenta, inaugurando il nuovo supermercato, ha sottolineato che si tratta di un'importante tappa per la crescita della cooperazione.

Dopo il rinvio dei giorni scorsi

A Senigallia si è aperta la Festa della cooperazione

SENIGALLIA. 18. Si è aperta ieri sera a Senigallia nel piazzale antistante lo stadio comunale, la Festa della Cooperazione.

Il movimento cooperativo pone al paese, alle forze sociali e politiche, una estrema attualità e di grande interesse, specialmente per contrastare la gravissima crisi economica italiana.

Nel corso dell'ultima riunione

La DC diserta il Consiglio della Comunità montana Catria e Nerone

CAGLI. 18. In un'aula abbandonata del Comune di Catria e Nerone, nel corso di una riunione del Consiglio della Comunità montana Catria e Nerone, il gruppo democristiano ha abbandonato anzitempo i lavori.

Comunicato della Giunta provinciale di Pesaro e Urbino

Una nuova «pianta organica» per ristrutturare i servizi

Unanimità sul problema in Consiglio - Stretto collegamento con i sindacati - Ferma risposta alle illusioni della stampa reazionaria - « Non si tratta di assunzione di 236 unità »

PESARO. 18. Abbiamo ricevuto un comunicato stampa in cui viene comunicata la deliberazione della Giunta provinciale di Pesaro e Urbino relativa alla pianta organica dei servizi collegata alla ristrutturazione dei servizi dell'Ente.

Non si tratta di assunzione di 236 nuove unità, ma di una deliberazione, presa all'unanimità dal Consiglio provinciale della nuova pianta organica della Provincia. Il fatto che il C.P. abbia unanime approvato tale pianta organica deriva dalla serietà e dalla responsabilità con cui l'Amministrazione ha lavorato per mesi, assieme ai sindacati provinciali e aziendali, alla redazione della nuova pianta organica.

Non si tratta di assunzione di 236 nuove unità, ma di una deliberazione, presa all'unanimità dal Consiglio provinciale della nuova pianta organica della Provincia.

Comune di Barchi

Avviso di deposito

Si rende noto che presso la Segreteria Comunale e depositata, in visione al pubblico, la domanda di approvazione del bilancio presuntivo della esportazione di cui al computo modificato contenuto nel Programma di Fabbricazione di cui, alla Legge Regionale n. 41 del 22.5.1975 con i relativi elaborati.

Municipio di Urbino

Avviso di deposito

Si rende noto che presso la Segreteria Comunale e depositata, in visione al pubblico, la domanda di approvazione del bilancio presuntivo della esportazione di cui al computo modificato contenuto nel Programma di Fabbricazione di cui, alla Legge Regionale n. 41 del 22.5.1975 con i relativi elaborati.

Senigallia

L'8 ottobre assemblea della Lega per i Poteri e Autonomie Locali

La presidenza regionale della Lega per i Poteri e le Autonomie Locali comunica che in seguito allo spostamento del convegno annuale di Viareggio — indetto dall'Anco — l'assemblea regionale dei delegati amministrativi degli enti locali delle Marche, sarà convocata per il primo ottobre a Senigallia per discutere sull'impostazione dei bilanci per il 1977 e per purificare la situazione in ordine alla legge speciale sui danni delle recenti alluvioni, si terrà sempre a Senigallia venerdì 8 ottobre, alle ore 9, presso il Palazzo del Turismo.

Cinema nelle Marche

ANCONA. L'ultima donna ASTRA: Tolo al suo d'Italia ENEL: L'ultima all'arancio CALDO: L'erede di Erosoma ITALIA: Il maestro di violino MARCHETTI: Il sopravvissuto della Avanza METROPOLITAN: Novocento - Att. SALOTTO: Invito a cena con DINO SUPERCINEMA COPPI: Roma, l'altra faccia della violenza

Pesaro

Macerata. L'ultima donna ASTRA: Tolo al suo d'Italia ENEL: L'ultima all'arancio CALDO: L'erede di Erosoma ITALIA: Il maestro di violino MARCHETTI: Il sopravvissuto della Avanza METROPOLITAN: Novocento - Att. SALOTTO: Invito a cena con DINO SUPERCINEMA COPPI: Roma, l'altra faccia della violenza

Municipio di Urbino

Avviso di deposito

Si rende noto che presso la Segreteria Comunale e depositata, in visione al pubblico, la domanda di approvazione del bilancio presuntivo della esportazione di cui al computo modificato contenuto nel Programma di Fabbricazione di cui, alla Legge Regionale n. 41 del 22.5.1975 con i relativi elaborati.

Municipio di Urbino

Avviso di deposito

Si rende noto che presso la Segreteria Comunale e depositata, in visione al pubblico, la domanda di approvazione del bilancio presuntivo della esportazione di cui al computo modificato contenuto nel Programma di Fabbricazione di cui, alla Legge Regionale n. 41 del 22.5.1975 con i relativi elaborati.

Il documento approvato dal Comitato direttivo della Federazione PCI di Perugia

Scelte rigorose ed efficienza democratica per costruire una profonda svolta politica

L'esigenza di espandere i servizi sociali ha portato gli Enti locali a surrogare lo Stato nelle sue secolari inefficienze - L'impegno dei comunisti per un salto di qualità nella «cosa pubblica» - I temi al centro del dibattito e dell'iniziativa in vista dei prossimi congressi

Il Comitato Direttivo della Federazione del PCI di Perugia ha preso in esame giovedì 16 settembre i problemi generali e particolari emersi dalla struttura della cosa pubblica in Umbria e nel Paese (Stato, Regioni, Enti locali, Industria di Stato, ecc.) nell'analisi che ha tenuto conto della situazione attuale e delle prospettive di sviluppo. Il documento approvato ha una struttura e un taglio che non può essere superata se non affrontando le scelte con estremo rigore e coraggio i problemi del costo e dell'efficienza della pubblica amministrazione pubblica e più in generale della riforma dello Stato.

La situazione di oggi impegna tutti i compagni e tutte le organizzazioni di partito a misurarsi con i problemi di una svolta politica che ha a che fare con le scelte e con le strategie da adottare e indicare soluzioni e scelte che vadano a verificare ed arricchire tutto questo nel dibattito con quelle forze politiche e sociali che avvertono l'urgenza di profondi mutamenti.

Entrate e uscite

Nuove contraddizioni sono emerse nel positivo processo di espansione e di democratizzazione della cosa pubblica. La prima riguarda il rapporto tra entrate e uscite, tra costi e ricavi dei servizi (trasporti, energia elettrica, gas, acqua, mensa urbana, ecc.) in relazione anche allo squilibrio tra consumi sociali e consumi privati, tra consumi essenziali e consumi voluttuari, tra tassazione dei redditi fissi ed evasione degli altri redditi.

efficienza democratica su questi problemi e collegandoli alle esigenze di una profonda svolta politica. I comunisti umbri dobbiamo aververti in questo quadro di avere un ruolo importante da assolvere per la responsabilità che i cittadini hanno messo nelle loro mani. Il Partito nella amministrazione della cosa pubblica. Come è nostro costume, senza sottovalutare il grande patrimonio positivo di moralità, di rigore politico e amministrativo, di capacità operative, di inventiva e di creatività che spesso hanno consentito di superare problemi e sbocchi anche a livello nazionale, non abbiamo disgiunto questo giudizio globalmente positivo da un rigoroso esame critico ed autocritico del nostro operare.

Giungla retributiva

Questo problema investe anche i rapporti con i sindacati. Con essi concordiamo nelle lotte contro la giungla retributiva e normativa, per l'affermazione di una scala unica del lavoro uguale salario, nel pubblico e nel privato, nella giusta valorizzazione delle capacità e dell'impegno di ciascuno. Siamo a pieno accordo per un modo obiettivo di valutazione delle assunzioni pubbliche, ma non sempre concordiamo quando le spinte tendono a disgregarsi, a sottovalutare i reali termini economici e politici del confronto, nella convinzione che per tutti si pone con rigore e serietà il problema di un modo diverso di stare nelle cose.

Impegna in modo particolare i nostri amministratori a tutti i livelli e dell'occupazione, a prendere decisioni non senza incomprensioni e difficoltà un faticoso lavoro per realizzare questo salto di qualità nella responsabilità del nostro operato e del contributo che possono e debbono dare alla soluzione dei problemi più generali della macchina dello Stato e del Paese. Essi debbono lavorare nella convinzione che oggi, oltre alla collaborazione dei compagni socialisti e delle forze democratiche che sono, è possibile e giusto, in un confronto aperto, ricercare ed ottenere l'apporto e il sostegno di tutte le forze democratiche, ma anche di quelle che nei prossimi mesi il dibattito sulle cose da fare e da non fare, sugli sforzi per rendere produttivo l'impegno di ciascuno, potranno e vorranno realizzare le frantumate strutture della cosa pubblica confrontandola con i reali e concreti problemi dei cittadini, impegnerà tutti i compagni.

Questo processo già sta operando e dobbiamo dare atto anche a quanto è avvenuto in questi mesi. Ma noi non sottovalutiamo la complessità del problema dello scontro su questi problemi perché essi toccano in concreto privilegi, cattive abitudini, e comunque impongono a tutta la comunità di fare i conti con la realtà possibile della spesa pubblica in Umbria ed in Italia. Avvertiamo che dall'estero di questo problema il Paese può uscire vicino o più lontano da nuovi livelli di vita civile.

Con questo anche la recente polemica che ha interessato la giunta locale e nazionale può rientrare ad un dibattito aperto, spregiudicato ma costruttivo. Per questo è giusto distinguere tra critiche che sono necessarie e quelle che costituiscono serio motivo di confronto e che semmai possono essere occasione per verificare il nostro operato. Siamo a pieno accordo, da alcune inaffidabili aggressioni personalistiche che mentre non intaccano la onorabilità del Partito e del Paese, lasciano invariata solo la miseria morale dei fascisti di sempre che trovano nel «Tempo» ancora ospitalità.

Nel prossimi mesi il dibattito sulle cose da fare e da non fare, sugli sforzi per rendere produttivo l'impegno di ciascuno, potranno e vorranno realizzare le frantumate strutture della cosa pubblica confrontandola con i reali e concreti problemi dei cittadini, impegnerà tutti i compagni.

Per questo l'unità del Partito va arricchita. E poiché nel Partito non esiste una situazione antagonista, poiché è il valto dagli esponenti di progetto personali, di carriere e di clientelismo che talvolta caratterizzano e immobilizzano altre forze politiche, l'unità si rafforza nel dibattito e nell'azione tesa a trasformare positivamente la ricerca misurando di fronte alle responsabilità che assumiamo e alla capacità dei comunisti di essere costruttori di storia.

TERNI - Riunita la apposita commissione

VERSO LA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO PER I TRASPORTI

Avviata l'elaborazione delle proposte per la formazione dello statuto Spetterà agli organismi consorziali l'operazione di superamento della Sasp

TERNI. 18. La commissione politico-tecnica nominata nell'ultima seduta del Consiglio provinciale e composta dai capigruppo consiliari, dal presidente e dal direttore della Sasp si è riunita per la prima volta ieri mattina, con il compito di avviare l'elaborazione delle proposte per la formazione del consorzio dei trasporti per il bacino di traffico della provincia di Terni.

Pietro Capogruppo consigliere in Provincia ci ha riferito la seguente dichiarazione: «Il dibattito in Consiglio provinciale ha espresso una volontà unanime delle forze politiche in direzione della costituzione del consorzio provinciale dei trasporti. Tuttavia abbiamo avuto una posizione di chiusura della Dc in merito al tipo di commissione politica tecnica che doveva lavorare intorno a proposte concrete. Eravamo dismisi dai presidi delle amministrazioni del consorzio delle provincie della Dc. Gallo, però, imminente e dichiarò prima ancora delle relazioni di Damiani e di Tili e il dibattito in Consiglio provinciale. Abbiamo definito strumentale la posizione del gruppo Dc che, votando contro l'ordine del giorno Canca rifiutava di partecipare ai lavori della commissione.

Assemblee pubbliche del PCI in tutta la regione

Si estende il dibattito sul risanamento statale

Dall'Umbria un contributo per la ripresa economica e il superamento dei guasti nella vita pubblica - Convegno a Terni per la discussione del programma del Comune

Sul temi della situazione politica, della ripresa economica, del governo della cosa pubblica in un corso in cui la regione riunita di zone e assemblee pubbliche in cui i comunisti discutono di loro e nel confronto con i cittadini programmi di attività e le iniziative che intendono portare avanti per l'Umbria, parte un contributo per la ripresa economica e al risanamento della vita dello Stato.

Una notevole stabilità. Questo ha permesso di contenere nella nostra regione più che altrove le conseguenze più negative della crisi economica e delle disfunzioni dello Stato.

Anche questa edizione della «Sagra musicale umbra» rivela i vecchi problemi irrisolti

Un'antica tradizione che dev'essere rinnovata

PERUGIA. 18. Trentino edizioni, centinaia di concerti, artisti prestigiosi, fama internazionale, tutte caratteristiche della «Sagra Musicale Umbra» che in questo rispetto al solo menzionare, una manifestazione musicale dalla così lunga storia impone, al di là di ogni diverso apprezzamento, il maestro Francesco Siciliano, che è ormai un «boss» nel mondo della musica classica. Le collaborazioni della Rai ed attualmente partecipe alla direzione artistica della Scala di Milano, fu il principale promotore della costituzione della «Sagra Musicale Umbra» formata: dal Comune di Perugia, dall'Amministrazione Provinciale, dalla Camera di Commercio e dall'Ente provinciale per il Turismo di Perugia, poi sostituito, dopo il suo scioglimento, dalla Regione dell'Umbria.

che è disponibile al momento nel circuito commerciale dei concerti riesce a realizzare programmi di notevole qualità. La manifestazione passa infatti nel corso degli anni ad essere sempre più un evento che si fa tanto un festival di studi e di lavoro quanto una occasione di incontro e di confronto. Parla della situazione attuale della «Sagra» e in parte ripete alcune condizioni non solo non risolti, ma che forse stanno cambiando.

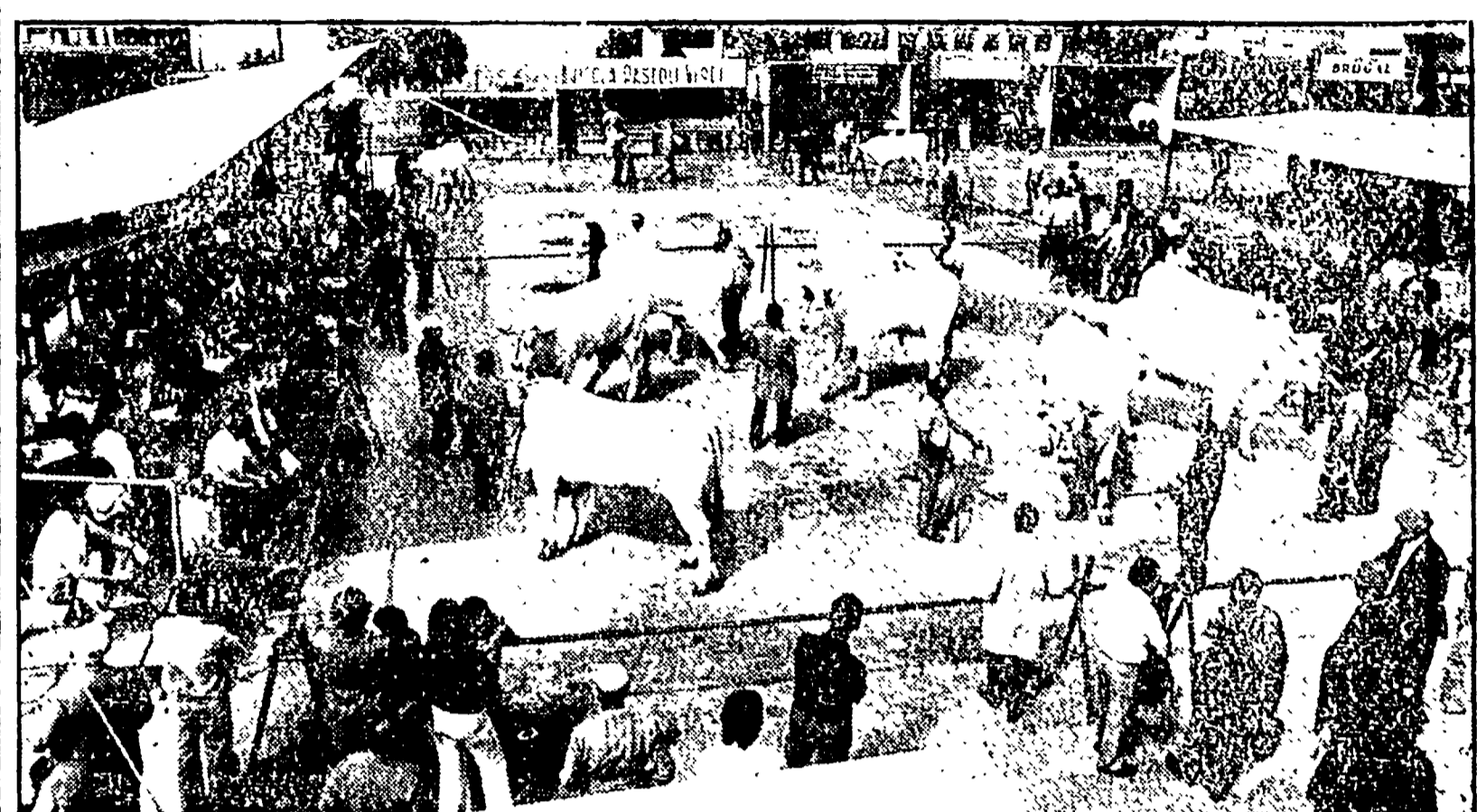
che rischia di farle perdere una propria precisa fisionomia. Il pubblico si aspetta di più che possa fornire facili alibi a concezioni di stoffe sull'allargamento della cultura musicale. Se la «Sagra» ha un ruolo in questo senso non è certo quello di trasformarsi in una sorta di sinagoga sinfonica o di pur importante associazione di cittadini della musica.

Si tratta di rivedere di creare un nuovo «cartellone» sul triste esempio degli enti lirici, né di far assumere alla «Sagra» un ruolo che non le è proprio. Già è un programma di parte del nuovo Consiglio Direttivo della «Sagra» il rinnovamento dello statuto che permette una maggiore apertura della manifestazione ed un collegamento con le altre iniziative musicali presenti nel territorio.

Un primo bilancio della Rassegna della zootecnica

Obiettivi e risultati della Fiera di Bastia

A colloquio con Maschiella, coordinatore della manifestazione - Una importante occasione di incontro degli studiosi e operatori del settore - I problemi della valorizzazione della razza Chianina



La «sfilata» dei bovini di razza chianina ad Agrilumbria '76

PERUGIA. 18. L'ottava edizione della Fiera di Bastia si chiude domani, ma già oggi è possibile tracciarne un bilancio: questa rassegna regionale della zootecnica e del settore agro-alimentare non misura infatti il suo successo sui dati tradizionali di affollamento, di affluenza e di vendite, ma sulla qualità dei prodotti, sui confronti con le varie esperienze e rispetto alle strutture produttive e alla nostra regione.

La Fiera di Bastia non è una Fiera come tante che si svolgono in Italia, non è, insomma, un mero fatto commerciale: non registra una situazione — in questo caso quella della produzione zootecnica — che si evolve, si offre e si accetta, ma si offre e si accetta per esaltare la qualità dei prodotti, sia offrendosi come momento di confronto con le varie esperienze e rispetto alle strutture produttive e alla nostra regione.

PERUGIA. 18. In occasione della visita del ministro dell'Agricoltura Giovanni Marcora, per una visita lavorativa ma anche di studio, si è svolta una conferenza stampa in presenza del presidente della Regione Umbria, Carlo Azeglio Ciampi, e del presidente della Regione Toscana, Francesco De Michelis, a cui hanno partecipato anche il segretario regionale della Fiera, Massimo Maschiella, e il segretario provinciale della Fiera, Romano Manti.

La presenza di studiosi, anche stranieri, impegnati da Fiera in un'attività di studio, di lavoro, di confronto, è un segno di un'apertura che non è solo commerciale ma anche scientifica e culturale. «Tutto questo senza che la Fiera abbia alcuna barriera», ha detto il presidente della Fiera, Carlo Azeglio Ciampi, «è una situazione che non si è mai vista prima in una fiera italiana». In questo caso il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Marcora, è venuto in Umbria a farsi una idea della situazione della zootecnica e del settore agro-alimentare della nostra regione. «È una situazione che non si è mai vista prima in una fiera italiana», ha detto il presidente della Fiera, Carlo Azeglio Ciampi, «è una situazione che non si è mai vista prima in una fiera italiana».

La visita di Marcora

La presenza di studiosi, anche stranieri, impegnati da Fiera in un'attività di studio, di lavoro, di confronto, è un segno di un'apertura che non è solo commerciale ma anche scientifica e culturale. «Tutto questo senza che la Fiera abbia alcuna barriera», ha detto il presidente della Fiera, Carlo Azeglio Ciampi, «è una situazione che non si è mai vista prima in una fiera italiana».

Un esempio insomma di funzione democratica e di funzionalità. Anche per questo la Fiera di Bastia è diventata una grande Fiera regionale con un prestigio nazionale che la visita del ministro dell'Agricoltura, Giovanni Marcora, ha avuto nel proprio conto.

Verso la fine della prossima settimana

Un confronto non facile fra i sindacati e l'IBP

La vertenza Perugia sta per giungere alla sua verifica finale, dopo il colloquio di Castiglion della Pescaia, fra questi il superamento della stagionalità e la garanzia dell'occupazione. Oggi, nel corso di una conferenza stampa del Consiglio di fabbrica della Perugia e della Umbria, sono stati precisati i termini del confronto che si riapre, ed è emerso che la vertenza occupazionale della prossima settimana dovranno emergere da parte aziendale impegni precisi. Fino ad ora infatti, soltanto sul problema degli stagionali si è avuto modo di verificare il mantenimento degli impegni di lavoro.

La vertenza Perugia sta per giungere alla sua verifica finale, dopo il colloquio di Castiglion della Pescaia, fra questi il superamento della stagionalità e la garanzia dell'occupazione. Oggi, nel corso di una conferenza stampa del Consiglio di fabbrica della Perugia e della Umbria, sono stati precisati i termini del confronto che si riapre, ed è emerso che la vertenza occupazionale della prossima settimana dovranno emergere da parte aziendale impegni precisi. Fino ad ora infatti, soltanto sul problema degli stagionali si è avuto modo di verificare il mantenimento degli impegni di lavoro.

Il problema della occupazione dei stagionali è un problema che non si è mai visto prima in una fiera italiana. «Tutto questo senza che la Fiera abbia alcuna barriera», ha detto il presidente della Fiera, Carlo Azeglio Ciampi, «è una situazione che non si è mai vista prima in una fiera italiana».

Aperta la Festa dell'Unità di Narni

È iniziato oggi il festival comprensoriale dell'Unità del nostro Paese, che si apre a Narni, fino a domenica prossima, 25 settembre. Si tratta della prima esperienza di festival comprensoriale promosso dalla Direzione provinciale del PCI della zona, che ha il suo vertice in un convegno di notevole importanza per il partito e per la comunità del nostro Paese. La Festa è una occasione di studio e di lavoro, di confronto e di confronto con i compagni socialisti e con i compagni del partito e per la comunità del nostro Paese.

Gianni Romizi

Gianni Romizi. È iniziato oggi il festival comprensoriale dell'Unità del nostro Paese, che si apre a Narni, fino a domenica prossima, 25 settembre. Si tratta della prima esperienza di festival comprensoriale promosso dalla Direzione provinciale del PCI della zona, che ha il suo vertice in un convegno di notevole importanza per il partito e per la comunità del nostro Paese.

Gianni Romizi

Gianni Romizi. È iniziato oggi il festival comprensoriale dell'Unità del nostro Paese, che si apre a Narni, fino a domenica prossima, 25 settembre. Si tratta della prima esperienza di festival comprensoriale promosso dalla Direzione provinciale del PCI della zona, che ha il suo vertice in un convegno di notevole importanza per il partito e per la comunità del nostro Paese.

Dibattito sui festival dell'Unità in Sardegna



NUOVI SPAZI di libertà per i bambini

Tra le attività più rilevanti nel festival dell'Unità in Sardegna... Nuovi spazi di libertà per i bambini...

alle sollecitazioni culturali cui non sempre riesce a rispondere in modo sistematico una famiglia operaia o contadina...

gni che esprimeranno giorno per giorno dal 23 al 25 settembre... Giuseppe Podda

Gli strumenti espressivi del teatro come stimolo alla creatività

«Andiamo a pasticciare»

L'intervento del gruppo «Alkestis» - L'animazione teatrale può sciogliere i nodi di una scuola che con fatica si libera di una vocazione soffocante e autoritaria



L'attività del Gruppo di cultura popolare di Monserrato

Cantano e ballano i motivi tradizionali del Campidano

CAGLIARI, settembre. Il Gruppo di cultura popolare di Monserrato... Cantano e ballano i motivi tradizionali del Campidano...

Monserrato: Piero Angioni, Antonio Ferris, Onorio Piras, Mariolina Callet, Bruno Ferris, Gianni Schirru, Anna Casula, Rosalba Lecca, Ignazio Zuddas, Luigi Casula, Loredana Nannis, Mario Dessi, Giovanna Medici, Maria Rita Cuccu e Benvenuto Sunda...

9. P.

CAGLIARI, 18. I disegni sono rimasti avvolti ai vecchi tronchi dei pini del bastione, scupati dal vento e dalla pioggia...

Dietro questi spazi che il festival ha lasciato ai bambini, c'è l'intervento del teatro...

Davanti alla carta stesa sul pavimento come una tela gigantesca, la prima reazione è stata di conquista: «Andiamo a pasticciare»...

La fretta di affermare in modo caudico e impulsivo questa esigenza-diritto è stata da un lato, attraverso la collaborazione e le proposte...

In questo senso l'animazione teatrale, inserita in una programmazione culturale, può sciogliere i nodi di una scuola che con fatica si libera da una vocazione soffocante e autoritaria...

Angela Tocco

Più di diecimila persone alla giornata conclusiva del festival di S. Severo



Un successo politico ed organizzativo

Premiato il lavoro meticoloso dei compagni e dei simpatizzanti - L'esperienza delle iniziative nei centri della Capitanata testimonia in modo valido la crescita e l'influenza del partito

Il nostro servizio SAN SEVERO, 19. Più di diecimila persone, tra cui migliaia di giovani, donne e lavoratori di ogni condizione e ceto sociale...

sulla partecipazione dei cittadini alle scelte e alla gestione dell'ente locale, cui hanno preso parte anche dirigenti di altri partiti democratici e antifascisti...



I giovani partecipano attivamente portando il loro contributo di idee e di proposte, al festival dell'Unità

Roberto Consiglio

Quattro intense giornate di iniziative politiche e culturali a Potenza

Rivissuti 30 anni di dure lotte in Basilicata

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 12. Il festival provinciale dell'Unità a Potenza si è concluso con un affollato convegno del compagno senatore Pietro Valenza...

terreni occupati ecc.) testimoniarono della tensione e della passione politico-democratica di quelle lotte...

quelli sulla partecipazione popolare. Un grosso pannello illustrava l'avanzata del PCI nella regione...

Per la prima volta a Bugnara è stata organizzata la festa della stampa comunista

In una mostra le immagini di un'intero paese che frana

Il momento dell'impegno culturale come recupero di valori e tradizioni popolari e contadine emerge e si valorizza nell'incontro di poesia e musica con il coro polifonico di Introacqua...

Non sono mancate mostre e manifesti sulla storia del movimento operaio, del nostro partito e del nostro giornale ma forte è stato l'impegno dei compagni per interpretare una realtà socio-economica per alcuni versi assimilabile a quella del profondo sud con le sue paurose sacche di arretratezza e di povertà...

«Un intero paese che frana e nessuno interviene» è il tema conduttore di tutto il discorso fotografico. La pioggia caduta abbondantemente da molti mesi ha riproposto in termini drammatici il tema della instabilità dei pendii franosi del circondario...

Alfonso Fabrizi

La cultura in una libreria amica

libreria rinascita



Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3 - ROMA

AMBULATORIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E TERAPIA FISICA

Via P. Amedeo, 8 - TARANTO - Tel. 25.450

Dott. ENZO SALAMINO

Specialista in radiologia diagnostica - Specialista in Tisiologia, malattie dell'apparato respiratorio e malattie del cuore

CONVENZIONI MUTUALISTICHE

Consultazioni in malattie del torace - Fisioterapia polmonare - Esami radiografici a domicilio

TEMI arredamenti

Utilizzate - in arredamento - la nostra esperienza. Noi ci impegniamo a realizzare la vostra fantasia.

TEMI centro cucine

70124 Bari Viale Salandra Telefono 080 366534-228930

70124 Bari Viale Salandra Telefono 080 366534-228930

ALLA FIERA DEL LEVANTE ESPONIAMO AL SALONE DEL MOBILIO - PAD. 3 - STANDS 68-69-70-71-72

